IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 176
VENERDÌ 25 LUGLIO 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Meraviglie del FVG» € 4,90; «Gialli e misteri» € 6,90

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

IN PIAZZA COME KENNEDY DAVANTI A 150MILA PERSONE

Obama a Berlino: facciamo un mondo nuovo

Il leader democratico Usa: «Giù i muri rimasti. Amo l'Italia, verrò appena possibile»

USA-UE: STRAPPO RICUCITO

L'AMERICA CHE CAMBIA

di ROBERTO BERTINETTI

È destinato a entrare nella storia il discorso di Barack Obama pronunciato ieri sera a Berlino. Perché cambia il corso della politica estera americana e ricuce uno strappo che divide da anni le due sponde dell'Atlantico. Le fratture causate dall'aspra controversia sull'intervento militare in Iraq saranno solo un buio ricordo del passato se davvero il senatore nero dell'Illinois si insedierà alla Casa Bianca dopo aver battuto John McCain alle presidenziali del prossimo novembre.

Le parole di Obama ("la cooperazione tra gli Stati Uniti e l'Europa rappresentano l'unica strada per proteggere la nostra sicurezza e per costruire un mondo nuovo") hanno il valore di una rivoluzione copernicana dopo anni di dominio repubblicano a Washington e di astruse teorie su presunte divisioni tra popoli che vengono da Marte, i cittadini Usa senza remore di fronte ai conflitti, e altri da Venere, gli europei pavidi e alla ricerca di inutili mediazioni.

Se prima del tour internazionale del candidato democratico qualcuno alimentava dubbi sulla forza della sua strategia sul fronte planetario, ora le incertezze sono definitivamente alle spalle. Nel corso della tappa israeliana Obama da chiarito senza alcuna incertezza il suo appoggio al dialogo con i palestinesi, nel rispetto del percorso disegnato dall'Onu e da Tony Blair per arrivare a una pace duratura. E quindi, attraverso il Mediterraneo, si è buttato dietro le spalle le divisioni che hanno avvelenato i rapporti transatlantici e reso difficile uno storico (e strettissimo) legame durante il doppio mandato di Bush. Che la strada da percorrere per rimettere a posto tutti i tasselli del puzzle sia ancora lunga è ovvio. Ma ieri a Berlino sono stati compiuti passi forse decisivi. E probabilmente altri ne saranno fatti prima del ritorno di Obama in America.

A beneficio degli scettici che credono poco agli impegni presi in campagna elettorale va ricordato che l'occasione era troppo solenne per baloccarsi con la retorica. McCain ha una visione molto diversa rispetto a Obama della politica internazionale e la continuità con Bush appare evidente nel suo programma. Agli europei (sondaggio Gallup di pochi giorni fa) Obama piace molto più del suo rivale. È auspicabile che anche gli americani, a novembre, condividano questa opinione.

IMMUNITÀ

Berlusconi: il lodo difesa di democrazia

Veltroni: nel Pd una fretta autoritaria

IL SERVIZIO A PAGINA 2

TRAGEDIA

Strage di famiglia sul Monte Bianco

Precipitano padre e tre figli davanti alla madre

IL SERVIZIO A PAGINA 4

OLIMPIADI

Terroristi islamici minacciano i Giochi

Smantellata a Shanghai cellula di attentatori

IL SERVIZIO A PAGINA 5

Barack Obama parla davanti alla Colonna della Vittoria a Berlino

BERLINO Barack Obama verrà presto in Italia: "La amo, un Paese meraviglioso, prometto che verrò appena possibile", dice il candidato democratico alla presidenza degli Usa proprio nel giorno in cui, da Berlino, pronuncia un trionfale discorso con puntuali rimandi a John Kennedy davanti alla Colonna della Vittoria, applaudito da oltre 150mila tedeschi entusiasti: "L'America non può isolarsi, l'Europa neanche. È arrivato il momento di costruire un mondo nuovo, nuovi ponti, di abbattere i Muri che dividono popoli e razze".

A pagina 5

LA LATITANZA DURATA 13 ANNI

Karadzic aveva un salvacondotto Usa

di MAURO MANZIN

TRIESTE Non solo servizi segreti serbi, ma anche un intrigo internazionale avrebbe permesso al criminale di guerra Radovan Karadzic, catturato lunedì scorso dopo 13 anni di latitanza, di godere di una sorta di «immunità diplomatica». A lui, infatti, sarebbe stato concesso una sorta di salvacondotto dagli Usa stampato addirittura su carta dall'ex vicesegretario di Stato.

Segue a pagina 6

L'AUTUNNO SARÀ CALDO

UNA MANOVRA SENZA SVILUPPO

di ALFREDO RECANATESI

Con la corsia preferenziale della fiducia, la manovra finanziaria per i prossimi tre anni è stata votata dalla Camera dei deputati e adesso, a stretto giro, riceverà l'approvazione definitiva anche dal Senato della Repubblica.

Segue a pagina 8

RITARDO DI ALMENO DUE ANNI

Parco del mare in Campo Marzio: un nuovo stop

Il Comune scopre di non essere proprietario di tutta l'area Mercato

TRIESTE Nuovo ostacolo per il progetto Parco del mare in Campo Marzio. L'area su cui dovrebbe sorgere, infatti, non è tutta del Comune, contariamente a quello che tutti assicuravano fino a ieri mattina. Bisognerà infatti fare i conti con altri due proprietari. Il risultato: un sicuro rallentamento nell'iter complessivo. Se il presidente camerale Antonio Paoletti riteneva di riuscire almeno ad inaugurare l'acquario, l'attrazione principale, per il 2012, adesso è presumibile uno slittamento di un paio d'anni. E il ritardo è destinato a coinvolgere anche il trasferimento del mercato ortofrutticolo alle Noghere, in calendario virtualmente nel 2011.

Unterweger a pagina 18

SONDAGGIO WEB: 89% VUOLE GLI ALBERI

Piazza Libertà: il Comune concede alcune modifiche

TRIESTE L'eliminazione di un sottopassaggio, il recupero del masegno originario davanti alla stazione, l'impegno a salvare più alberi secolari possibili e a trapiantare nuovi arbusti avvalendosi della collaborazione di un esperto forestale. Sono alcune delle principali modifiche che il Comune ha apportato al progetto preliminare di riqualificazione di piazza Libertà per venire incontro alle esigenze manifestate dalle associazioni ambientaliste. Chiude il sondaggio sul Piccolo Web: l'89% vuole salvare tutti gli alberi.

Lenarduzzi a pagina 22

Cultura
La lotta innescata dalle leggi razziali

Ebrei di Trieste impegnati sul campo nella resistenza armata al fascismo

di LIVIO SIROVICH

TRIESTE «Ricordo come oggi che il 26 luglio incontrai Rita. Aveva finito le Magistrali da privatista, perché nel '38 era stata espulsa da scuola come tutte le ebree. Quel giorno era raggiante. "Sei contenta?" mi chiese. Onestamente, devo dire che riuscii a dire due sole parole: "Non so", e poi ci abbracciammo».

Dopo 65 anni, il ricordo della caduta del fascismo è ancora vivissimo nella signora Laura.

Segue a pagina 13

L'ACCORDO A ROMA CONFCOMMERCIO-CISL-UIL

Negozi: l'Italia liberalizza, la Regione frena

Sulle domeniche sindacati nazionali e locali divisi. Tondo: aperture limitate

TROPPI INTERESSI IN GIOCO

LA TV CATTIVA MAESTRA

di FRANCO DEL CAMPO

La televisione è brutta, sporca e cattiva, e forse anche peggio: è addirittura stupida. Ci avevano già avvisato dei grandi vecchi come Karl Popper e Papa Giovanni Paolo II. Per Popper la televisione è una "cattiva maestra" e ci vorrebbe una patente per realizzarla. Il giudizio di Giovanni Paolo II fu ancora più severo: la tv, oltre ad essere una sorta di "bambinaia elettronica", diffonde "resoconti distorti o informazioni manipolate sui problemi dell'attualità" (1994).

Segue a pagina 5

L'assessore Luca Ciriani

TRIESTE Nel Friuli Venezia Giulia la nuova giunta mira a dare una taglio netto alla legge Bertossi sul commercio andando a ridurre le aperture domenicali mentre il contratto nazionale firmato da Confcommercio con Cisl e Uil va in direzione opposta ponendo un limite minimo di domeniche (13) in cui i dipendenti devono lavorare: si dividono dunque le strade del commercio regionale e nazionale.

Urizio a pagina 9

«Lo squartatore? Ma quale perdono»

Parla la madre della vittima. «Spero non torni a S. Giacomo, non voglio incontrarlo»

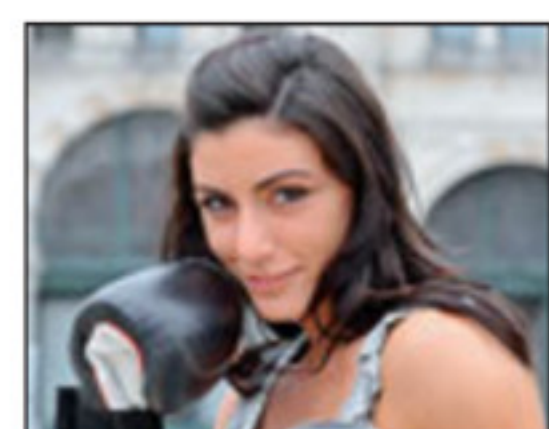
INDICE

TRIESTE «Il perdono? Non ci penso proprio e spero, visto che tra pochi giorni sarà libero, di non incontrarlo mai». Parole forti, dette con un filo di voce, ma allo spesso tempo con incredibile rabbia e determinazione. Flora Kersevani Schiavon, la madre di Fulvio Schiavon, il giovane ammazzato a coltellate e poi fatto a pezzi dall'amico Roberto Ruzzier il 7 novembre del 1999, è sconvolta dalla notizia che entro un paio di mesi l'assassino di suo figlio riacquisterà la libertà. «Per me, mio figlio non è mai morto - ammette - ho cercato di rimuovere quello che è accaduto, non è possibile che al mio Fulvio sia successa una cosa simile. E adesso con questa annunciata scarcerazione tutto mi ripiomba addosso».

Laura Tonero a pagina 21

La storia
«La morte di papà mi ha resa dura»

La Panterina della boxe è arrivata in Nazionale

TRIESTE È decisa ad effettuare il salto di qualità, puntando alla Nazionale attraverso una maturità che inizi soprattutto dalla determinazione. Marianna Procentese, l'interprete triestina del pugilato femminile, erede di una dinastia di pizzaioli molto nota in città, vuole inaugurare il nuovo corso della sua carriera agonistica tracciando un primo bilancio. Si parte dai numeri: in 6 anni di pratica i match ufficiali sono stati 14, con 5 vittorie e altrettante sconfitte. Una attività ridotta all'osso, quindi, frutto anche delle scarse possibilità di confronto allestibili in provincia e nella regione.

Marianna Procentese

Cardella a pagina 31

GIUSTIZIA
L'IMMUNITA'

Il premier: «È il minimo che il Parlamento possa fare per tutelare la libertà. Ma adesso chi mi risarcirà?»

Berlusconi: il lodo Alfano difesa della democrazia

Veltroni: «Giusta la controfirma di Napolitano ma nel Pdl c'è stata una fretta autoritaria»

ROMA Il lodo Alfano? «È il minimo che una democrazia possa apprestare a difesa della propria libertà». Silvio Berlusconi conferma che non utilizzerà la norma blocca-processi contenuta nel decreto sicurezza («avevo già detto che non mi sarei avvalso della clausola») ma ammette implicitamente che nel processo Mills si avvarrà dello «scudo» giudiziario per le quattro più alte cariche dello Stato promulgato due giorni fa dal Presidente della Repubblica.

Il premier ricorda che per 14 anni è stato «perseguitato» dai giudici di Milano e, dopo l'assoluzione in Spagna degli uomini del Biscione per il caso Telecinco, si chiede chi «risarcirà» la sua immagine «sporcata per 10 anni su tutti i giornali del mondo».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è visibilmente soddisfatto ed ha tutte le ragioni per esserlo.

In meno di un mese, i parlamentari del Pdl e della Lega hanno approvato tutte le misure necessarie al premier per «congelare» il lavoro dei giudici di Milano e adesso la maggioranza affila le armi in vista della riforma «complessiva» della giustizia di cui si comincerà a parlare a settembre.

Il Cavaliere tira un sospiro di sollievo ma le polemiche non sono ancora chiuse.

Dopo numerose reazioni all'editoriale dell'Unità che ammette di provare «disagio» per la decisione di Napolitano, arriva il commento del leader del Partito democratico Walter Veltroni.

Al contrario del giornale diretto da Antonio Padellaro, il leader del Pd parla di un «atto dovuto», ricorda che il Capo dello Stato poteva intervenire solo in caso di «manifesta incostituzionalità del provvedimento» e riconosce a Napolitano il merito di aver svolto il suo compito «con il consueto equilibrio».

Fatta la precisazione, Veltroni conferma il giudizio «negativo» sul lodo Alfano e contesta alla maggioranza la scelta di non procedere su questa delicata materia con una legge costituzionale.

Antonio Di Pietro, invece, coglie l'occasione offerta dalla dichiarazione di voto sulla manovra economica per attaccare i deputati della maggioranza: «Sono disposti a votare qualsiasi porcheria per poter poi tornare a sedersi a tavola».

Per il leader dell'Italia dei Valori, comunque, la partita non è chiusa: «Signor presidente del consiglio che non c'è, la sua maggioranza le ha regalato l'impunità. Ma è provvisoria perché il referendum che stiamo preparando la spazzerà via».

Poi, l'ex pm esce da Montecitorio e ai lavoratori che manifestano contro i tagli previsti dalla manovra economica dice: «Ci vuole la mazza, quella ci vuole». Una frase che nel pomeriggio viene utilizzata da molti esponenti della maggioranza ma anche del Ps per accusare l'ex pm di essere un «fascista».

In mattinata, invece, è Silvio Berlusconi a tenere la scena. Lo fa con una conferenza stampa che gli offre l'occasione per difendere il lodo Alfano e ripercorrere le tappe del suo «calvario» giudiziario. «Il presidente del consiglio, a seguito della persecuzione cui è stato sottoposto in 14 anni, dal 30 giugno al 15 luglio, avrebbe dovuto andare un giorno sì e un giorno no in udienza...».

Il Cavaliere rinuncerà all'immunità? "Berlusconi" risponde Di Pietro «non rinuncia a un bel niente anzi raddoppia. E' ovvio che dica di voler rinunciare alla norma blocca processi, non ne ha bisogno. Il suo blocca processi è il lodo Alfano: cinque anni di lodo anziché 18 mesi di rinvio previsti dal decreto legge».

Intanto slitta in autunno, alla ripresa dell'attività dopo la pausa estiva, il dibattito al Csm sulla risoluzione che bacchetta il premier per le «espressioni denigratorie» usate nei confronti di pm e giudici del suo processo, da lui accusati di agire per «finalità mediatiche e politiche». Un rinvio deciso dal plenum all'unanimità, su proposta del vicepresidente Nicola Mancino, che ha spiegato questa scelta con la necessità di «rasserenare i rapporti istituzionali» dopo le recenti «polemiche strumentali» che sono arrivate sino a mettere in discussione la stessa «legittimazione» del Csm.

Determinante per lo slittamento è stata la protesta dei consiglieri laici del centrodestra, che già in prima commissione avevano votato contro la risoluzione a «tutela» dei magistrati del processo Mills (sospeso, grazie al lodo Alfano, per il premier che è accusato di corruzione in atti giudiziari), contestando al Csm di andare al di là delle sue competenze. Mercoledì sera avevano fatto sapere che ieri avrebbero lasciato l'aula, facendo mancare il numero legale. Una mossa che ha spinto Mancino, sentito il Quirinale, a formalizzare la proposta di un rinvio a un plenum straordinario al quale forse parteciperà anche il Capo dello Stato; un'occasione in cui riflettere, secondo il vicepresidente, anche su ruolo, funzioni e natura del Csm.

Il rinvio comunque non è una rinuncia a parlare. E così Mancino coglie l'occasione per lanciare un monito: «La democrazia si regge se la magistratura è autonoma e indipendente. Ogni ferita che si arreca all'ordine giudiziario nuoce alla democrazia». Parole che potrebbero avere come destinatario proprio il presidente del Consiglio, che non solo ha accusato i suoi giudici di agire per finalità politiche nella lettera inviata un mese fa al presidente del Senato Renato Schifani, ma che qualche giorno dopo ha parlato di «giudici e pm politicizzati » che «vogliono sovvertire la democrazia» e che rappresentano una «metastasi». Ed è proprio per queste espressioni che il Csm ha deciso di scendere in campo.

Non rinunciano a far sentire la loro voce nemmeno i consiglieri togati, che pure avrebbero voluto che quel documento si discutesse oggi, ma che alla fine hanno aderito con tutti gli altri alla richiesta di Mancino. Il differimento «non può autorizzare dubbi sulla doverosità per il Csm di interventi a tutela della giurisdizione» puntualizza Livio Pepino (Magistratura democratica). Insiste sullo stesso tasto Giuseppe Maria Berruti: «Le democrazie hanno livelli di guardia e avvisatori costituzionali che devono funzionare nei momenti di crisi; quando i magistrati sentono determinate espressioni provenienti da esponenti politici hanno il diritto di sapere come noi li consideriamo». Ed è condivisa, anche dai laici del centrodestra, la «condanna» di Maurizio Gasparri, presidente dei senatori del Pdl che ha definito il Csm «una cloaca».

Qui sopra Walter Veltroni. A sinistra Silvio Berlusconi. Premier soddisfatto per l'approvazione della norma sull'immunità per le alte cariche dello Stato

Nicola Mancino

IL RINVIO

Mancino fa slittare il plenum del Csm a settembre: «Ma l'autonomia dei giudici è sacra»

Antonio Di Pietro

L'ATTACCO

Di Pietro accusa: «Pronti a votare ogni porcheria per poi tornare a sedersi a tavola»

DOPO L'ULTIMO INCIDENTE FRANCESE

E il premier rilancia il nucleare: è urgente visto il caro-petrolio

ROMA O il prezzo del petrolio scende o «l'Occidente dovrà immettersi in una massiccia realizzazione di centrali». All'indomani dell'incidente a Tricastin, Berlusconi rilancia sul nucleare. E il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola minimizza gli incidenti francesi parlando di «enfatizzazione eccessiva» per episodi che «sono tutti sotto il livello minimo di pericolosità», torna a ribadire la sicurezza del piano nucleare italiano e avverte: «Siamo a una vera e propria emergenza energetica». Nel 2007 l'importazione di energia «ha coperto circa l'85% del nostro fabbisogno rispetto al 50% circa della media dell'Europa a 27». Uno scenario, quello tracciato dal ministro Scajola alla presentazione del Rapporto annuale del Gestore servizi elettrici (Gse), davanti al quale «sarebbe folle rimanere inerti» perchè altrimenti «nel 2020 la nostra dipendenza dall'estero per gas e petrolio raggiungerà la percentuale record del 94% e la bolletta energetica diventerà un onere insostenibile». Ed ecco qual è la strada da seguire: «Realizzazione di impianti nucleari, gli unici che consentono di produrre energia su larga scala, a costi competitivi e nel rispetto dell'ambiente». Scajola assicura che «il piano nucleare del governo significa grande attenzione alla sicurezza, con un'apposita agenzia». Anche per il premier Berlusconi non c'è altra scelta: il caro-petrolio, dice, è «un'emergenza che ci assilla» e la soluzione o passa attraverso un accordo su un «prezzo ragionevole» oppure l'Occidente si troverà costretto ad anticipare il passaggio «dall'era del combustibile fossile all'era del nucleare. Ci sono paesi disponibili a costruire nuove centrali nucleari con finanziamenti italiani». Dal canto suo l'Anci fa poi sapere che «i Comuni condividono l'impostazione del governo» sul nucleare ma chiedono anche soluzioni definitive per la messa in sicurezza delle scorie e dei rifiuti radioattivi. Per Ermete Realacci, ministro dell'Ambiente del governo ombra del Pd, invece, «l'ennesimo incidente a Tricastin ci dice che il nodo della sicurezza è ben lungi dall'essere superato e nonostante il nucleare oggi ci venga presentato come una fonte di energia sicura, pulita, illimitata e di basso prezzo, sappiamo bene che non è così». E Greepeace replica a Berlusconi: «Minacciare di fare il nucleare per calmierare il prezzo del petrolio significa prendere in giro gli italiani».

Il ministro Claudio Scajola

MONTECITORIO SI SCHIERA CON IL DIRIGENTE PD

Telecom, applausi bipartisan per Fassino Il presidente Fini: «Stima e solidarietà»

ROMA Tutta l'aula della Camera ha lungamente applaudito ieri Piero Fassino dopo che il capogruppo del Pd Antonello Soro aveva espresso «la solidarietà di tutto il Parlamento» per le «incredibili cose dette su un amico e un collega il cui prestigio è riconosciuto anche all' estero», in relazione alle dichiarazioni di Giuliano Tavaroli. Al termine dell'applauso, il presidente della Camera Gianfranco Fini ha aggiunto: «L'applauso corale di tutti è la migliore riprova di quanto ha affermato il presidente Soro». Poi le parole di Fassino: «Non desidero aggiungere altre altro, se non una brevissima considerazione. Spero che questo episodio, che auguro sia archiviato molto rapidamente, indichi la necessità per tutti, chi fa politica, chi produce e diffonde informazione, chi ogni giorno con la sua attività agisce nella nostra società, di ispirare sempre il proprio comportamento a un principio fondamentale, quello di responsabilità». La voce dell'ex segretario Ds tradiva ancora per qualche istante l'emozione di quell'eloquente salva di applausi seguita alle parole di solidarietà giunte da Soro: «Desidero ringraziare il presidente Soro e tutti i colleghi degli altri gruppi parlamentari che nelle scorse ore mi hanno manifestato la loro solidarietà, così come ringrazio il Presidente Napolitano e i presidenti Schifani e Fini e tanti esponenti politici della Camera e del Senato, e dirigenti politici». Fassino è tornato a sottolineare che «una società può rimanere unita e una convivenza civile solida se ciascuno è consapevole che i propri comportamenti e le proprie azioni devono sempre essere ispirate a un criterio di responsabilità, verso sé e verso gli altri».

Intanto fioccano gli scenari da spy-story sul caso dossier, dopo le carte non più segrete che riguardano la chiusura delle indagini. Come quello di un top manager Telecom che, scortato da agenti Sismi, trasporta una valigia di soldi in Brasile per ungere locali potentati. E ancora uno degli indagati componenti del Tiger Team, Fabio Ghioni, in vecchi interrogatori, a descrivere l'episodio appreso da una terza persona. Difficile tenere il filo su questo caso anche per gli appassionati di spy-story. E infatti il Comitato per la sicurezza (Copasir) vuole farsi spiegare un po' le cose da Fabio Napoleone, il pm di Milano che ha firmato l'avviso di conclusione di quelle indagini. Lo sentirà martedì prossimo per «acquisire elementi conoscitivi sulle attività del gruppo facente capo a Tavaroli, al fine di verificare in modo sistematico e continuativo che l'attività dei servizi di sicurezza si svolga nel rispetto della Costituzione e delle leggi».

Di «chiacchere da bar», a proposito del presunto fondo su cui transitavano soldi per dirigenti diessini, aveva parlato nella sua deposizione Marco Tronchetti Provera. Così le ha liquidate ieri il presidente del consiglio Silvio Berlusconi, interpellato dai giornalisti sulle dichiarazioni dell'ex capo della sicurezza Telecom Giuliano Tavaroli. Proprio mentre l'aula di Montecitorio applaudiva, corale e bipartisan, la solidarietà a Piero Fassino chiamato nei giorni scorsi in causa da altri verbali, quelli sul conto Quercia. «Cose incredibili dette su un amico e un collega il cui prestigio è riconosciuto anche all'estero».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 luglio 2008 è stata di 47.050 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

FINANZIARIA
IN PARLAMENTO

La Camera approva il decreto, da oggi l'esame del Senato
Di Pietro attacca: il governo non vuole ostacolare l'evasione

Primo sì alla manovra, montano le proteste

Arriva la Robin tax, tagli per la scuola e la sanità. Il Pd: «Sarà un autunno caldo»

ROMA La Camera approva (305 sì, 265 no e 3 astenuti) il decreto legge sulla manovra che ora passa al Senato (in commissione da oggi e in aula dal 31 con probabile nuova fiducia). Ma è un varo sotto un diluvio di critiche e amare scoperte. I medici proclamano sciopero, le Università rischiano la crisi, nella scuola ci saranno 87mila docenti e 43mila ausiliari in meno. Spariscono dai livelli essenziali di assistenza, quelli da garantire su tutto il territorio nazionale, il vaccino per il tumore al collo dell'utero, le cure dentistiche per i più poveri, l'assistenza per i cronici e per le malattie rare, l'assistenza domiciliare.

Tagli a tutto, ma non alle tasse. «Nella manovra non c'è niente di anticiclico. Mantiene le tasse così come sono, non dà una mano a salari e pensioni. In che modo può aiutare i cittadini?», si chiede Walter Veltroni, segretario del Pd. «La vostra è una manovra depressiva - dichiara Antonello Soro, capogruppo del Pd alla Camera - priva di una chiara politica per la crescita. Non serve a risolvere i problemi degli italiani, delle famiglie e delle imprese, ma anzi crea le premesse per un autunno davvero molto caldo». Persino i benzinai annunciano la serrata a ottobre.

Fra le novità c'è infatti la Robin Tax, ovvero la tassazione speciale sugli utili straordinari delle compagnie petrolifere. «In linea generale e di principio - dice David Hawley, relazioni esterne del Fondo monetario - non è una buona idea perché può penalizzare gli investimenti, tuttavia nella pratica, in alcuni Paesi, si è creata una buona relazione con gli investitori e questo consente di non provocare danni nel lungo periodo». Non provocare danni è già qualcosa visto quello che ha scatenato la manovra. Non solo, il testo del decreto varato dalla Camera contiene anche degli errori tanto che il provvedimento ieri non è stato trasmesso al Senato (da cui il rinvio a oggi dei lavori in commissione). Un errore, meno grave, riguarda la numerazione degli articoli, l'altro, grave, la quantificazione dei saldi previsti all'articolo 60. «Ci sono incomprensioni relative ad alcune coperture», dice Salvo Flores, Pdl, relatore della manovra. Il governo aveva chiesto che si intervenisse con il coordinamento del testo, ma non è stato possibile. Risultato: terza lettura alla Camera sotto Ferragosto. «Mi auguro di no, ma sarebbe la giusta punizione per l'errore», dice Flores. In effetti c'è poco da scherzare perché ieri il Presidente Giorgio Napolitano ha promulgato la legge che contiene il taglio dell'Ici e altre misure economiche proprio perché era stato modificato l'articolo 60 che ora si scopre errato.

Fra le varie misure ce ne sono alcune che permetteranno - dice il ministro della Giustizia, Angelino Alfano - «una forte accelerazione sul fronte della giustizia civile la cui lentezza determina gravi conseguenze sulla stessa competitività». Fra le norme per accelerare il processo c'è la notifica telematica (via e-mail) e c'è l'estinzione immediata del processo qualora le parti non si presentino alla prima udienza. Altra nota positiva il ripristino dei due milioni di euro per l'apicoltura. Ne è fiero il ministro delle Politiche agricole, Luca Zaia: «Ne avevo chiesto l'introduzione nella manovra sentiti gli apicoltori». Più che introduzione è ripristino dopo il taglio annunciato da Tremonti.

In aula c'è pure spazio per la nuova polemica innescata da Antonio Di Pietro: «Se è vero, come è vero, che il più grande problema del nostro paese è l'evasione fiscale - tuona l'ex pm - è mai possibile che si faccia una riforma, una legge con cui si tolgono i poteri ai controllori degli evasori fiscali? La verità è una sola, nel nostro Paese non si vuole il controllo di legalità».

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Il voto per la manovra

FAVOREVOLI	Astenuti	Contrari
305	3	265

ANSA-CENTIMETRI

ROBIN TAX

Aliquote più care per banche e petrolieri

Per le società energetiche viene innalzata dal 27,5% al 33% l'aliquota Ires. Per banche e assicurazioni il maggior prelievo sarà ottenuto con un allargamento della base imponibile. Stretta quindi sull'indeducibilità degli interessi passivi: era al 100%, passerà al 96%.

TICKET

Stop sulla diagnostica, metà costi alle Regioni

Stop ai ticket sulla diagnostica anche nel 2009. Costo 834 milioni: il governo ne metterà la metà ma lo stanziamento diventa triennale. L'altra metà è a carico delle Regioni. Controlli incrociati sulle richieste di esenzione: se l'autodichiarazione risulterà falsa le Usl recupereranno le somme.

SOCIAL CARD

Buoni sconto da 400 euro ma soltanto per gli italiani

Per i cittadini meno abbienti previsti 400 euro in buoni-sconto sui prodotti alimentari e sulle bollette. La misura riguarda un milione e 200 mila persone, ma bisognerà avere la cittadinanza italiana. Ad alimentare il fondo saranno i conti bancari dormienti.

FONDO CASA

Per single con figli, studenti e immigrati

Viene istituito un «fondo speciale di garanzia» per l'acquisto della prima casa da parte di single con figli piccoli. Aiuti anche agli studenti fuori sede e agli immigrati regolari a basso reddito residenti da almeno 10 anni nel territorio nazionale.

IMPRONTE

Obbligatorie per tutti sul documento dal 2010

Impronte digitali per tutti dal primo gennaio 2010. Saranno riportate sulla carta d'identità che da subito avrà durata decennale. Prorogata al primo gennaio 2009 l'entrata in vigore della disciplina sulla «class action», introdotta nell'ordinamento dalla legge finanziaria 2008.

TAGLI

«Risparmi» su burocrazia, scuola e sistema sanitario

Otto miliardi e 300 milioni di «risparmi» nel 2008. I tagli nella P.A. sono del 30%, escluse le Authority. Stretta anche sulle consulenze (-30% rispetto al 2004). Scuola: sforbiciata di 87.000 docenti. Sanità: taglio di posti letto negli ospedali e -20% sugli stipendi dei dirigenti sanitari.

ENTI LOCALI

Giro di vite generale e sanzioni per chi sfora

Sanzioni per chi sfora sul patto di stabilità. Pesante giro di vite su Regioni e enti locali: le Autonomie dovranno rinunciare a 3 miliardi quest'anno, oltre 5 nel 2009 e 9 nel 2010. La sforbiciata colpirà i sindaci dei Comuni con i conti in rosso (30%). Taglio di 30 milioni l'anno per le comunità montane.

SICUREZZA

Previste compensazioni dalle confische alla mafia

I tagli alle forze dell'ordine, che hanno suscitato le proteste degli operatori (3,2 miliardi), sono in parte compensati con 300 milioni ai quali verranno aggiunte le risorse che arrivano dai beni confiscati alla mafia (valutato in circa 1 miliardo).

BUROCRAZIA

Meno leggi ed enti «inutili» Atenei: ecco le fondazioni

Saltano 3500 leggi «inutili». Stop agli enti pubblici non economici con meno di 50 dipendenti. Dal 2009 la Gazzetta Ufficiale sarà on-line. Le università pubbliche potranno trasformarsi in private. Nasce la Banca per il Sud. Cinquecento milioni per il deficit di liquidità di Roma, Alemanno commissario.

ANZIANITÀ

Pubblica amministrazione: scatti congelati un anno

Stretta del turn-over e sugli scatti d'anzianità in busta paga nella pubblica amministrazione: avanzamenti di carriera «congelati» per un anno.

Obbligo per le imprese di comunicare l'assunzione di un nuovo dipendente il giorno prima dell'inizio del lavoro.

I medici: tre giorni di sciopero

ROMA La manovra, secondo i camici bianchi, non lascia dubbi: quello che si prospetta per il prossimo futuro sarà un Servizio sanitario nazionale «più povero e per i poveri», frutto di «tagli indiscriminati e scriteriati». Ma i sindacati dei medici non ci stanno e annunciano guerra: tre giornate di sciopero ad ottobre ed uno stop agli straordinari che farà saltare circa 120.000 interventi chirurgici al giorno. È una presa di posizione molto dura quella dei sindacati dei medici e veterinari del Ssn che, all'indomani dell'incontro con il ministro del Welfare Maurizio Sacconi definito «un confronto collaborativo ma senza alcun effetto concreto», definiscono la manovra che il governo si accinge a varare un «vero e proprio attacco al Ssn ed ai medici». Una sonora bocciatura che si affianca alle proteste anche da parte delle associazioni dei pazienti per l'annunciato taglio delle prestazioni previste dai Livelli essenziali di assistenza.

Medici e veterinari pubblici (che sono circa 130.000), dunque, non fanno sconti al governo: «Siamo disponibili al confronto - ha affermato il leader del sindacato dei medici dirigenti Anaao Carlo Lusenti - ma ai fatti si risponde con i fatti e l'unica cosa certa è che questa manovra colpisce fortemente la categoria e mette a rischio la sicurezza stessa dei cittadini».

QUATTRO VITTIME OLANDESI SUL MASSICCIO TRA VALLE D'AOSTA E FRANCIA

Padre e tre figli precipitano sul Monte Bianco

La madre assiste all'incidente dal ghiacciaio a duecento metri dalla parete: ricoverata sotto choc

AOSTA Una famiglia distrutta da una banale scivolata su un ghiacciaio. Sono morti in quattro, padre e tre figli: olandesi, nel loro ultimo giorno di vacanza sulle Alpi, precipitati per 500 metri dal Mont Dolent (3.823 metri), sul massiccio del Monte Bianco, in Valle d'Aosta. La madre ha assistito alla tragedia 200 metri più sotto.

L'incidente, nella tarda mattinata di ieri, ha avuto origine dalla caduta di uno dei quattro, mentre stavano scendendo a valle, legati tra di loro con una corda, dopo aver raggiunto la vetta. Le vittime sono Pieter Hendrik Germs di 56 anni e i suoi figli Karin Maria Germs (17), Els Adriana Germes di 23 anni e Mark Pieter Germs (20).

«Li ho visti precipitare da 200 metri di distanza, prima è scivolato uno di loro e poi tutti gli altri», ha spiegato Ada De Jong, di 50 anni, madre e moglie della famiglia, sotto choc.

La donna li aveva accompagnati fino al colle sottostante: «ero troppo stanca - ha detto - non ce la facevo più a salire».

Gli alpinisti sono stati scaraventati ai piedi della montagna e si sono incastrati sotto un seracco di un ghiacciaio, morendo sul colpo per trauma cranico. Per recuperare i loro corpi, ancora legati tra di loro, il soccorso alpino valdostano ha lavorato alcune ore, in condizioni difficili e pericolose: tutte le operazioni sono state svolte da una guida appesa al vericello dell'elicottero. Subito dopo l'incidente la donna superstite è stata trasportata ad Aosta e presa in carico da un'equipe di psicologi dell'Ospedale Parini, poi, a Courmayeur, è stata sentita dagli uomini del soccorso alpino della guardia di finanza che si occupano del caso. Ada De Jong è rientrata in serata in Olanda con un volo da Ginevra.

Non è stata dunque l'imprudenza e nemmeno l'inesperienza, ma una fatalità imprevedibile, forse una distrazione, a trasformare una bella gita alpinistica in una tragedia familiare. I Germes erano partiti ieri da Courmayeur e la scorsa notte avevano dormito al bivacco Fiorio (2.729 metri). Secondo quanto riferito dai soccorritori, erano adeguatamente attrezzati, anche se non avevano i caschi, e abituati alla montagna. La famiglia era in vacanza in Valle d'Aosta dal 12 luglio, in tenda, nel campeggio Grandes Jorasses di Courmayeur e oggi era il loro ultimo giorno di permanenza in Italia.

Il Mont Dolent, teatro della tragedia di oggi, spartiacque tra i confini nazionali di Italia, Francia e Svizzera, è una meta «classica» dell'alpinismo estivo sul massiccio del Monte Bianco, frequentato ogni giorno da diverse cordate. È considerata una gita 'mediamente facile. Malgrado questo, la scorsa settimana, dalla stessa parete in cui sono morti ieri i quattro olandesi, è precipitata una cordata di tre alpinisti francesi, rimasti gravemente feriti dopo un volo di un centinaio di metri.

Il massiccio del Monte Bianco dove si è consumata la disgrazia. A fianco Mark, una delle vittime olandesi

Il luogo

Mont Dolent (3.823 metri)
SVIZZERA
ITALIA
FRANCIA
Chatillon
Courmayeur
Aosta
A5
Valle d'Aosta
ANSA-CENTIMETRI

HIMALAYA, SALVI DOPO 10 GIORNI DI INCUBO

Nones e Kehrer al campo base

BOLZANO Ora riposano in un albergo a Gilgit, nei Territori del Nord, nella regione pakistana quasi inaccessibile del Baltistan. Le ultime undici notti, però, le avevano passate al bivacco, con l'incubo di quel cadavere, intravisto ancora mentre scavavano con le mani per tirare fuori l'amico inghiottito da un crepaccio sulla montagna maledetta. Si è conclusa finalmente l'odissea di Simon Kehrer e Walter Nones, rimasti bloccati sull'Himalaya dopo la morte del capospedizione Karl Unterkircher. Gli elicotteri che aspettavano da giorni hanno finalmente potuto mettersi in volo, dopo che la tormenta che imperversava sul Nanga Parbat si è placata, consentendo agli alpinisti di scendere nel giro di poco più di un'ora di un migliaio di metri. E gli elicotteri sono saliti fino a quota 5.700, dove per l'aria estremamente rarefatta le pale dei velivoli arrancano a malapena. Hanno preso a bordo i due scalatori e un incubo è finito. Alle 5 italiane (sono le 9 in Pakistan) arriva la telefonata di Walter Nones: i due alpinisti si fermano sul pianoro, aspettano il recupero. Gli elicotteri sono in ritardo di una decina di minuti, e sul ghiacciaio inizia a formarsi qualche nuvola. La preoccupazione sale, si susseguono telefonate tra i soccorritori. A mezzogiorno finalmente i velivoli raggiungono il campo base e fanno un primo volo di ricognizione, individuando la posizione di Nones e Kehrer sul ghiacciaio. Rientrati alla base, gli elicotteri vengono alleggeriti di ogni attrezzatura, salgono nuovamente e recuperano i due alpinisti.

L'elicottero è salito fino a 5700 metri per salvare gli alpinisti

Un momento del salvataggio dei due alpinisti

ORISTANO

Ha perso i sensi dopo un gelato

Bambina celiaca muore in colonia

Soffriva d'asma. L'intolleranza al glutine esclusa tra la cause del decesso

ORISTANO Sarà l'autopsia, in programma oggi all'ospedale di Oristano, a far luce sulla morte di Emanuela Carta, la bambina celiaca di 10 anni di Villacidro (Medio Campidano), deceduta ieri sera in una colonia estiva ad Arborea (Oristano) dove stava trascorrendo le vacanze.

La piccola - secondo il primo rapporto che è stato inviato al magistrato di turno - dopo aver mangiato un gelato nel pomeriggio insieme con gli altri bambini ospiti della Casa vacanze Santa Barbara, si è sentita male verso l'ora di cena.

Ha rifiutato il cibo lamentando un lieve malessere, che poi però si è trasformato in un forte mal di pancia. Dopo aver chiesto una camomilla, Emanuela ha accusato una crisi respiratoria che non si è attenuata neanche dopo l'assunzione delle medicine che aveva portato con sè. Inutile, poi, la corsa alla Guardia medica. Il dottore si è subito reso conto della gravità della situazione e ha chiesto l'intervento di un'ambulanza medicalizzata del 118, ma quando quando il mezzo è arrivato la bimba era già morta.

Forse è stata stroncata da una crisi respiratoria. Emanuela, infatti, soffriva anche di asma. Di certo - assicurano gli esperti - non l'ha uccisa la celiachia. Anche perchè i responsabili della colonia, che conoscevano da anni la bimba, le davano solo cibi privi di glutine e anche il gelato era del tipo realizzato per i celiaci.

«La celiachia - spiega Umberto Volta, gastroenterologo del centro per celiaci del policlinico Sant'Orsola di Bologna - è un tipo di intolleranza alimentare che non può portare alla morte. Se il paziente ingerisce accidentalmente del glutine, al massimo può essere colpito da disturbi temporanei, come dolori addominali, vomito e diarrea, che di solito spariscono dopo pochi giorni».

Oggi il medico legale Roberto Demontis dovrà rispondere a una serie di quesiti posti dalla magistratura oristanese per chiarire le cause di questa tragedia. Emanuela era figlia unica e viveva a Villacidro con la madre. Il padre lavora invece a Civitavecchia e sta rientrando in Sardegna per rivedere la figlia che aveva salutato l'ultima volta tre mesi fa, quando era venuto per partecipare alla cerimonia della sua prima comunione.

Emanuela era arrivata ad Arborea pochi giorni fa assieme ad alcune decine di altri bambini per un campo scuola di dieci giorni organizzato dalla Parrocchia di Santa Barbara di Villacidro. La casa vacanze, ristrutturata di recente, può ospitare una settantina di ospiti ed è dotata anche di una infermeria con tre posti letto.

Nel day-after della tragedia, nessuno ha voluto parlare. Il dolore e lo sgomento per la morte di Emanuela, ma anche la preoccupazione di non turbare oltre la serenità degli altri giovanissimi ospiti (molti dei quali non sanno cosa sia accaduto alla loro amichetta) hanno suggerito ai gestori di tenere lontani giornalisti e telecamere. Alcuni bambini, però, hanno lasciato la struttura già ieri mattina.

La celiachia

CHE COS'È
Un'intolleranza permanente al **glutine**, una proteina contenuta nel **frumento**, nell'orzo e in altri cereali

SINTOMI
NEI BAMBINI: perdita di peso; vomito; diarrea; arresto dell'accrescimento
NEGLI ADULTI: stanchezza cronica; anemia; osteoporosi

L'INSORGENZA
La malattia può comparire a **qualsiasi età**, anche oltre i 60 anni

LA TERAPIA
Ad oggi l'unico rimedio è una **dieta rigorosa** che escluda i cereali vietati e gli alimenti preparati con essi

I NUMERI In Italia
75.000 i casi diagnosticati
400.000 le persone potenzialmente affette
10% la crescita del numero di ammalati ogni anno

Fonte: AIC — ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

A CIAMPINO

Ryanair, 13 ore di odissea per duecento turisti

ROMA Dovevano partire per le vacanze o per tornare a casa, e invece sono rimasti in aeroporto per oltre 13 ore. È il destino toccato ai passeggeri di due voli Ryanair che sarebbero dovuti partire ieri mattina dall'aeroporto romano di Ciampino. Chi doveva arrivare a Treviso ha dovuto attendere fino alle 16.30 (partenza programmata 6.25), ma ancora peggio è andata a chi voleva andare in Irlanda: per loro oltre 13 ore di attesa, con partenza prevista per le 23.30, invece che alle 9.55. La compagnia aerea ha preferito rinviare piuttosto che cancellare i viaggi.

NAPOLI

Contrada ai domiciliari sarà ospitato dalla sorella

NAPOLI Il tribunale di sorveglianza di Napoli si è pronunciato a favore della scarcerazione di Bruno Contrada. L'ex funzionario del Sisde lascerà il carcere militare di Santa Maria Capua Vetere, dove sta scontando una condanna a dieci anni di reclusione per concorso esterno in associazione mafiosa. «La detenzione è ora ai domiciliari», ha spiegato il legale di Contrada, Giuseppe Lipera. Ieri il sostituto procuratore generale Ugo Ricciardi aveva espresso "parere favorevole alle istanze" difronte alle gravi condizioni di salute del detenuto.

ORDINANZA

Venezia come Cortina: vietato mendicare

VENEZIA Vietato mendicare a Venezia: oggi entra in vigore l'ordinanza sindacale attuativa della delibera sul divieto di accattonaggio. Il dispositivo è stato presentato dall'assessore comunale alla tutela del decoro della città, Augusto Salvadori, il comandante e il vicecomandante della polizia municipale, Marco Agostini e Alfonso Garlisi. L'ordinanza vieta di fatto l'accattonaggio non in tutto il territorio comunale ma solo in alcune precise aree, in particolare lungo le principali direttrici di grande flusso del centro storico, del Lido e della terraferma. Inoltre sarà vietato mendicare su tutti i ponti.

ROMA

Fuori pericolo la piccola picchiata dal padre

ROMA «La piccola Luna è fuori pericolo, dunque sciogliamo tutte le riserve diagnostiche». Lo ha annunciato la dottoressa Francesca Stoppa, rianimatore dell'ospedale Bambin Gesù di Roma dove è ricoverata la bambina francese massacrata dal padre (soffre di una grave patologia schizoide) davanti all'Altare della Patria a Roma. La piccola, dopo 4 giorni di coma, ha riaperto gli occhi e riconosciuto la mamma. Il padre, in carcere con l'accusa di tentato omicidio, appresa la notizia del miglioramento della piccola si è messo a piangere.

A BERLINO UN BAGNO DI FOLLA PER IL CANDIDATO DEMOCRATICO ALLE PRESIDENZIALI USA

Obama: «Riapriamo il dialogo tra Europa e Usa»

«Amo l'Italia e sarò presto nel vostro Paese». Forte appello ambientalista per proteggere il mondo

BERLINO L'America non può isolarsi, l'Europa neanche. È arrivato il momento di costruire nuovi ponti, abbattere i muri che dividono i popoli e le razze, ma anche i ricchi e i poveri. L'America ha bisogno dell'Europa, anche in Afghanistan, ha detto questa sera il candidato democratico alla Casa Bianca, Barack Obama, in un ispirato discorso davanti alla Colonna della Vittoria di Berlino, accolto con entusiasmo da 200.000 persone. «Berlinesi e popolo del mondo, la strada in avanti sarà lenta ma dobbiamo procedere verso il nostro futuro», ha detto Obama a conclusione di un discorso di 35 minuti, che ha riportato alla mente John Kennedy a Berlino nel 1963. Poi ha fatto un vero e proprio bagno di folla stringendo mani sotto gli occhi preoccupati dei suoi responsabili per la sicurezza.

È stato il primo e unico intervento pubblico nel suo primo viaggio in tre capitali d'Europa, dopo Berlino anche Parigi e Londra. Nessuna tappa italiana ma «amo l'Italia, è un paese meraviglioso - ha detto nel pomeriggio a Sky Tg24, prima del discorso a Berlino - prometto che verrò appena possibile». Il candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti ha anche avuto dei colloqui con la cancelliera Angela Merkel e con il ministro degli Esteri Frank Steinmeier sui principali temi di politica internazionale.

Nel discorso di ieri sera, non indirizzato solo ai berlinesi ma anche espressamente al resto del mondo,

> Colloqui con la cancelliera Angela Merkel e il ministro degli Esteri Frank Steinmeier sui principali temi di politica internazionale

Obama ha indicato, anche agli americani, le difficoltà che attendono il mondo libero. E non ha dimenticato di lanciare un appello alle «nuove generazioni perchè raccolgano la sfida». Il discorso è stato trasmesso in diretta e ascoltato da milioni di persone, nel resto d'Europa come negli Stati Uniti.

Le immagini impressionanti di una folla di centinaia di migliaia di persone accorsa a sentire il discorso di un uomo politico straniero (200mila secondo la polizia) ha fatto da cornice a Obama che si è schierato per un mondo senza armi nucleari. Ha invitato inoltre a «proteggere il nostro pianeta, a agire in modo che il commercio arricchisca tutto il mondo». «È arrivato il momento di salvare questo pianeta - ha ripetuto - Vogliamo ridurre le emissioni di Co2 che lo distruggono. Dobbiamo dare una speranza alle persone che soffrono per la globalizzazione. E non permetteremo mai più che avvenga quello che è successo nel Darfur, in Sudan».

E sull'Afghanistan all'Europa ha rivolto un chiaro appello: «Per il popolo dell'Afghanistan, e per la nostra sicurezza condivisa, il lavoro deve essere fatto. L'America non può farlo da sola, il popola afghano ha bisogno delle nostre truppe e delle vostre truppe; del nostro appoggio e del vostro appoggio per sconfiggere i talebani e Al Qaeda, per sviluppare l'economia, per aiutarli a ricostruire il loro Paese. La sfida è troppo alta per essere abbandonata».

Un invito rivolto anche alla Russia, con la quale bisogna lavorare, quando è possibile. Obama ha anche esortato tutti ad appoggiare i milioni di iracheni che si stanno sforzando per ricostruire il loro Paese. Il senatore dell'Illinois a Berlino è stato accolto come il rappresentante dell'altra America, quella agli occhi di molti scomparsa negli ultimi anni e sostituita dall'America di Guantanamo e Abu Ghraib.

Il senatore dell'Illinois Barack Obama saluta le 200mila persone giunte ad ascoltarlo a Berlino

LA RIFORMA

La Francia in crisi dice addio alle 35 ore

Licenziamenti e consumi in calo. Sarkozy sfida le piazze: lavorare di più

PARIGI Lavorare 235 giorni invece di 218, lavorare di più per guadagnare di più: basteranno i sali di Sarkozy per far rinvenire una Francia economicamente al tappeto? Ogni giorno si invoca il «nuovo slancio», ma la situazione è grave: licenziamenti, consumi in calo, vacanze abbreviate, pure i saldi andati male.La battaglia contro le 35 ore si è per il momento conclusa con l'approvazione da parte del Parlamento della legge che di fatto svuota di contenuto la riduzione dell'orario di lavoro ideata a fine anni Novanta dalla socialista Martine Aubry. Hanno protestato in diverse centinaia, il sindacato comunista Cgt ha minacciato di rendere «inapplicabile la riforma nelle imprese», ma in definitiva non c'è stata una levata di scudi. La riforma consente in realtà di negoziare impresa per impresa un accordo sull'orario settimanale che possa andare al di là del tetto invalicabile di 35. Ma la crisi incalza: la giornata di ieri si è aperta con dati negativi di Renault, gigante dell'auto che per anni ha veleggiato col vento in poppa ed ha annunciato che taglierà 5.000 posti di lavoro.

DA NESSUNO TOCCHI CAINO

No alla pena di morte: un premio a Prodi

ROMA Romano Prodi ha ricevuto ieri il Premio «Abolizionista dell'Anno 2008», promosso da Nessuno tocchi Caino e conferito alla personalità che più di ogni altra si è impegnata sul fronte della moratoria delle esecuzioni capitali e dell'abolizione della pena di morte.

All'ex presidente del Consiglio è stato riconosciuto l'impegno con cui il 18 dicembre scorso, a nome del governo, del Parlamento e dell'Italia, ha portato al successo la Risoluzione per la moratoria delle esecuzioni capitali all'Assemblea Generale dell'Onu.

La consegna del premio è avvenuta in occasione della presentazione del Rapporto 2008 sulla pena di morte di Nessuno Tocchi Caino, che contiene i fatti più importanti del 2007 e dei primi sei mesi del 2008 riguardo alle esecuzioni capitali nel mondo.

La risoluzione sulla moratoria per la pena di morte, approvata nel dicembre scorso dall'Assemblea generale dell'Onu, «è stato un risultato collettivo», non solo del governo, che dimostra «l'ampiezza del consenso» in Italia su questa tematica. Lo ha detto Romano Prodi, ricevendo il premio. «È stato il simbolo di un gioco di squadra perfetto, che ha coinvolto le nostre strutture diplomatiche», ha detto l'ex presidente del Consiglio, ricordando che «è stata una battaglia di cuore, ma anche di testa perchè non era facile raccogliere» il consenso necessario per il risultato finale.

I terroristi islamici minacciano le Olimpiadi

Smantellato a Shanghai un gruppo che progettava attentati alle partite del torneo di calcio

PECHINO Il pericolo c'è e viene dal Xinjiang, la regione del nordovest abitata dalla minoranza etnica degli uighuri. È quello che affermano le autorità cinesi dopo il primo attentato avvenuto a ridosso dei Giochi di Pechino con le due bombe esplose lunedì scorso a Kunming, nella provincia meridionale dello Yunnan. La polizia locale ha escluso «qualsiasi legame» con i Giochi del 2008 (8-24 agosto) dopo i primi giorni di indagini, senza specificare su cosa si basi questa conclusione. Le rudimentali bombe, esplose a distanza di un'ora dall'altra, hanno causato la morte di due persone. Le autorità hanno promesso una ricompensa di trecentomila yuan (circa trentamila euro) a chiunque fornisca informazioni sugli attentati che, anche se nessuno lo afferma apertamente, potrebbero essere in relazione con le proteste dei lavoratori della gomma del Sud dello Yunnan. Dopo una settimana di manifestazioni, le proteste sono sfociate in violenze il 19 luglio, quando la polizia ha fatto fuoco sulla folla uccidendo due persone.

Non si hanno invece finora notizie di attentati nel Xinjiang, l'enorme Regione Autonoma che occupa la porzione nordoccidentale della Cina, che partendo dal deserto del Taklamakan fino ai primi contrafforti del Karakoram. Il Xinjiang confina con otto Paesi, cinque dei quali musulmani (Kazakhstan, Kirghizistan, Tajikistan, Afghanistan e Pakistan) ed è abitata da circa nove milioni di uighuri, un'etnia turcofona di religione musulmana. Gli allarmi sulla situazione nella regione si sono succeduti fin dall'anno scorso, quando le autorità cinesi hanno affermato di aver smantellato un campo di terroristi del Movimento Islamico del Turkestan Orientale (Etim), un gruppo legato all'internazionale del terrore che fa capo a Osama Bin Laden. L'emittente statunitense Radio Free Asia (Rfa) ha dato il 12 luglio scorso la notizia dell'esecuzione pubblica di due uighuri condannati per terrorismo Mukhtar Setiwaldi e Abduweli Imin.

Intanto la polizia di Shanghai ha smantellato un gruppo terrorista che progettava un attentato allo stadio in occasione di una delle partite eliminatorie del torneo di calcio olimpico. Lo ha affermato il capo della polizia di Shanghai citato dall'agenzia Nuova Cina. La scorsa settimana, invece, un alto funzionario cinese di Kashgar, una città uighura nella porzione occidentale del Xinjiang, ha affermato che nei primi sei mesi di quest'anno sono stati smantellati nella regione 41 campi di addestramento per terroristi. Il funzionario, Huang Sanping, ha aggiunto che sono stati «annientati» 12 gruppi che preparavano attacchi alle Olimpiadi. I gruppi, ha aggiunto, erano affiliati o all'Etim o ad un gruppo estremista recentemente comparso nella regione, l'Hizb-e Tahir.

La Commissione internazionale esclude l'Iraq dai Giochi di Pechino

BAGHDAD L'Iraq è stato escluso dalle Olimpiadi di Pechino per la precedente decisione del governo, a maggio, di sciogliere il comitato olimpico iracheno. «Siamo stati informati - ha detto il segretario generale della commissione olimpica irachena Hussein al Amidi - della decisione finale della commissione olimpica internazionale di sospendere la membership della nostra commissione». L'Iraq aveva programmato di inviare a Pechino un piccolo team malgrado la morte di oltre 100 atleti, uccisi dalla guerriglia, nel Paese dall'invasione americana del 2003. «È la decisione finale, non ci sono via di appello», ha detto il segretario generale della commissione olimpica irachena.

IN BREVE

MALTEMPO

Inondazioni in Slovacchia: evacuate oltre 400 persone

BRATISLAVA Otre 400 persone sono state evacuate dopo le inondazioni avvenute nella zona orientale della Slovacchia. Le pesanti piogge, ha precisato il ministro dell'Intero, avevano ucciso due persone. La zona più colpita è stata la regione di Bardejov. Molte città sono isolate, senza luce e gas: i mezzi dell'esercito le hanno raggiunto con gli elicotteri per rifornire la popolazione di acqua e viveri. Se il tempo non migliorerà ci saranno altre evacuazioni.

CATTURATA DALLA POLIZIA

Francia: una sedicenne rapina sette banche

PARIGI A 16 anni ha già partecipato a sette rapine a mano armata in banca. La rapinatrice in erba, rea confessa, è un'adolescente francese, fermata dalle forze dell'ordine dopo l'ultimo assalto lunedì scorso a un istituto di credito di Maison-Alfort, nella regione parigina. Una fonte della polizia di Creteil - dove la ragazza è detenuta - ha rivelato che si tratta di una vera e propria insospettabile.

DALLA PRIMA

La Tv cattiva maestra

Adesso la condanna sulla televisione nazionale viene da Corrado Calabrò, presidente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, che la definisce – utilizzando un linguaggio aulico, forse per attenuare la durezza del giudizio - "desipiente", cioè, in italiano "volgare", deficiente. Il quadro delineato, al di là della cortesia istituzionale, è per lo meno inquietante. La televisione - medium dominante in Italia - continua a essere "senza qualità", soprattutto a causa dell'omologazione del servizio pubblico ai modelli imposti dalle emittenti commerciali. Permane la "concentrazione binomiale", nonostante la crescita della tv a pagamento Sky, che vede l'audience del duopolio Rai-Mediaset all'82,3% e la raccolta pubblicitaria all'84,1%.

Ma non basta. In Italia la "cattiva maestra" continua a raccogliere la parte nettamente prevalente dell'ascolto, della pubblicità e quindi dei finanziamenti ai media, soprattutto a scapito della carta stampata. Non meraviglia, quindi, nell'anomalia italiana, che il presidente dell'Autorità sentenzi: "è la televisione a dettare i tempi le modalità del dibattito politico". La stessa "par condicio", che dovrebbe regolamentare in periodo elettorale i tempi e gli spazi dedicati alla politica, appare gravemente consumata e necessita di una revisione. Lo scenario descritto dall'Autorità per le Granarie nelle comunicazioni si concentra su tre pilastri della vita civile del Paese: informazione, giustizia e politica.

L'informazione, ormai omologata al ribasso, punta soprattutto all'audience, "con smodate intrusioni nella vita privata delle persone". La televisione, poi, sembra volersi sostituire ai tempi troppo lenti della giustizia inscenando una sorta di "mimesi del processo" nei salotti televisivi innescando in certi magistrati la deteriore "tentazione di protagonismo". Ma è la simbiosi tra politica e televisione a produrre le conseguenze più deteriori. La politica, con le sue "spinte e controspinte", paralizza il servizio pubblico (Rai), incapace di svincolarsi "dall'abbraccio dei partiti".

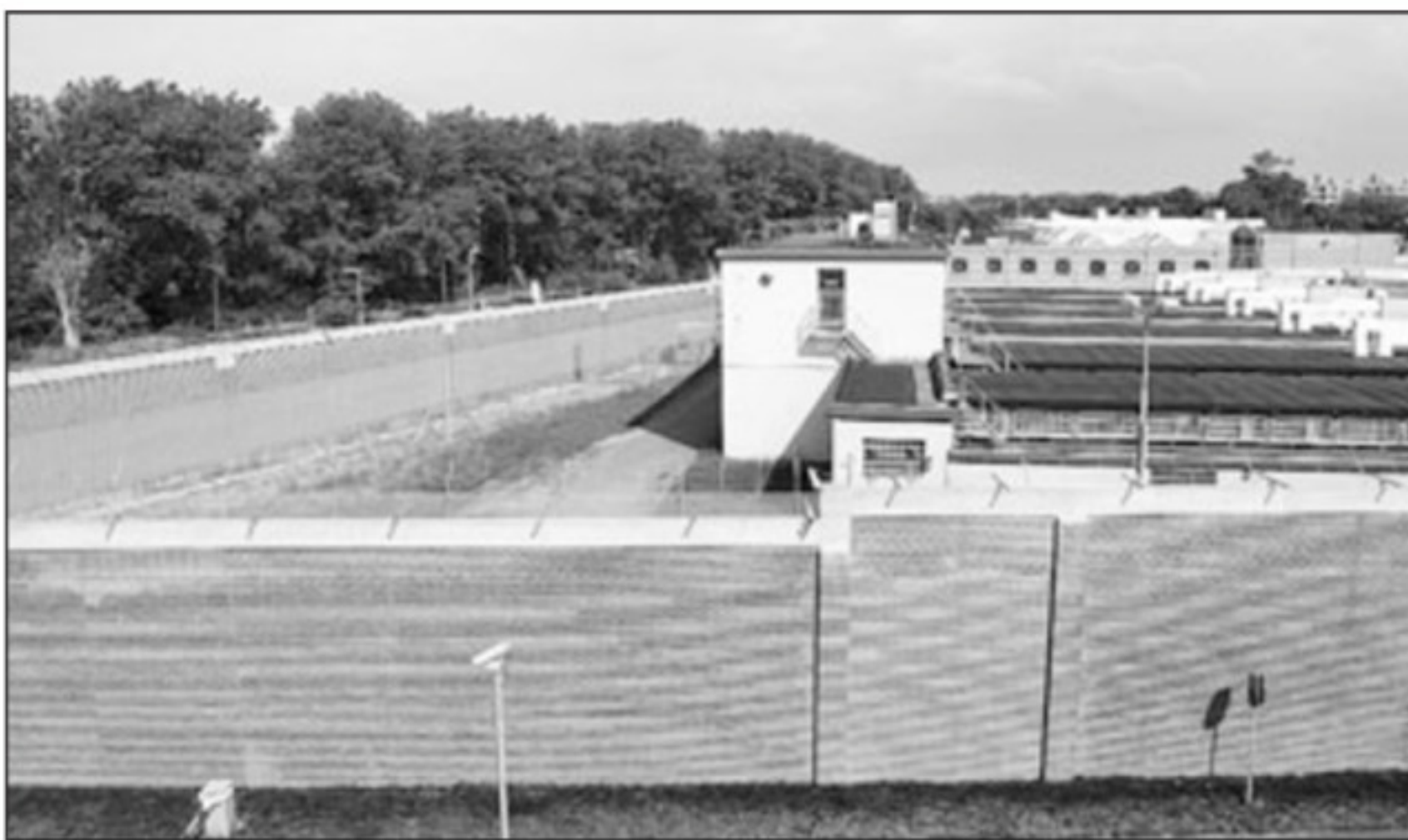
Ci sono rimedi a questo scenario? Se il Parlamento non interverrà a modificare il quadro attuale si dovrà aspettare il 2012, quando è previsto il passaggio (switch-off) dall'analogico al digitale terrestre, che dovrebbe moltiplicare i canali a disposizione e quindi migliorare il pluralismo dell'offerta televisiva. Affidare la soluzione di un tale intreccio d'interessi e degenerazioni solo all'evoluzione tecnologica può sembrare un eccesso di ottimismo della volontà. Eppure, se questa è la strada da seguire, l'Italia dovrà dotarsi di un sistema avanzato di cablatura in fibre ottiche che moltiplichi la potenza di trasmissione delle informazioni (nel 2011, secondo l'Autorità, servirà una capacità di banda di almeno 50 Mbps, rispetto agli attuali 3-8 Mbps). Gli investimenti richiesti sono "imponenti", ma sono fondamentali per garantire un'effettiva modernizzazione del Paese, nelle comunicazioni, nella formazione, nella pubblica amministrazione e soprattutto a favore della competitività delle imprese.

Ecco, allora, che una regione piccola e marginale come il Friuli Venezia Giulia non può rinunciare a investire sul proprio futuro, da una parte insistendo nei progetti cablatura del territorio (di cui non si sente più parlare) dall'altro inserendosi – grazie alla propria specialità culturale e linguistica - nella digitalizzazione del sistema televisivo, come è già avvenuto in Sardegna e Val d'Aosta (che hanno ricevuto consistenti finanziamenti) e come si apprestano a fare il Lazio e la Lombardia.

Intelligenza, tecnologia e specialità multiculturale potrebbero essere un buon investimento per non rassegnarci alla progressiva "desipienza".

Franco Del Campo

IL POETA

Frequentava serate letterarie

Una panoramica della prigione di Scheveningen dove sarà estradato Radovan Karadzic. Si tratta dello stesso carcere che ha ospitato anche Slobodan Milosevic

AMAVA ASCOLTARE IL SUONO DELLE GUSLE IN UNA TRATTORIA DI NOVI BEOGRAD

Karadzic: la fuga garantita da un salvacondotto Usa

Aveva predisposto una vacanza in Dalmazia come nel 2006

segue dalla prima

di MAURO MANZIN

Cioè di Richard Holbroke, plenipotenziario dell'amministrazione Clinton nei Balcani. Lo ribadisce l'ex ministro degli Esteri della Repubblica serba di Bosnia (Rs) Aleksa Buha, all'epoca uno dei più stretti sodali di Karadzic. «Io ero presente quando l'accordo con Holbrooke (sulla presunta immunità di Karadzic) fu concluso», dice Buha sostenendo che l'intesa fu raggiunta nel 1996 a margine degli accordi di pace di Dayton mediati da Washington (con la partecipazione di Slobodan Milosevic) per mettere fine alla sanguinosa guerra di Bosnia. Si sarebbe trattato d'un baratto: il ritiro di Karadzic dalla vita politica in cambio dell'immunità di fatto dinanzi alle accuse del Tribunale internazionale dell'Aja sulla ex Jugoslavia (Tpi). Non solo: Buha parla anche di un secondo «accordo», questa volta verbale, suggellato nel 1997 a Banja Luka dall'allora segretario di Stato, Madeleine Albright. La quale avrebbe ribadito a Biljana Plavsic, succeduta a Karadzic, che quest'ultimo «non sarebbe stato arrestato a condizione che fosse sparito non solo dalla vita pubblica, ma dalla stessa Rs». «Un patto - conclude Buha - che lui ha rispettato».

E così il dottor Karadzic si è trasformato in dottor Dragan Dabic, occhiali spessi e barba bianca fluente. Nuovo look per una nuova identità che apparteneva a un uomo vivo e vegeto, e non a un miliziano ucciso da un cecchino in guerra sul fronte di Sarajevo nel 1993, come ipotizzato finora da alcuni giornali, la falsa identità usata come copertura dall'ex leader serbo bosniaco. Lo ha rivelato il ministro Rasim Ljajic, responsabile in seno al governo serbo per la cooperazione con la giustizia internazionale. «I documenti trovati in possesso di Karadzic - ha detto Ljaijc - avevano gli stessi codici di registrazione e le date di emissione di quelli del vero Dragan Dabic», un pensionato residente a Ruma, nel Nord della Serbia. «Solo le foto, ovviamente, erano diverse», ha aggiunto il ministro, ammettendo che resta da capire come Karadzic si sia procurato il tutto: l'ipotesi che abbia avuto complici nel comando della polizia di Ruma è stata frattanto smentita dagli organismi locali del ministero dell' Interno. L'autentico Dragan Dabic di Ruma, da parte sua, ha precisato di non aver mai smarrito i documenti originali e di non sapere come sia avvenuta la loro clonazione. Ha aggiunto di avere 66 anni, sottolineando tuttavia che la vicinanza di età è la «sola cosa in comune» con il 63enne Karadzic. Ora chiederà un risarcimento allo Stato.

L'ultimo look di Karadzic

> La sua falsa identità appartiene a un uomo che vive a Ruma nel Nord della Serbia e ha sessantasei anni

Altre rivelazioni riguardano i progetti del superlatitante che per la fine di luglio aveva pensato di passare una vacanza in Dalmazia, nell'area di Spalato, più precisamente in un appartamento privato sull'isola di Bua (Clovo) nel paesino di Okrug Gornij. Località in cui Karadzic, alias Dragan Dabic, si era già recato nell'estate del 2006. Da quanto raccontano i componenti la famiglia di Okrug Gornji, durante la permanenza nella loro casa Karadzic si era comportato sempre come un anziano e tranquillo turista: passeggiate solitarie, bagni di mare con lunghe permanenze sulla spiaggia antistante la casa e qualche rara escursione nei paraggi. Niente che potesse indurre a considerarlo altro che un tranquillo turista, anche se stranamente solitario.

Karadzic nelle vesti del dottor Dabic in un locale belgradese

Così come nessun dubbio sulla vera identità del dottor Dabic non l'hanno mai avuta i suoi pazienti. O meglio i suoi adepti perché il fu dottor Karadzic parlava settimanalmente a un'assise di almeno 400 persone che ascoltavano la sua formula per la felicità e una vita sempre più lunga («l'uomo potrebbe vivere fino a 130 anni» soleva ripetere). «Non aveva alcun accento o inflessione linguistica bosniaca - spiega una sua paziente che ha chiesto l'anonimato - si esprimeva in perfetto belgradese e una volta gli ho chiesto un po' della sua vita, ma lui si è limitato a dirmi che era un neuropsichiatra. Alcune volte l'ho incontrato anche sulle Terazije (il centro di Belgrado), ho passeggiato con lui e abbiamo bevuto insieme anche un thè. Una persona normalissima e piacevolissima». Ma non solo medicina naturale. Karadzic non poteva staccarsi dalla sua passione più grande, ossia la poesia. E così non disdegnava di frequentare serate letterarie. È un viso che ho visto in molte occasioni spiega la scrittrice Isidora Bijelica e un paio di volte mi ha anche chiesto informazioni sulla formula egiziana della felicità.

Ma anche la nostalgia la faceva da padrona, tanto da indurre Karadzic, alias dottor Dabic, a frequentare con regolarità la taverna «Luda kuca» a Novi Beograd. «Un anno fa - racconta il proprietario Misko Kovjanic - si è presentato nel locale attratto dal suono delle gusle. Guardò verso il banco delle mescite e vide sulla parete la foto sua e quella di Mladic. Quando tornava si sedeva sempre in un tavolo che gli permettesse di vedere quelle foto. Il suo drink preferito era la slivovka». Forse sognava ancora il suo ruolo di dottor morte.

Dopo lunga malattia, sopportata serenamente, è mancato il

DOTTOR

Dario Magris

Ne danno l'annuncio la moglie LUCE, i figli DANIELE e MARELLA con PAOLO, MARCO e STEFANO, la sorella MARIA LAURA , la cugina LUISA con ELISABETTA, FRANCESCA e STEFANO, i cugini CLAUDIO e FLAVIO con famiglie, la consuocera PIERA.

La famiglia ringrazia di cuore il dottor FRANCA, la dottoressa PASQUA, il professor SINAGRA, tutto il personale medico e paramedico della casa di cura SALUS.

Un grazie particolare all'amico dottor VASSALLO.

I funerali avranno luogo sabato 26 luglio alle 12.40 a Costalunga.

Non fiori.

Trieste, 25 luglio 2008

CLAUDIO MAGRIS e famiglia partecipano con profondo dolore al lutto dei famigliari per la morte di

Dario Magris

grande medico e grande amico che ricordano con commossa gratitudine.

Trieste, 25 luglio 2008

Partecipano al lutto:
- MICHELA ABBONA
- EZIO ALBERTI
- DARIO BELGRADO
- FRANCESCA DEGOBBIS
- GIULIANO FRANCA
- GIOVANNI MUSCO
- MICHELA PASQUA
- EUGENIO PETZ
- GIORGIO PETZ
- SILVIA PETZ
- PAOLO POLACCO
- MASSIMO SPANIO

Trieste, 25 luglio 2008

Con infinita riconoscenza a

Dario

partecipiamo al vostro dolore.
- GIANNA e figli

Trieste, 25 luglio 2008

Grazie

DR.

Magris

per tutto quello che, con la sua umanità, scienza e ironia, ha fatto per tante persone.
Non La dimenticherò mai.
- SILVIA MAGNALDI

Trieste, 25 luglio 2008

Partecipano commossi:
- LAURA con SUSANNA, ROBY e NICOLO'

Trieste, 25 luglio 2008

Partecipa al lutto:
- ROBERTO COCCHI e famiglia

Trieste, 25 luglio 2008

Addio amico carissimo

- famiglia STINCO

Trieste, 25 luglio 2008

Il primario, i medici e il personale tutto della Prima Medica partecipano commossi al lutto per la scomparsa del dottore

Dario Magris

già stimato primario di questo reparto.

Lo ricordano straordinario maestro di cultura medica, professionalità e umanità.

Trieste, 25 luglio 2008

Con affetto siamo vicini a LUCE, MARELLA e DANIELE nel dolore per la perdita di

Dario

amato amico, sostegno e guida nei momenti più duri:
- RENATA, CARLA e GINO

Trieste, 25 luglio 2008

Vicini a LUCE, DANIELE e MARELLA, profondamente commossi, piangono la scomparsa del caro e affezionato amico

DR.

Dario Magris

LALO, GIORGIO e GRAZIA con i famigliari tutti.

Trieste, 25 luglio 2008

Partecipa:
- famiglia DI BRAZZANO.

Trieste, 25 luglio 2008

Partecipano al lutto per la perdita del

DOTT.

Dario Magris

ricordando la speciale esperienza professionale ed umana vissuta insieme:
- CARLA VOLPE, GIANLUCA FESTINI, DARIO BIANCHINI

Trieste, 25 luglio 2008

Partecipano al dolore della famiglia:
- GRAZIELLA VATTOVANI e ANDREA BABICH.

Trieste, 25 luglio 2008

La Cardiologia partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

DOTT.

Dario Magris

Trieste, 25 luglio 2008

Partecipa al lutto:
- Dot. FRANCESCO DAPAS e famiglia

Trieste, 25 luglio 2008

Il Consiglio di Amministrazione, i medici e tutto il personale della casa di cura Salus partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Dario Magris

luminare della medicina e grande uomo, che lascia un ricordo indelebile alle persone che hanno avuto la fortuna di conoscerlo, ed un insegnamento prezioso ai colleghi con i quali ha lavorato.

Trieste, 25 luglio 2008

Ci mancherà caro

DOTT.

Dario Magris

Le sue: segretarie, infermiere, capo sala, OSS, ausiliarie, cuoche nonchè i tecnici e tutti gli altri collaboratori della Salus.

Trieste, 25 luglio 2008

---

†

Dopo breve malattia ci ha improvvisamente lasciati la nostra cara

Elena Portada in Giadrossi

Farmacista

Ne danno il triste annuncio il marito PAOLO, il figlio ALESSANDRO con MARIAGRAZIA, ANASTASIA ed ALESSIO, GIULIANA ed i parenti tutti.

Si ringraziano i medici ed il personale di Medicina d'Urgenza e il dottor FABIO POZZI MUCELLI.

I funerali si terranno sabato 26 alle ore 13.15 nella Chiesa di San Vincenzo de Paoli.

Trieste, 25 luglio 2008

Piangono

Elena

e partecipano al lutto di SANDRO, i cugini:
- ANTONIO STEFANI e famiglia
- MARISA STEFANI in SICA e famiglia
- ROMANA STEFANI

Trieste, 25 luglio 2008

Ciao

Elena

carissima amica.
Sensibilità e comprensione ci hanno accompagnato per una vita.
Grazie per l'affetto che mi hai sempre dato:
- LIDIA

Trieste, 25 luglio 2008

Sono vicini ad ALESSANDRO e famiglia:
- GIULIO, ALESSANDRA, LARA e PIERO GREGORI

Trieste, 25 luglio 2008

---

†

Si è spento

Vittorio Gregori

lo annunciano la moglie e i figli.

Trieste, 25 luglio 2008

XIV ANNIVERSARIO

DOTT.

Mario De Benedittis

... ti ricordiamo con immutato affetto

ADRIANA

Ronchi dei Legionari, 25 luglio 2008

---

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciato

Maggiorina Cargnel ved. Giovanella

CARLO, FRANCA e GIULIO la ricordano a quanti le vollero bene.

La saluteremo sabato 26 luglio, alle 13, nella cappella di via Costalunga.

La tumulazione avverrà sabato 2 agosto, alle 10.30, nel cimitero di Gorizia.

Trieste-Gorizia, 25 luglio 2008

Vi siamo vicini:
- MARINA, FRANCO, PAOLA

Trieste, 25 luglio 2008

Vicini con grandissimo affetto, commozione e amicizia.
- ROBERTO e GABRIELLA

Trieste, 25 luglio 2008

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Marcolin

Ne danno il triste annuncio la moglie DANIELA, il figlio LORIS, il fratello MAURO con MAGDA unitamente a SILVANA con FRANCO, FABIO con PATTY, PAOLA con MASSIMO e nonna MILIA.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa LEITA, al dottor BOROTTO ed il personale tutto del Hospice di Pineta del Carso.
I funerali seguiranno sabato 26 luglio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Associazione Azzurra del Burlo Garofolo

Trieste, 25 luglio 2008

Ciao

Roby

resterai sempre con noi:
- MARIANO, VIVIANA, FRANCO, TIZIANA, FABIO e FULVIO

Trieste, 25 luglio 2008

V ANNIVERSARIO

"I giusti vivono per sempre, la loro ricompensa è presso il Signore e l'Altissimo ha cura di loro"

Giovanni Volpe

Con amore

LOREDANA e VALENTINA

Trieste, 25 luglio 2008

PROMEMORIA

Oggi si riunisce la giunta regionale a Trieste. Al termine della seduta il presidente dell'esecutivo Renzo Tondo terrà una conferenza stampa alle 10.45 nel palazzo della giunta. Fra i temi, la finanziaria regionale, Insiel e l'intitolazione della sede di Udine all'ex presidente Antonio Comelli.

Domenica si terrà il congresso regionale della Lega Nord. L'appuntamento è per le 9 alla Fiera di Torreano di Martignacco. E prevista l'elezione del nuovo presidente dopo il commissariamento del luglio 2007. Parteciperà il ministro Roberto Calderoli.

IL VERTICE DEL CENTRODESTRA SULLA MANOVRA FINANZIARIA

Reddito minimo, non c'è l'accordo sull'abolizione

Dubbi del Pdl, deciderà oggi la giunta. Pacchetto sicurezza: sì alla Lega ma più autonomia ai Comuni

Un vigile di Grado nei pressi di un sistema di videosorveglianza

IL PACCHETTO SICUREZZA IN REGIONE

- **6 milioni** ai Comuni — singoli o associati, per sistemi di videosorveglianza e colonnine di soccorso
- **4 milioni** ai Comuni — con più di 20 mila abitanti per illuminazione pubblica in zone a rischio
- **1 milione** ai Comuni — da erogare ai cittadini e alle imprese per sistemi di sicurezza
- **500 mila** ai Comuni — ai Comuni per piani di prevenzione con personale ausiliario
- **2 milioni** alle Province — per apparecchi di videosorveglianza nelle scuole superiori
- **860 mila** ai Comuni — alle Province per sistemi di videosorveglianza per controllo ambientale
- **2 milioni** — per l'interconnessione digitale e a banda larga delle sale operative

ADARTE

TRIESTE E' quasi fatta. Tra cesello, lima e qualche rospo in gola la maggioranza licenzia il pacchetto sulla sicurezza, tanto caro alla Lega Nord. "Spacchettato", però, nella distribuzione delle risorse e nell'attribuzione di competenze. Non bastano invece quattro ore di trattativa per raggiungere l'intesa sul reddito minimo di cittadinanza.

Alla giunta di oggi il compito di trovare la quadra e di decidere chi presenterà cosa. Tra le decisioni politiche da prendere, infatti, c'è anche quella di determinare chi porterà in aula gli emendamenti all'assestamento di bilancio. Se la giunta o i gruppi consigliari.

Sull'abolizione del reddito di base per la cittadinanza la Lega non lascia margini: «Per noi va eliminato e basta. E non perché vogliamo smantellare lo stato sociale ma proprio perché le risorse per il sociale sono sempre più importanti – precisa Danilo Narduzzi – e non possono essere sprecate. Siamo invece favorevoli alla costituzione di un fondo che sia amministrato dai comuni, perché i sindaci sanno chi ha effettivamente bisogno di interventi». Ma nel Pdl e nell'Udc i contrari all'abolizione tout court restano. Anche l'assessore alle politiche sociali, Vladimir Kosic, ha espresso più volte la volontà di ridimensionare la misura, garantire i diritti acquisiti, perfezionare la norma senza però abolirla. «Dobbiamo trovare l'accordo - spiega Galasso - sulla disciplina transitoria».

Trovata invece l'intesa sul pacchetto sicurezza. Le risorse complessive restano invariate perché sul testo la Lega Nord ha messo il veto. «Ci siamo però mostrati disponibili – precisa Narduzzi – a destinare le risorse in maniera diversa, ampliando le possibilità di azione dei comuni». Fatta eccezione per i 2,8 milioni destinati alle Province e altri 2 che vanno alla Protezione civile, i 15 milioni vengono ripartiti così in tre. La maggior parte, 12 milioni, è il fondo per progetti specifici che le amministrazioni comunali potranno presentare alla Regione. Rientrano la videosorveglianza, il potenziamento della rete di illuminazione, la costituzione di gruppi volontari di vigilanza e simili. Ma c'è una novità in più. I comuni potranno richiedere di beneficiare di quei fondi "anche per altre necessità di sicurezza – spiega Daniele Galasso – che il singolo comune riscontra". Una forma di deregulation che dà maggior potere di autodifesa agli enti locali. Un milione, svincolato da obiettivi, va anche alle Province.

L'Udc critica il taglio del tutore dei minori

Il presidente replica: la gestione va al servizio per la Famiglia di Molinaro

TRIESTE L'Udc si oppone all'abolizione del tutore dei minori ma il presidente della Regione getta subito acqua sul fuoco. «Nessuna riduzione delle competenze o del servizio dedicato ai minori - dice Renzo Tondo -. Penso piuttosto al suo trasferimento sotto la direzione della famiglia e quindi dell'assessore Molinaro». Ad esprimere contrarietà alla soppressione dell'istituto – decisa in riunione di maggioranza insieme a quella del difensore civico – era stato nel pomeriggio il segretario dei centristi, Angelo Compagnon. «Siamo contrari alla soppressione del Tutore dei minori perchè - dice Compagnon - ciò penalizzerebbe i soggetti più deboli della società.

Proponiamo agli alleati del Pdl una maggiore riflessione. Neonati e bambini abbandonati, maltrattati o sfruttati dalla criminalità hanno bisogno di aiuti attraverso misure specifiche e particolari. La politica e le istituzioni dovrebbero assicurare maggiori garanzie a quest'ultimi quando la tutela naturale dei genitori viene a mancare. Una figura così importante come quella del Tutore dei minori va dunque rivista in positivo e potenziata». La risposta di Tondo non si fa attendere. In serata il presidente, a Pordenone per incontrare le associazioni di categoria e il Rotary club, blocca ogni malumore sul nascere e rilancia. «Non vogliamo eliminare le competenze dell'istituto – precisa - semmai rivederle e rafforzarle. Penso ad esempio al passaggio sotto l'egida della Famiglia, delega che sarà affidata all'assessore Roberto Molinaro». Dalla riunione di maggioranza intanto arriva anche un'altra proposta: l'affidamento a una commissione consigliare in modo da rafforzarne il valore a costi zero. Non solo "disaccordi" sugli emendamenti da presentare, ma anche "accordi". Come quello raggiunto sul pacchetto sicurezza che presenta, tra le novità, l'inserimento di risorse per la sicurezza stradale: due milioni di euro per iniziative che promuovano la sicurezza stradale, tra le quali corsi di guida sicura per i ragazzi che conseguono la patente del motorino, per chi deve rinnovare la licenza di guida, per categoria in qualche modo a rischio. Queste risorse saranno affidate alle Province che hanno già competenze in materia di viabilità e motorizzazioni civili. Sempre nel capitolo accordi raggiunti c'è la condivisione della abrogazione della legge regionale 5 dell'immigrazione, pur mantenendo il sistema dei bandi e i progetti in essere. Tra le proposte curiose c'è anche quella avanzata da Daniele Galasso (capogruppo Pdl) per estendere i benefici del patrocinio legale agli amministratori. «Oggi amministratori pubblici (ndr sindaci, assessori ma anche presidenti di società partecipate ecc.) che siano chiamati in causa e siano assolti – spiega Galasso – devono pagare di tasca propria le spese legali se il contenzioso si verifica "in occasione del mandato". Sono coperti solo se il processo avviene "per causa del mandato". Da qui la nostra volontà di estendere il rimborso anche a chi viene assolto nella prima fattispecie".

«Il welfare di Illy cancellato di colpo»

Moretton: assurdo abrogare norme senza avere alternative

TRIESTE «È la fine di un grande sogno ed è incredibile pensare che tutto il lavoro fatto dalla giunta Illy sul welfare venga cancellato con un colpo di spugna». È questo il commento del capogruppo regionale del Pd Gianfranco Moretton alle ultime iniziative annunciate dal Pdl.

Secondo l'esponente del Pd «non si vede una prospettiva che vada a sostituire con efficacia ciò che il centrosinistra aveva fatto per chi non ha niente. Ma è facile legiferare in questo modo quando si ha la pancia piena». «Mi chiedo - continua Moretton - dove siano andate a finire le promesse fatte in campagna elettorale dal Pdl che assicurava interventi per i più disagiati e i più deboli». «E che cosa dire - conclude Moretton - della eliminazione annunciata delle figure del difensore civico e del tutore dei minori?

Gianfranco Moretton

E ignobile: si toglie ai deboli e ai bisognosi per risparmiare». «E dire che stiamo parlando di tagli - prosegue Moretton - che saranno effettuati dalla giunta regionale per risparmiare "così si dice" cominciando proprio a togliere a chi non ha niente. Mi chiedo dove sono andate a finire le promesse fatte in campagna elettorale dal pdl in cui veniva assicurato che il primo intervento sarebbe stato rivolto ai più disagiati e ai più deboli, a quelle famiglie cioè che vivono il dramma di aspettare che qualcosa arrivi per assicurare "pane e cibo ai loro figli"». «Volendo poi discutere questa triste realtà sul piano politico - rileva Moretton - bisogna dire che si è scelto un provvedimento che contraddice ogni logica e buon senso. Infatti, è a dir poco irragionevole proporre di garantire fino al 2009 le domande che vengono tutt'ora presentate, cancellando ora la legge. E' come salire su un treno che non si sa dove va, ma ancor peggio non si sa nemmeno se partirà»

ENTI LOCALI, CAMERE DI COMMERCIO E SINDACATI

Le categorie a Tondo: meno carta e meno code

Il governatore: l'obiettivo è ridurre la burocrazia del 10-15%. L'iter parte a settembre

TRIESTE Meno carta e meno file. La seconda giornata della sburocratizzazione ha visto il presidente della Regione, Renzo Tondo, e il vicepresidente, Luca Ciriani, chiudere la serie di incontri propedeutici alla stesura di un testo di legge per la semplificazione amministrativa. In piazza Unità si sono succeduti nella mattinata di ieri i rappresentanti degli enti locali (Upi e Anci), delle Camere di Commercio, della cooperazione e dei sindacati. Unanime la richiesta di garantire servizi maggiormente rapidi ai cittadini ed alle imprese attraverso l'utilizzo di sportelli unici e di procedimenti informatici. Dalle Camere di Commercio, in particolare, è arrivata la segnalazione di modernizzare, attraverso l'uso del computer, l'accesso al servizio delle benzine agevolate sia per quanto riguarda le imprese agricole che i cittadini. Un processo che, stando alle proposte emerse ieri, potrebbe vedere in prima fila Insiel che peraltro già gestisce dal punto di vista tecnico i pos che 'leggono' le tessere per la benzina regionale. Anche dai sindacati è arrivata la richiesta di eliminare il più possibile la carta, incentivando l'utilizzo dell'informatica nei rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione ma anche di favorire la realizzazione di sportelli unici coivolgendo le amministrazioni locali: «Siamo pronti a discutere anche dell'eventualità di allargare gli orari di apertura e ampliare i servizi da erogare - ha dichiarato il segretario regionale della Uil, Luca Visentini - prevedendo incentivi economici per i dipendenti pubblici». La Cisal, dal canto suo, punta sul riordino del lavoro pubblico, «premessa di semplificazione necessaria anche per riorganizzare in ambiti territoriali omogenei le autonomie locali: piuttosto che strane forme di associazionismo tra comuni, - sostiene il segreatrio Roberto Crucil - meglio direttamente la fusione con meno burocrazia per un salto di qualità nella gestione del territorio». Da parte del mondo cooperativo, invece, è giunta la richiesta, già avanzata nella prima tornata di incontro dagli industriali, di ricondurre Friulia al suo ruolo originale di sostegno al settore produttivo. «Stiamo attraversando un momento difficile - ha commentato Tondo al termine dei colloqui - e tutti hanno apprezzato la nostra volontà di semplificazione. Se riusciremo a ridurre la burocrazia del 10-15% - ha concluso - sarà un ottimo successo». Per quanto concerne i passaggi tecnici, dopo l'avvio del tavolo con le Camere di Commercio, il vicepresidente Ciriani ha preannunciato che «entro fine settembre saranno convocati gli altri tavoli bilaterali per arrivare all'auspicato risultato conclusivo: un testo unico di legge che aiuti cittadini ed imprese a rapportarsi con la Pubblica amministrazione». *(r.u.)*

Il presidente della giunta Renzo Tondo

TONDO AI SINDACATI

«Prima il debito poi il comparto»

PORDENONE «I 3,5 milioni di euro che i dipendenti del pubblico impiego reclamano non ci saranno nelle variazioni di bilancio. Ne oggi ne domani». Renzo Tondo, a Pordenone, lo dice a chiare lettere. Il giorno dopo la proclamazione dello stato di agitazione da parte delle organizzazioni sindacali del comparto unico, per la mancata previsione delle risorse da destinare al processo di associazione dei comuni, il presidente della Regione non indietreggia. Semmai rilancia. "Purtroppo quando in campagna elettorale parlavo dell'indebitamento avevo ragione – rimarca -. Avrei preferito sbagliarmi ma non è così, per cui le risorse servono a coprire il debito. E' una questione di priorità».

LA VISITA ALLA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA ISONTINA

La Seganti fra i clandestini del Cpt di Gradisca

L'assessore: è centro d'eccellenza. Il nodo della libera circolazione degli ospiti nella località

GORIZIA «Un centro di eccellenza, per le strutture di cui dispone e per l'impegno nella gestione da parte delle Forze dell'Ordine e di tutti gli operatori». Così l'assessore regionale alla Sicurezza, Federica Seganti, ha definito il Cie (Centro di identificazione ed espulsione - ex Cpt) di Gradisca d'Isonzo (Gorizia). L'assessore ha visitato ieri entrambe le sezioni della struttura, ricavata in una parte della ex caserma del «Nembo»: quella riservata alle diverse forme di accoglienza per i richiedenti asilo (138 più 112 posti, tutti al momento completi), in cui gli ospiti possono uscire la mattina e rientrare la sera, e quella invece di detenzione, in attesa dell'identificazione e dell'espulsione dei clandestini (136 posti, attualmente ne ospita una sessantina).

Era presente alla visita anche il consigliere regionale della Lega Nord, Federico Razzini. L'esponente leghista ha sottolineato come Gradisca abbia «diritto a una particolare attenzione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia e dello Stato, con adeguate compensazioni, proprio perchè si fa carico di un importante problema sociale».

Gli ospiti del Cara (assistenza per richiedenti asilo) e del Centro di prima accoglienza come noto possono liberamente circolare sul territorio dalle 8 alle 20 «e per la sicurezza dei cittadini come degli ospiti stessi è necessario adeguare illuminazione e strade di accesso al centro immigrati». *(l.m.)*

L'assessore Federica Seganti ieri al Cpt di Gradisca

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CULTURA

«Modello Rossetti per Villa Manin»

Camber: il successo del teatro triestino esportabile anche per Mittelfest

TRIESTE «La cultura regionale deve ritrovare un assetto in cui la politica faccia un passo indietro rispetto al passato, e soprattutto deve guardare alle capacità e alle competenze, senza vincoli di appartenenza ideologica». Queste le parole del presidente della Commissione cultura del Consiglio regionale, Piero Camber, a seguito dei cambiamenti manifestati dall'assessore Molinaro sulle gestioni del Mittelfest e di Villa Manin. «Credo - continua Camber - che la strada individuata sia la migliore, perché da un lato bisogna mettere in resa un patrimonio come Villa Manin attraverso scelte culturali attrattive quali le grandi mostre; dall'altra parte il Mittelfest deve scrollarsi di dosso una cappa ideologica che lo ha contrassegnato in questi anni, avendo dato voce solo ad un pensiero senza creare neanche i minimi presupposti per uno spazio di confronto fra idee diverse, come dovrebbe avvenire in democrazia». «Eppure nella nostra Regione - prosegue il presidente della Commissione cultura - , non dobbiamo dimenticarlo, abbiamo anche delle eccellenze che dobbiamo additare come esempio di virtuosità: penso al teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Il Rossetti, che con appena il 30 per cento di finanziamenti pubblici è diventato il primo teatro del nord Italia per numero di spettatori, e chiude le sue stagioni con bilanci in pareggio».

I nodi delle trasmissioni italiane all'esame della giunta dell'Ui

Saranno esaminati i problemi di Radio Fiume e Radio Pola

FASANA La difficile e precaria situazione in cui da tanto tempo si trova la redazione italiana di Radio Fiume (emittente inclusa nella Radiotelevisione croata) viene affrontata questa sera dalla Giunta esecutiva dell'Unione Italiana. Sarà il presidente dell'esecutivo Maurizio Tremul a introdurre il tema dopo la recente visita alla redazione. Quali i problemi individuati? Innanzitutto sono emersi elementi discriminatori nel trattamento economico-salariale riconosciuto ai giornalisti in rapporto ai colleghi della redazione croata. Pertanto i competenti organi della Radiotelevisione croata verranno sollecitati a provvedere all'approvazione di Atti che ne decretino il superamento. In altre parole si chiederà che le medesime regole e i medesimi criteri vengano applicati a tutti i dipendenti dell'Ente radiotelevisivo pubblico in occasione del riconoscimento di scatti di categoria e dei rispettivi coefficienti salariali.

Il problema si fa sentire anche nella redazione italiana di Radio Pola specie nell'ammontare degli onorari dei suoi 4 collaboratori esterni. Un'altra richiesta riguarderà l'approvazione di atti che decretino il collocamento organico della redazione italiana di Radio Fiume e della redazione italiana di Radio Pola quale realtà peculiare nell'ambito dell'Ente radiotelevisivo pubblico. Si dibatterà anche della volontà di aumentare la programmazione propria indicata dalla redazione italiana di Radio Fiume (ora limitata a una trentina di minuti al giorno), una volta superate le difficoltà finanziarie e di quadri che attualmente impediscono la realizzazione di tale iniziativa. A proposito di organico,la redazione è ancora in attesa dell'assunzione in pianta stabile del quarto giornalista al posto di Franco Rocchi, andato in pensione quasi due anni fa. Le reiterate richieste della redattrice responsabile Agnese Superina finora non hanno avuto alcun esito, nonostante la promessa che il problema sarebbe stato risolto, fatta un anno fa dal direttore generale della Radiotelevisione croata Vanja Sutlic.

E c'è anche un altro problema, sicuramente non trascurabile, comune anche alla redazione italiana di Radio Pola. Ossia dopo il «niet» arrivato da Zagabria, alla fornitura di attrezzature informatiche per il normale lavoro ha dovuto provvedere l'Unione italiana. Oggi verrà valutata la richiesta della redazione italiana di Radio Fiume per una nuova fornitura di 4 computer con monitor, stampanti e altri accessori del valore pari 3.167 euro.Per far fronte alla spesa si attingerà dai mezzi finanziari della collaborazione tra l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste. Tra gli altri punti in agenda, la giunta approverà il bilancio consuntivo dell'Università popolare di Trieste relativo al 2007 e si soffermerà sui problemi della Comunità ospitante, quella di Fasana che recentemente ha ricordato il 15.esimo anniversario di rifondazione. *(p.r.)*

Agnese Superina

I TEMI

Aumento delle paghe dei giornalisti, adeguamento degli organici alle ore di trasmissione

Il presidente della giunta esecutiva Ui Maurizio Tremul

NEL PARENTINO

Macedone ridotto in schiavitù

PARENZO Il villaggio di Starici è stato teatro di una sconcertante vicenda di schiavismo conclusasi con l'arresto del 29enne cittadino macedone Seip Refiki, denunciato per traffico di esseri umani e riduzione alla schiavitù. L'uomo risiedente in Croazia con permesso di soggiorno temporaneo, si era fatto inviare da un suo amico, un 23enne cittadino della Bosnia ed Erzegovina facendolo diventare suo schiavo. Lo faceva lavorare per 20 ore al giorno come pastore e uomo tutto fare senza alcun compenso. Anzi ogni giorno lo picchiava, come raccontato dallo stesso ragazzo,costretto a vivere in una baracca di legno senza corrente elettrica e senz'acqua. *(p.r.)*

DALLA PRIMA

Una manovra senza sviluppo

L'iter di questa manovra, che definisce la politica finanziaria ed economica per ben tre anni, si è svolto nell'ombra del dibattito politico e mediatico sul lodo Alfano, ossia sull'incombenza dei problemi personali del premier nel governo della giustizia. Di conseguenza, poco si è parlato della congruità di questo passaggio cruciale per un Paese che si trova a dover affrontare un contesto internazionale a dir poco turbolento in una condizione economica di crisi grave e persistente. Poco si è parlato dell'assenza, nella manovra stessa, di una strategia che possa aprire una prospettiva di ripresa o, almeno, di arresto di un declino che le turbolenze internazionali stanno drammaticamente accelerando.

Oggi la questione cruciale è quella di delineare un percorso di ripresa credibile e tale, quindi, da essere implementato e sostenuto dall'impegno convinto di tutto il Paese. Il primo compito di chi ha una responsabilità di governo dovrebbe essere proprio quello di richiamare tutte le forze attive attorno a un progetto nel quale possano sinergicamente comporsi nella convinzione che solo in una cornice di progresso generale ciascuno può trovare la opportunità per il miglioramento della condizione propria, della propria famiglia, della propria azienda. Questo non solo perché soltanto in questo modo l'economia italiana può tornare alla dignità del mondo, ma anche perché solo così si evita che, in assenza di un disegno complessivo al quale partecipare, ciascuno tenti di salvarsi come può, anche contro gli altri, anche se il suo sperato vantaggio determina costi, magari anche maggiori, a carico degli altri.

La ricchezza che si produce in Italia è sostanzialmente ferma da anni. Peggiorando le ragioni di scambio – vale a dire con i prezzi delle importazioni che aumentano ad un ritmo assai superiore di quello delle esportazioni – un Pil stagnante determina un impoverimento del Paese. In assenza di un disegno di sviluppo credibile e condiviso, il tentativo che ciascuno può mettere in atto di sottrarvisi finisce per concentrare questo impoverimento sulle categorie più esposte: pensionati, lavoratori dipendenti, piccole imprese, famiglie numerose. Queste categorie non troverebbero in questa manovra argomenti sui quali appuntare la speranza di una fine, o almeno di una riduzione, dei loro triboli. Al contrario, vi troverebbero la disperante conferma di una politica che, schiava di uno spicciolo consenso elettorale, ha esteso l'abolizione dell'Ici anche alle abitazioni di fascia più alta, scaricando sui Comuni l'impopolarità di tagliare i servizi, o ha ridotto i fondi per dare un futuro ai ricercatori delle Università, o ancora ha ridotto gli investimenti nel Mezzogiorno, magari per accumulare risorse per il ponte sullo stretto.

In autunno questi nodi verranno al pettine, rischiando di alimentare una rabbia sociale che per il governo sarà difficile placare riparandosi dietro il consenso europeo per una proiezione contabile che promette l'azzeramento del disavanzo nel 2011. Come verrà al pettine la questione Alitalia la cui sopravvivenza, com'era facilmente prevedibile, implica costi sociali e costi finanziari assai rilevanti.

Alfredo Recanatesi

ABBATTUTA UNA VOLPE INFETTA

Scatta nel Quarnero l'allarme epidemia di rabbia silvestre

FIUME Pericolo di rabbia silvestre nel Quarnero. Negli ultimi giorni i cacciatori dei sobborghi di Fiume hanno abbattuto quattro volpi, di cui una era rapida. Tanto è bastato per far suonare il campanello d'allarme poiché nella periferia di Fiume e negli abitati limitrofi risulta crescente la presenza di volpi, che giungono in zona per procacciarsi il cibo. Proprio l' altro giorno una volpe, per fortuna non rapida, è stata catturata nel rione fiumano di Zamet superiore e, nel rispetto della procedura del caso, è stata abbattuta.

Le analisi hanno evidenziato che si trattava di un animale sano, al contrario della volpe uccisa lo scorso 14 luglio in località Sappiane, lungo la strada che collega Fiume e Trieste. Infatti, le analisi di laboratorio hanno confermato che il canide era affetto da rabbia silvestre. Le autorità veterinarie di Fiume hanno pertanto rivolto un appello ai proprietari di animali domestici a prestare la massima attenzione onde evitare il contatto con questa pericolosissima malattia. La raccomandazioni riguardano soprattutto quelle persone che amano andare in natura con il proprio cane, lasciando l' animale in libertà. L'importante è tenere invece il cane al guinzaglio, proprio per far sì che l'animale e la volpe infetta non vengano a contatto, il che potrebbe risultare fatale per l'animale domestico.

Una delle zone più a rischio nel Fiumano è il bosco di Castua, dove è stata segnalata la presenza di numerose volpi, di cui qualcuna potrebbe avere la rabbia. Darko Brncic, uno dei responsabili della società venatoria Lisjak di Castua, ha fatto presente che l'anno scorso i suoi cacciatori hanno eliminato 42 volpi, di cui 3 avevano contratto la rabbia silvestre. «Non possiamo parlare né di invasione di volpi né di epidemia di rabbia – ha detto – ma la cautela è d'obbligo. L'altro giorno sono state abbattute due volpi a Mucici, sulla Fiume - Trieste, ed ora aspettiamo il responso dell'Istituto di veterinaria di Fiume. Quest'anno i cacciatori castuani hanno ucciso sei volpi e anche dalle società venatorie del circondario fiumano giungono notizie che parlano del continuo abbattimento di questi animali. Bisogna essere prudenti e non lasciare nulla di intentato». In questo senso va ricordato che l'ultima campagna di vaccinazione antirabbica alle spalle del capoluogo quarnerino avvenne nel 2004. Quattro anni fa, insomma, un periodo ritenuto troppo lungo dalle doppiette di Fiume e dintorni. «È tempo di dare vita a una nuova vaccinazione – ha aggiunto Brncic – purtroppo le società venatorie non hanno i mezzi per operazioni del genere e debbono attendere che sia il competente ministero a scucire il denaro necessario». *(a.m.)*

BENZINA E CAMBI

Kuna 1,00 | 0,1388 €

SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,212
SUPERPLUS	euro 1,248
PRIMADIESEL	euro 1,311

fonte: Petrol

CROAZIA		
BENZINA SUPER	kune/litro 9,50	1,30 €
EURODIESEL	kune/litro 9,72	1,36 €

fonte: Ina

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,60 Festivi 2,30 **1**

AD.ZE Villa Revoltella euro 107.000 trilocale da ristrutturare con balcone, veranda, grande cantina e ampio parcheggio condominiale. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ARTEMISIO nel verde, vista panoramica e mare, appartamento di 107 mq buone condizioni con posto auto scoperto di proprietà. Euro 193.000 cristina rufolo agenteimmobiliare 0403498845, 3281265095.

BELLOSGUARDO palazzina signorile, ascensore, salone, bicamere, servizi, box auto. Euro 315.000 Luisa Serra Immobiliare 040638310.

BERGAMINO euro 185.000 100 mq tricamere ultimo piano balcone vista città mare. Biservizi, parcheggio in garage, cantina. Libero. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

EURO 150.000 ad.ze via Cologna piano medio con ascensore: ang. cottura con soggiorno, due matrimoniali, poggiolo e ripostiglio. Pari a primo ingresso. Tecnocasa Università 040571853.

EURO 215.000 Str. Nuova per Opicina disposto su due livelli con ingresso indipendente appartamento immerso nel verde con vista mare. Posto auto coperto. Tecnocasa Università 040571853.

EURO 75.000 Cantù appartamento in zona verde e tranquilla composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale e bagno. Arredato. Tecnocasa Università 040571853.

EURO 80.000 Molino a Vento appartamento in stabile recente: ingresso, cucina, due grandi stanze, bagno, ripostiglio e due balconi. Luminoso. Tecnocasa Università 040571853.

EURO 90.000 Vicolo dell'Edera ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola, ripostiglio, veranda e cantina. Vista aperta. Tecnocasa Università 040571853.

FABIO Severo ascensore, zona giorno, due stanze, bagno, balcone, soffitta. Euro 130.000. Luisa Serra Immobiliare 040638310.

FLAVIA - ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno ripostiglio poggiolo verandato. B.G. 040272500.

GALLERY Arco di Riccardo appartamento pari a primingresso con vista. Soggiorno, cucina arredata, camera, doppi servizi, cantina. Euro 195.000. Cod. 464/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giusto ca. 70 mq due stanze bagno cantina ca. 40 mq termoautonomo vista aperta San Giusto euro 165.000. Cod. 483/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Sappada appartamento ultimo piano soggiorno cucinino 3 stanze bagno terrazze ad angolo soffitta euro 300.000. Informazioni previo appuntamento. Cod. 530/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Torricelli piano alto con ascensore: cucina, balcone, due stanze, bagno, ripostiglio, soffitta. Ottimo investimento! Cod. 639/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Volta appartamento mansardato ottimo ca. 55 mq, monovano zona giorno/notte, cucina, bagno, travi e pietre a vista. Soppalco. Cod. 122/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Ponterosso particolare, luminosissima mansarda primo ingresso in stabile ristrutturato. Soggiorno-zona cottura, studio, matrimoniale, doppi servizi, ascensore, termoautonomo. Cod. 797/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Viale appartamento: soggiorno, cucina, tre stanze, servizi separati, ripostiglio, ampio terrazzo. Termoautonomo, climatizzato. Euro 183.000. Cod. 722/P. 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it

MUGGIA: in centro storico primoingresso con rifiniture di alto livello: soggiorno con angolo cottura matrimoniale e bagno. B.G. 040272500.

MUGGIA: vicinanze centro vendesi box o posti macchina coperti in primoingresso. Consegna maggio 2009. B.G. 040272500.

MUGGIA: zona lungomare vendesi box 3m per 6m con ingresso automatizzato e luce a contatore indipendente. Possibilità detrazione Irpef 36%. B.G. 040272500.

MUGGIA villa singola in costruzione disposta su tre piani con box e giardino di proprietà. Cheni & Tutta 040767270.

OPICINA pronta consegna palazzina primoingresso appartamento con mansarda, ca. 95 mq, terrazzo, cantina, posto auto. Luisa Serra Immobiliare 040638310.

PIAZZA Hortis palazzo d'epoca signorilmente ristrutturato primi ingressi con finiture di pregio soggiorno cucina due camere doppi servizi. Ampie mansarde con soppalco. Cheni & Tutta 040767270.

POSTI auto in garage e scoperti vendesi fronte Burlo in stabile primoingresso, a partire da euro 15.000. Pronta consegna. B.G. 0403498176.

ROZZOL 2 appartamenti in palazzine adiacenti, bicamere con terrazzo o veranda, posto auto in garage e vista aperta. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL alta euro 145.000 trilocale totalmente ristrutturato. Poggiolo con vista aperta. Possibilità ampio box auto. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

S. Nicolò in stabile prestigioso ufficio da ristrutturare di mq 120 con ampie vetrate su corso Italia. Cheni & Tutta 040767270.

SAN Giacomo epoca in ottime condizioni, appartamento vista mare ca. 70 mq, riscaldamento autonomo, impianti a norma euro 118.000 cristina rufolo agenteimmobiliare 0403498845, 3281265095.

SAN Pasquale 105 mq panoramici con terrazzino, 3 camere, doppi servizi, veranda e box auto. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SPAZIOCASA 040369950 Brunner-Viale in palazzo epoca alloggio rinnovato di cucina con tinello matrimoniale bagno autometano (adatto per coppia) euro 75.000.

Continua in 25.a pagina

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ISTRIA	da Porto Nogaro a rada	ore 5.00
SEA DREAM I	da Rovigno a orm. 30	ore 7.00
SEA GIANT	da Trieste a cava Sistiana	ore 7.00
SEA DREAM I	da Rovigno a orm. 29	ore 7.00
TRIDENT STAR	da Libia a rada	ore 7.00
MSC GIORGIA	da Capodistria a molo VII	ore 9.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
CATHARINA C	da Malta da Af Servola	ore 10.00
SEAFAITH II	da Skikda a rada	ore 14.00
ADRIA BLU	da Venezia a molo VII	ore 14.00
CLIPPER KATE	da Venezia a rada	ore 18.00

IN PARTENZA

SEA GIANT	da cava Sistiana a Chioggia	ore 12.00
ISTRA	da rada a Fiume	ore 13.00
UN MARMARA	da orm. 31 a Istanbul	ore 18.30
SEA DREAM I	da orm. 30 a Venezia	ore 19.00

DOPO L'ACCORDO TRA CONFCOMMERCIO, CISL E UIL

Commercio: l'Italia liberalizza, la regione frena

Sindacati regionali divisi dai nazionali sulle domeniche. La giunta Tondo d'accordo: aperture limitate

Un'immagine di repertorio dell'Outlet village di Aiello, vicino a Palmanova

COMMERCIO: LE DIVISIONI TRA FRIULI VENEZIA GIULIA E IL RESTO D'ITALIA

- CONFCOMMERCIO-CGL, CISL E UIL NAZIONALI (FIRMATO L'ACCORDO): LIMITE MINIMO (13) DELLE APERTURE DOMENICALI CON AUMENTO DEL 30% RISPETTO A QUELLE AGGIUNTIVE STABILITE COMUNE PER COMUNE
- GIUNTA TONDO-CIRIANI: TETTO MASSIMO DI APERTURE DOMENICALI (15) A CUI SI AGGIUNGONO LE 4 DI DICEMBRE CON LA POSSIBILITÀ DI ALTRE 10 MA ADEGUATAMENTE MOTIVATE
- IN REGIONE CI SARANNO RESTRIZIONI SULL'INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE TURISTICHE
- CGIL, CISL E UIL REGIONALI: NO AL LAVORO DOMENICALE CHE DEVE AVERE CARATTERE DI ECCEZIONALITÀ. RIFORMA DELLA LEGGE BERTOSSI PER RIDURRE LE APERTURE E APPOGGIO ALLA GIUNTA TONDO

TRIESTE Si dividono le strade del commercio regionale e nazionale. Se infatti in Friuli Venezia Giulia la nuova Giunta mira a dare una taglio netto alla legge Bertossi, andando a ridurre le aperture domenicali, il contratto nazionale firmato da Confcommercio con Cisl e Uil va in direzione opposta, ponendo un limite minimo di domeniche (13) in cui i dipendenti devono lavorare a cui si aggiunge un 30% rispetto alle domeniche aggiuntive stabilite comune per comune. Una filosofia decisamente diversa da quanto previsto dall'assessore e vicepresidente regionale, Luca Ciriani, che ha invece indicato un tetto massimo di aperture domenicali (15 a cui si aggiungono le quattro domeniche di dicembre) con la possibilità di chiedere ulteriori 10 domeniche di apertura adeguatamente motivate.

Il tutto nei comuni non turistici ma ci saranno anche delle restrizioni per quanto riguarda l'individuazione delle zone turistiche (che saranno quelle a prevalente economia turistica) limitando ai centri storici delle città turistiche l'area dove le aperture saranno libere. A livello nazionale si va quindi in un'altra direzione con annessa spaccatura tra i sindacati visto che la Cgil non ha firmato l'accordo, come invece hanno fatto Cisl e Uil, ed anzi non nasconde preoccupazioni anche per quanto riguarda il percorso di riforma in Friuli Venezia Giulia: «La Giunta regionale ha predisposto una nuova legge sul commercio che viene incontro alle nostre esigenze, ma Cisl e Uil firmano un testo di segno opposto a livello nazionale. La contraddizione è evidente – commenta il segretario regionale Franco Belci – l'auspicio è che questa scelta non si ripercuota a livello locale, dove ci siamo battuti con un grande impegno unitario contro le aperture domenicali. Il lavoro festivo non può diventare la regola: questa, del resto, è anche la posizione che Cgil, Cisl e Uil hanno espresso nella piattaforma sullo sviluppo e sul welfare presentata questo mese alla giunta regionale».

Il segretario della Cgil annuncia che chiederà ai suoi colleghi di Cisl e Uil, con i quali ci sarà un tavolo nel mese di agosto, «di riaffermare ciò che abbiamo condiviso nella piattaforma unitaria che avevamo presentato al presidente della Regione Renzo Tondo nella quale si ribadisce con forza la necessità di modificare la legge sul commercio e di dare al lavoro domenicale un carattere di eccezionalità». Critico anche il segretario regionale della Filcams-Cgil, Franco Barera, secondo cui «L'accordo firmato da Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil sul rinnovo del contratto nazionale del commercio rischia di provocare un netto peggioramento delle condizioni di lavoro nel settore della distribuzione». Viene contestata in particolare la parte che rende obbligatorio il lavoro per almeno 13 domeniche (più il 30% delle ulteriori aperture nei singoli comuni) con un aumento salarale del 30%.

Franco Belci (Cgil regionale)

«Secondo questa piattaforma - spiega Marinella Meschieri, della segreteria nazionale Filcams - in provincia di Trieste, dove il tetto massimo consentito è di 52 domeniche all'anno, i lavoratori del settore saranno tenuti a garantire, su richiesta delle aziende, una presenza annua di 25 domeniche».

Secondo Barera, «firmando separatamente il nuovo contratto nazionale del terziario, Cisl e Uil si sono comportate come Dr Jekyll e My Hyde e ora lo strappo sarà molto difficile da ricucire». Per il segretario regionale della Filcams «i contenuti del contratto, rendendo obbligatorio e normale il lavoro domenicale, sono totalmente opposti alla filosofia che abbiamo portato avanti insieme anche in regione nella battaglia di due anni per la modifica della legge sul commercio».

Barera ha annunciato che Filcams continuerà con le consultazione e l'informazione a tappeto. «Contro le possibili demagogie - afferma - faremo parlare le carte e i documenti sottoscritti da Cisl e Uil, confrontandoli con le nostre proposte». In vista del direttivo nazionale della Filcams a Roma lunedì prossimo, «informeremo i lavoratori - conclude Barera - affinchè facciano pressioni per far cambiare opinione e Cisl e Uil».

Roberto Urizio

Gas Natural punta all'Union Fenosa

L'Eni interessata ad attività e servizi con la società

MILANO Tornano le grandi manovre nel comparto energetico spagnolo dove Gas Natural, battuta in passato per due volte nell'acquisizione di Iberdrola e Endesa, prova ora a conquistare Union Fenosa, terza azienda del paese. Nell'ambito dell'operazione l'italiana Eni, secondo le insistenti voci della stampa locale e del mercato, potrebbe essere interessata alle attività gas della società con la quale ha già una joint venture nel settore dalla fine del 2002.

Alla Borsa di Madrid Union Fenosa è salita dello 0,28% a 14,38 euro mentre Gas Natural ha accusato una perdita di oltre 5 punti a 34,01 euro. A far ripartire il «risiko elettrico» è stata la decisione annunciata la scorsa settimana dal gigante delle costruzioni Acs, presieduta dall'ex patron del Real Madrid Florentino Perez, di cedere la partecipazione del 45% in Union Fenosa. Nelle ultime ore tuttavia le voci di mercato indicavano con sempre maggior insistenza l'interesse anche della catalana Gas Natural, la quale tentò invano di contrastare la tedesca Eon nell'acquisto di Endesa (finita poi a Enel) grazie all'appoggio più o meno manifesto del governo di Madrid. Un appoggio che, secondo gli ambienti finanziari spagnoli, potrebbe ripetersi anche questa volta con l'esecutivo che mirerebbe a una soluzione nazionale in un momento in cui l'economia del paese registra una brusca frenata anche a causa dello scoppio della bolla immobiliare. Giocano a favore di Gas Natural anche le buone relazioni fra Acs e la Caixa, la banca di Barcellona primo socio di Gas Natural. L'azienda catalana, o gli altri interessati, secondo alcune stime dovrebbero sborsare circa 6,8 miliardi di euro per la quota di Acs lanciando poi un'opa sulla parte restante con un esborso totale di oltre 13 miliardi di euro.

FORTE MONITO A SERRARE LE FILE

Insiel, vertice delle Rsu a Udine

UDINE Le Organizzazioni sindacali e le Rsu Insiel (le rappresentanze sindacali interne) della sede di Udine riunite in vista dell'incontro del primo di agosto tra Cgil, Cisl e Uil, organizzazioni sindacali di categoria e Rsu Insiel di Udine e Trieste, hanno riaffermato la definizione di una posizione comune da portare al tavolo di confronto con la proprietà, riaffermano i contenuti della posizione assunta dall'assemblea dei lavoratori di Udine. «Ricordiamo - hanno spiegato le Rsu di Insiel-Udine - che l'assemblea aveva dato mandato alle Rsu per aprire un tavolo di confronto con la Regione sui temi quali la definizione della mission aziendale (mercato e in-house), la specifica dei servizi garantiti, il confronto sulle strategie di sviluppo dei servizi Ict in regione, la disponibilità delle risorse economiche necessarie per il rilancio e la sopravvivenza delle due società (mercato e in-house)». «Questi - hanno concluso le Rsu - pensiamo siano i punti sui quali la delegazione sindacale dovrebbe fissare le proprie posizioni al fine di dare a tutti i lavoratori le risposte relative al futuro lavorativo e occupazionale».

L'INDICAZIONE DI BERTOSSI ALL'ENTE CAMERALE DI UDINE

Marinig: «Voteremo un candidato unitario»

Legacoop conferma le sue posizioni. Luci (Assindustria): «No interferenze politiche»

UDINE L'ex presidente Enrico Bertossi, già assessore regionale alle attività produttive, o l'attuale Giovanni Da Pozzo a capo della Camera di Commercio di Udine? Non si sbilancia, il presidente di Legacoop Friuli Venezia Giulia, Renzo Marinig, dopo le sue ultime dichiarazioni sulle nomine dei vertici dell'ente camerale friulano, che saranno rinnovati l'8 settembre prossimo. «Sosterrò il nome che si deciderà di concerto con le altre categorie», risponde. E aggiunge: «Appoggeremo chi sarà designato da un tavolo comune di dialogo e di confronto. Sempre che venga convocato, naturalmente. Noi comunque – conclude – vogliano sicuramente esserci, qualsiasi cosa si decida».

Renzo Marinig (Legacoop)

Adriano Luci (Assindustria)

Precisazione pacata ed equidistante, dunque, da parte di Marinig. Ma forse non abbastanza per indurre la Confindustria Udine a restare alla finestra. Sentitasi chiamata in causa come sostenitrice della candidatura Bertossi, e per di più sulla base di un accordo di cui Marinig dichiara di non essere stato messo al corrente, l'associazione degli industriali del capoluogo friulano reagisce prontamente per bocca del suo stesso presidente Adriano Luci. Che innanzitutto respinge al mittente «affermazioni contraddittorie che non trovano riscontro nelle varie occasioni di incontro che regolarmente vengono organizzate in Confindustria e che danno spazio a chiunque ritenga utile ed opportuno intervenire». Luci, poi, si dice in disaccordo con il metodo della conferenza stampa: «Non crediamo che utilizzandolo si ottengano utili risultati». Proprio una conferenza stampa, infatti, il presidente di Legacoop Fvg aveva annunciato che se le cooperative, «con le loro eccellenze per le diverse categorie», non avranno almeno un altro rappresentante nel novero dei 27 del consiglio camerale (dove per la cooperazione siede Zamparo di Confcooperative), più di qualche cooperativa aderente a Confindustria potrebbe abbandonare l'associazione. Un'affermazione, questa, che oggi lo stesso Marinig tiene a precisare, e che, secondo indiscrezioni, aveva fatto sapere prima della conferenza stampa anche a Confidustria: «Legacoop non c'entra direttamente con questa eventuale decisione. Saranno le cooperative stesse a prenderla in autonomia. Da parte mia – aggiunge – ho soltanto voluto porre in rilievo un malumore che avevo registrato». Nessuna defezione, comunque, per quanto riguarda Confindustria Trieste. «Il problema, se c'è – sottolinea Marinig – riguarda soltanto Udine». Ma il commento del presidente di Confindustria Udine, Adriano Luci, non lascia spazio a equivoci: «Il particolare momento – scrive in un comunicato – dovrebbe suggerire maggiore attenzione ai problemi reali delle imprese, piuttosto che immaginare conquiste di poltrone". Luci, poi, parla chiaramente di «interferenze dal sapore politico», e ricorda: «Se le leggi ed i regolamenti nazionali attuali prevedono certi equilibri di rappresentanza in seno alla Camera di Commercio, questi non sono di certo addebitabili a Confindustria Udine».

Alberto Rochira

ACCELERAZIONE PER RISOLVERE LA CRISI

Alitalia: piano di salvataggio entro il 10 agosto

Lavoro serrato per l'advisor Intesa San Paolo. Domani convocato il cda della compagnia

ROMA Il termine ultimo resta fissato per domenica 10 agosto: è formalmente entro quella data che l'advisor Intesa Sanpaolo dovrà presentare il piano di salvataggio che ha elaborato per Alitalia e che in queste ore viene messo a punto nella sua stesura definitiva. C'è forte attesa. E sono insistenti le indiscrezioni sulla possibilità di una accelerazione per chiudere il dossier già questa settimana.

Intanto per sabato è stato convocato un cda di Alitalia.

Ma la chiusura del piano, sia pur vicinissima, non sarebbe «così immediata»: secondo fonti vicine al dossier l'advisor è ancora al lavoro, il piano sarebbe ormai alla messa a punto definitiva. Intesa Sanpaolo lavora all'ultima stesura «con estrema cautela»: si vogliono evitare «salti nel buio», ci si muove con attenzione in particolare su temi molto delicati come l'impatto in termini di esuberi che va inserito nel quadro di un piano di rilancio, anche per evitare scontri con i sindacati che potrebbero pregiudicare la credibilità del progetto. Il consiglio di amministrazione potrebbe essere stato quindi convocato in tempi così stretti, sabato, anche solo per un aggiornamento, o un primo esame delle possibili soluzioni, nell'attesa che l'advisor chiuda definitivamente il dossier, nei prossimi giorni, quando sarà anche più chiara la posizione del governo sulla possibilità di una riforma della Legge Marzano, la procedura per il salvataggio delle grandi aziende in crisi che va eventualmente adattata su misura alla difficile situazione di Alitalia ed al nuovo piano di salvataggio.

Intanto per oggi è previsto un consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo. Per i vertici di Alitalia sarebbe importante avere un quadro definitivo prima del cda dell'8 agosto, quando verranno esaminati i conti del semestre.

泉
BIONSEN

PANDA.
AUTO
UFFICIALE
PER FARE
QUELLO CHE
TI PARE.
FIAT
Panda

PROMEMORIA

A sfidare i record di incassi del nuovo scontro fra Batman e Joker nel «Cavaliere Oscuro», arriva nei cinema americani «The X Files - Voglio crederci» di Chris Carter, che a 10 anni dal primo film e a sei dalla fine della serie tv, riunisce la coppia formata da Fox Mulder (David Duchovny) e Dana Scully (Gillian Anderson).

La versione restaurata di «Cenere» (1916) di Febo Mari e Antonio Ambrosio Jr, tratto da un romanzo di Grazia Deledda, l'unico film interpretato da Eleonora Duse sarà fra gli eventi dell'AsoloArtFilmFestival, ad Asolo dal 29 agosto al 7 settembre.

La carta d'identità falsa fornita a Arturo Paschi da Giustizia e Libertà. A destra, foto di classe all'Istituto Carducci nel 1937: Rita Rosani è in prima fila, la terza da destra in basso

Pasini
del. Alberto
fu Giuseppe
Fantuzzi Anna
27-7-1912
Spalato
celibe
italiana
legale
Roma
Mazzini 3
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
metri 1,69
regolare
neri
castani
FIRMA DEL TITOLARE
IMPRONTA DEL DITO INDICE SINISTRO
ROMA
IL PODESTÀ

Signor Ludovico

Se non vi fu ancora comunicato, sappiate che in seguito incidente, la vostra figlia sta male e molto male. Nella vita specialmente ... sono ... ben poche le ore liete. ... mo fatti per questa terra...

20 settembre 1944

Il biglietto anonimo con cui i partigiani avvertivano i genitori di Rita che era accaduto qualcosa di molto grave

L'ANTISEMITISMO LI SPINSE A LOTTARE

Ebrei contro il fascismo a Trieste

La resistenza al regime innescata dalle leggi razziali

Segue dalla prima

di LIVIO SIROVICH

Anche perché quella fu l'ultima volta che vide la sua ex compagna di classe Rita Rosani-Rosenzweig. Rita, ventidue anni, praticante maestra alla scuola ebraica di Trieste, è medaglia d'oro della Resistenza alla memoria.

Nelle ore in cui Laura esprime il suo sconcerto, il pediatra ebreo triestino Bruno Pincherle sta organizzando la sostituzione abusiva delle targhe di Corso Littorio (ora Via del Teatro Romano) in Corso Matteotti. E si muovono anche altri ebrei: Eugenio Curiel e Sergio Forti (entrambi medaglie d'oro alla memoria), Tullio e Giacomo Donati, Arturo Paschi, Abramo e Isacco Orbach, Eugenio Elfer, Ziga Osser e avanti, molti più di quanti comunemente si creda. Merito di Enzo Tornelli averceli ricordati.

Paschi («Tucci» per gli amici) era praticante avvocato nello studio di Ugo Volli (internato per antifascismo). Avuta la carriera stroncata dalle leggi razziste italiane del '38, dopo il 25 luglio '43, Tucci intensifica la collaborazione con l'organizzazione clandestina che fa fuggire i perseguitati ebrei in Svizzera e dopo l'8 settembre decide addirittura di attraversare le linee. Contatta l'amico triestino ebreo Amos Chiabov (altro ex confinato politico, poi responsabile sanitario del C.L.N. Alta Italia). «Voglio arruolarmi con gli anglo-americani» gli dice «poi mi faccio paracadutare come sabotatore dietro le linee tedesche». Chiabov lo manda da Ferruccio Parri - futuro presidente del Consiglio - con un biglietto di presentazione scritto su una cartina da sigarette, e Parri lo inserisce nell'organizzazione di salvataggio degli ex-prigionieri alleati. Tre mesi dopo, Tucci resta gravemente ferito in Piazza Duomo a Milano durante un rocambolesco tentativo di fuga dall'arresto. Ma, appena gli hanno rattoppato le budella e ha ancora la pallottola nella pancia (perderà un rene), Chiabov lo fa evadere dall'ospedale. Salvo in Svizzera per un pelo. «È davvero mancato poco che dessero anche a me una medaglietta alla memoria, come ai miei amici Rita e a Sergio» diceva.

Singolari i destini incrociati di Rita Rosani e Sergio Forti, figli rispettivamente del direttore e del presidente della ditta dei Baroni Hoffmann, ebrei ungheresi, una di quelle case di spedizioni che avevano fatto grande Trieste e che le leggi razziste dell'autunno del '38 avevano semidistrutta. Sergio, ingegnere meccanico, radiato assieme a Rita - perché ebrei - anche dal Cai triestino, dopo l'8 settembre si dà alla macchia. Avvalendosi dell'allenamento alpinistico compie audaci colpi di mano partigiani fra Umbria e Marche. Catturato, torturato ed ucciso, a 24 anni diviene la prima medaglia d'oro della Resistenza. Il «Giornale Alleato» lo ricordò come uno dei più straordinari eroi della guerra in Appennino. Lei invece i 24 anni non arrivò a compierli. Arruolatasi in una formazione partigiana indipendente a nord di Verona, ferita in combattimento, venne finita con una pistolettata in un occhio da un giovanissimo ufficiale del Battaglione Mussolini.

E poi ci sono i fratelli Donati: fucilato a 36 anni vicino a Spilimbergo Giacomo, caduto in combattimento a Manzano suo fratello Tullio, di 34, mentre proteggeva la ritirata dei compagni, entrambi delle Garibaldi. E ancora Isacco e Abramo Orbach, partigiani nelle Marche, dove si erano nascosti fuggendo dai nazisti, arruolatisi nella Brigata ebraica dell'esercito inglese parteciparono alla liberazione di Trieste. Ed Eugenio Elfer, figlio di un pellicciaio di qui e di un'alunna di Freud, rifugiato in Abruzzo dopo l'8 settembre '43 ed arruolatosi fra i partigiani delle Garibaldi, intercettato ed ucciso nel gennaio '44 assieme a due ufficiali alleati ad Anzio (alla notizia, il padre morì d'infarto). E Ziga Osser medico partigiano nel Collio, ucciso dai tedeschi nel marzo 1945.

Come mai tante scelte estreme da parte di ebrei fin dal '43? Forse per tre motivi. Primo, erano perseguitati speciali. Secondo, il contatto con le migliaia di correligionari in fuga dal nazismo, li rendeva più consapevoli. Terzo motivo, la virulenza dell'antisemitismo della maggioranza del Partito fascista triestino. In sede storica, è già stato dimostrato ad esempio che da noi il censimento razzista venne realizzato con maggior puntiglio che altrove. Ma per capire la determinazione di Rita, Sergio, Tucci e degli altri non guasta leggere cosa scrisse nel '39 il periodico dei nostri universitari fascisti per celebrare il primo anno di applicazione delle leggi razziste. Direttore responsabile del giornale era il Cavaliere del Regno Paolo Goitan, loro amico-conoscente più anziano ed ex-consocio del CAI: «i nomi ebrei che ci stomacavano sono scomparsi dalle insegne dei negozi [...]Affermiamo recisamente, senza timore di essere smentiti, che oggi la coscienza della superiorità della razza ariana su tutte le altre e il proposito di perseguire fino in fondo i fini della politica razziale del regime fascista sono perfettamente radicati nella gran massa della popolazione [...]Agli ebrei, a questi falsi italiani, a questi falsi vivi indegni del nostro odio, ma ben degni del nostro disprezzo, lanciamo un monito: non esiteremo se sarà necessario di fronte a nessun provvedimento, anche se energico: ritorneremo al santo manganello e a quell'impareggiabile disintossicante integrale che è l'olio di ricino. E gli universitari fascisti saranno in prima linea» [«falsi italiani» e «falsi vivi» sono in neretto nel testo originale].

Il campo per ebrei di Ferramonti, in Calabria, dove fu internato Kubi

RITROVATE LE SUE LETTERE

Rita, la maestrina che perse la vita a ventidue anni

Nel 1999 uno sconosciuto - che voleva restare anonimo - mise all'asta centinaia di lettere spedite fra il 1940 ed il 1943 da Rita Rosani al fidanzato Giacomo Nagler, da tutti detto Kubi. I Nagler erano venuti dalla Galizia polacca a Trieste nel 1920 e vi avevano aperto un negozio di ferramenta al numero 12 di Via San Nicolò, di fronte all'albergo in cui aveva soggiornato James Joyce, poco più della libreria Saba (Rita e Kubi erano amici della figlia del poeta).

Successivamente, per loro sfortuna, fu proprio di fronte al negozio Nagler che venne posta la sede del Comando del XVI Gruppo Battaglioni Camicie Nere. Sicché nel '38-'40, uscendo dall'edificio, gerarchi ed ufficiali in orbace si trovavano sempre fra i piedi le insegne di quel negozio che «puzzava di ebreo straniero lontano un miglio». E quando Mussolini dichiarò guerra, Kubi e il padre (cui avevano già chiuso il negozio) vennero immediatamente internati.

Kubi, il fidanzato perduto

Il suo fidanzato Kubi fu internato in un campo di concentramento

Le lettere messe all'asta erano centinaia. Kubi le aveva ricevute prima in un campo di concentramento italiano per ebrei stranieri, in Calabria, e poi in un campo di internamento in Abruzzo, dove venne catturato dai nazisti. I due ragazzi non si rividero mai più (lui venne ucciso con i genitori ad Auschwitz il giorno dell'arrivo nel campo). Da dove erano saltate fuori le lettere? E soprattutto perché l'anonimo era in possesso della corrispondenza di Rita? E perché si nascondeva?

L'epistolario è stato scoperto dal collezionista Gianfranco Moscati di Napoli, che recentemente ne ha regalate alcune all'Imperial War Museum di Londra assieme a tutta la sua raccolta sulla persecuzione antiebraica.

Rita si arruolò un paio di settimane dopo che Kubi, ormai ex-fidanzato con cui tuttavia era rimasta in corrispondenza, è stato ucciso. Ma poteva saperlo? O era una scelta che veniva da lontano? Da quando nel '34 in via del Monte dava una mano alla mamma ad assistere gli ebrei che scappavano dai nazisti? Un'esperienza che l'aveva segnata, lo suggerisce questa dedica sul diario scolastico della stessa compagna che incontrerà all'indomani del 25 luglio: «Il mare della vita è burrascoso assai, a pochi è dato di superare incolumi le tempeste, ci vuol coraggio e costanza» sottolineato con grafia da quattordicenne. *(l.s.)*

NARRATIVA. PARLA LA SCRITTRICE FRANCESE

De Vigan: un romanzo per i senza tetto

Il suo «Gli effetti secondari dei sogni» è già alla seconda edizione

di LISA CORVA

Ci sono libri che ci sorridono, e ci rimangono dentro, a partire dal titolo. Succede con «Gli effetti secondari dei sogni» della francese Delphine de Vigan, pubblicato da Mondadori, e già alla seconda edizione. Gli effetti dei sogni, dunque. Che cosa sono esattamente? Li abbiamo mai sperimentati? Nel romanzo, scopriamo quelli di Lou. Ha appena 12 anni ma, bambina geniale e precoce, è già al liceo; timida e sola, osserva il mondo come da un acquario. Decide di fare una ricerca sui senza tetto a Parigi e incontra No, diciott'anni. Ed ecco il suo sogno: aiutarla, regalarle la forza di sognare.

Lou potrebbe essere la sorella di Paloma, la piccola protagonista che pensa al suicidio in «L'eleganza del riccio» di Muriel Barbery; o di Oskar, il bambino che cerca il padre a Manhattan, e non riesce a credere che sia morto nell'attentato dell'11 Settembre in «Molto forte, incredibilmente vicino» di Jonathan Safran Foer, bestseller di qualche anno fa.

Potrebbe essere una loro sorella virtuale, una sorella di carta: perché Lou, Oskar e Paloma sono così simili. Bambini già adulti, segnati da un dolore, che rincorrono, lungo le pagine di un romanzo, un sogno.

È dunque questo, l'effetto secondario dei sogni? L'abbiamo chiesto a Delphine de Vigan.

«Come Lou e come No, le giovani protagoniste del mio romanzo, non potrei immaginare la mia vita senza sogni: ci rendono più forti, anche se, contemporaneamente, più fragili. Ma allo stesso tempo, anch'io ho scoperto - come scopre Lou - che i sogni a volte ci portano troppo lontano, e la realtà ha l'ultima parola. Sono questi gli effetti secondari - anzi, io preferisco dire collaterali, come quelli dei medicinali - dei sogni».

E dunque, quali sono gli effetti collaterali dei nostri sogni?

«L'amore, la paura, la passione, la perdita, il dolore... Non possiamo evitarli: fanno parte della vita».

No è una ragazza scappata di casa, che vive per strada. L'ha conosciuta davvero?

«Ho incontrato molte donne che vivono per strada: più grandi di No. Donne sciupate, usate, maltrattate dalla strada. Ma No ha 18 anni: volevo che avesse quell'età in cui la speranza è ancora possibile».

Gente che vive senza più una casa, né un lavoro. Il suo libro li rende meno invisibili?

«Molti lettori, in Francia, mi hanno detto che il mio libro aveva cambiato il loro sguardo sui senza tetto. Un grande complimento».

Chiudiamo il romanzo chiedendoci: dov'è, oggi, No?

«Mi piace pensare che abbia trovato la forza per costruirsi una nuova vita».

Lei da ragazzina assomigliava più a Lou o a No?

«Chi mi conosce sa che sono una mescolanza tra le due. Anch'io, come Lou, sono stata un'adolescente precoce, troppo avanti negli studi; facevo esperienze bizzarre, passavo il tempo a osservare gli altri. A 19 anni ho vissuto un momento in cui ho messo in pericolo la mia vita (si tratta di anoressia, il tema del suo libro di debutto, ndr). Un'esperienza che non ha niente in comune con la vita di No, ma di cui mi sono servita per "nutrire" il personaggio».

Ha una figlia dell'età di Lou. Ha letto il libro?

«Sì: dall'inizio. Le ho fatto leggere le prime 20 pagine, quando ancora cercavo la voce di Lou. Ora parla di lei un po' come se facesse parte della nostra famiglia. E - pensi che strano - anche lei recentemente mi ha chiesto notizie di No».

La scrittrice francese Delphine de Vigan ha esordito con un libro che racconta l'anoressia

«Non possiamo evitare l'amore, la paura, la perdita, il dolore perché fanno parte della vita»

TRIESTE

■ **MARESTATE 2008**
Oggi alle 21, al giardino del Museo del Mare, «Din Don Campanon» presentato dal Gruppo teatrale per il Dialetto diretto da Gianfranco Saletta.

■ **AUSONIA**
Oggi alle 22, al bagno Ausonia, «House on ya» festa con dj set a cura di Max D. Blas, Miche & Aga ed Electrosacher.

■ **PREPOTTO**
Oggi alle 21, a Prepotto, il «Civa Civa festival», concerti a ingresso libero.

■ **MARIA CALLAS**
Prosegue fino a settembre, alla sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevich, la retrospettiva «Maria Callas 30 anni dopo».

■ **LA GRAPPA DI MIRO**
Oggi alle 20.30, alla Galleria Carsica di Rupingrande, s'inaugura la mostra fotografica di Renata Deganello «La grappa di Miro».

■ **MUSICABARET**
Oggi alle 21, in piazza ad Aurisina, lo spettacolo di musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry & El mago de Umago.

■ **AURISINA CAVE**
Domani alle 21, alla piazza di Aurisina Cave, per «Serate d'estate sotto le stelle, primo appuntamento con il Festival internazionale Ave Ninchi Teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria».

GRADO & AQUILEIA

■ **BALLO AL PARCO DELLE ROSE**
Oggi alle 21, al Parco delle rose, «Balli sotto le stelle».

■ **BASILICA DI SANT'EUFEMIA**
Oggi alle 21, alla Basilica di Sant'Eufemia, la rassegna «Musica cortese» proporrà le Laude francescane con l'ensemble Armonioso Incanto.

■ **LIBRI & AUTORI**
Oggi alle 21, alla diga Nazario Sauro, presentazione del libro «L'altra casta» di Stefano Liviadotti.

■ **AQUILEIA**
Oggi alle 20.45, alla basilica, concerto dell'organista Giancarlo Parodi.

GORIZIA

■ **CORMONS**
Oggi alle 21.30, al giardino di piazza Locatelli, Michele Pucci Group presenta il cd «Ama».

UDINE

■ **CERVIGNANO**
Oggi alle 21, in piazza San Girolamo, «Berto Iof» nell'ambito della rassegna «Teatro nei luoghi».

SLOVENIA

■ **GOGGI A NOVA GORICA**
Stasera, al casinò di Nova Gorica, fa tappa il tour estivo di Loretta Goggi, che proporrà un tuffo nel passato cantando Gabriella Ferri e Lucio Battisti.

«Il Trovatore» di Verdi all'Alpe Adria di Lignano

Bruno Sebastiano

LIGNANO Stasera alle 21, all'arena Alpe Adria di Lignano, andrà in scena la celeberrima opera in quattro atti de «Il Trovatore». Protagonista dell'allestimento sarà Bruno Sebastiano, tenore friulano apprezzato per la sua voce e per aver brillantemente interpretato i ruoli operistici verdiani più impegnativi, conquistando il pubblico e la critica di prestigiosi teatri.

Nella sua carriera Sebastian è stato diretto da grandi maestri, come Riccardo Muti, Caludio Abbado e Nello Santi, e ha cantato sui palchi più rinomati: quello di Vienna, Berlino, Hannover, New York, Boston, Praga e Kiev. Il costo del biglietto d'ingresso ammonta a 10 euro. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al seguente numero di telefono: 3472290403.

S'inaugura domani a Muggia la mostra sull'elefantino Sony

L'artista con Sony

MUGGIA Domani alle 19.30, al Museo Ugo Carà di Muggia, s'inaugura «Circus Meme», personale di Fabiola Faidiga. La mostra, curata da Maria Campitelli, nasce da un interessante progetto incentrato sulla figura di Sony: l'elefante indiano che nel '72 fu donato dall'allora Primo ministro indiano Indira Gandhi al maresciallo Josip Broz Tito. Si tratta di un lavoro molto complesso che l'artista triestina sta portando avanti da qualche anno, dopo varie visite sull'isola di Brioni Maggiore, in Croazia, dove l'elefante vive assieme alla sua compagna Lanka. La mostra si snoda lungo un percorso fotografico, alcuni video e un'installazione scultorea in scala reale di Sony, su cui la sera dell'inaugurazione, un equilibrista eseguirà una suggestiva performance. La mostra sarà visitabile fino al 12 agosto da martedì a domenica.

L'EVENTO DELL'ESTATE

In dodicimila ad applaudire i Rem a Villa Manin

Notte di grande musica con Michael Stipe & Co. Ad aprire il live gli Editors

Dall'inviato
CARLO MUSCATELLO

CODROIPO Rapidi, diretti, essenziali. In una parola, anzi, in un acronimo: Rem. Che ieri sera hanno scaraventato addosso ai quasi dodicimila di Villa Manin la loro nuova ricetta di sopravvivenza già proposta su disco: ragazzi, bisogna tornare alle origini, all'essenziale, anche all'impegno, dobbiamo tutti accelerare per scappare da un mondo che non ci piace per nulla. Perché lo sapete: il rock, da mezzo secolo a questa parte, è la sola medicina in grado di salvare la vita ai disorientati giovani di ieri e di oggi.

E l'accelerata rock prende quasi alla sprovvista il pubblico arrivato da «ogniddove» nel parco dell'antica dimora dogale. La notte sta scendendo quando la band americana raccoglie il testimone dagli Editors, il gruppo inglese di Birmingham che li accompagna in questo tour italiano, e che anche ieri sera ha avuto il compito di scaldare l'atmosfera. Lavoro svolto egregiamente, i ragazzi ci sanno fare, come hanno dimostrato con gli album «The back room» e soprattutto «An end has a start». Ma l'attesa, con tutto il rispetto, è merce per Michael Stipe e compagni.

Il cantante Michael Stipe e la sua band hanno cantato ieri sera a Villa Manin di Codroipo (foto Anteprima)

Che, poco prima delle 22, arrivano su un palco dominato da un'apoteosi tecnologica di schermi video che rilanciano immagini e dettagli in bianco e nero dello show. E mettono subito in chiaro una cosa: la refezione è finita, la crisi di qualche anno fa è alle spalle (i dischi «Around the sun» e «Reveal» in effetti non erano granchè...), si ricomincia a marciare. E si marcia che è una bellezza.

Lo si era capito già ascoltando il nuovo disco, «Accelerate», di cui questo tour è in qualche modo la versione dal vivo, con l'aggiunta di antichi e imprescindibili cavalli di battaglia. I tre di Athens, Georgia, dimostrano in concerto di aver rinfrescato la vena creativa andando a riscoprire un'essenzialità primitiva. Sembra quasi di essere tornati al periodo d'oro della band, agli anni Ottanta.

Apertura con sferzate di energia ruvide e grezze. Dal nuovo disco pescano subito "I'm gonna dj", e poi "Hollow man", "Living well is the best revenge", «Man sized wreath», «Horse to water», «Supernatural superserious», la stessa "Accelerate". È il ritorno alle origini, all'essenzialità, alla semplicità del rock. Riff di chitarra che sembrano staffilate, altro che suoni finti di tastiere e computer. Basta con gli effetti speciali, con la dittatura della tecnologia.

Le canzoni nuove si intrecciano con le vecchie, alcune vecchissime (roba anche dell'88...), di una carriera che brilla comunque di una sostanziale unità stilistica. Pescano dal trittico meraviglioso di «Green», «Out of time» (quello del botto, nel '91) e «Automatic for the people». Tanti successi di un grande repertorio restano fuori dalla scaletta. Comunque ci sono «Losing my religion», «So fast», «Maps and legends», «The one I love», «Imitation of life», «Driver», «What's the frequency, Kenneth?».

Michael Stipe (classe 1960) è il signore della scena, ha una presenza magnetica e una voce graffiante, quasi abrasiva. A dispetto della figura minuta, sul palco è un gigante, veste un abito elegante che nasconde un rocker di razza. Con i soci Peter Buck (il suo lavoro alla chitarra è fondamentale) e Mike Mills (che si divide fra basso e tastiere), e gli altri due musicisti che li affiancano, sembra voler dire ai fan: passano gli anni, ma noi siamo ancora qui, la nostra musica non muore, anzi è viva più che mai.

Concerto ad alta energia, tirato, con grande impatto emotivo e nessuna pausa. Suoni ridotti all'osso, che viaggiano ad alta velocità, indicandoci la strada da seguire. Le ballate lente non spezzano il ritmo. Anche perchè subito dopo la cavalcata rimette il turbo e procede sicura fino ai bis. Fino alla certezza: ecco cos'è rimasto degli imbarazzanti anni Ottanta, sono rimasti i Rem, che sono vivi e lottano - per sopravvivere - assieme a noi. Con la loro sobrietà rock, con l'impegno nel sociale, gli attacchi a Bush e l'appoggio a Obama, i manifesti contro la guerra e per la difesa dell'ambiente.

A Villa Manin, gente a tratti entusiasta e grande successo di pubblico. Stasera il tour di Stipe e compagni si conclude a Milano.

LA 65.a EDIZIONE DEL FESTIVAL

Bechis, Ozpetek, Avati, Corsicato in corsa per la Mostra di Venezia

La retrospettiva «Questi fantasmi» proporrà una trentina di opere degli anni tra il 1946 e il 1975

VENEZIA Questa volta Marco Müller avrà davvero tutti gli occhi addosso e non potrà sbagliare i film italiani da portare a Venezia 65. Fresco di rinnovo del contratto per altri quattro anni e dopo un Cannes trionfale per l'Italia, al Lido ci si aspetta il meglio dopo il terzetto fallimentare dell'anno scorso (Franchi, Marra e Porporati) che provocò un immeritato terremoto nella squadra dei selezionatori. I nomi dei registi in corsa ci sono tutti: ovvero Pupi Avati, Mimmo Calopresti, Marco Bechis, Ferzan Ozpetek e si fa avanti anche quello di Pappi Corsicato.

Marco Müller

Le voci più sicure sono quelle che vedono in corsa l'italo-brasiliano Marco Bechis con «Birdwatchers» (Raicinema) ambientato in Amazzonia, con Chiara Caselli e Claudio Santamaria. E, a seguire, tra i più accreditati nel terzetto, «Il papà di Giovanna» di Pupi Avati (Medusa) e «Un giorno perfetto» di Ferzan Ozpetek (Raicinema).

Anche se entrambi, al momento, non hanno avuto conferma ufficiale di essere a Venezia '65 (in programma dal 27 agosto al 6 settembre). Il regista italoturco non è mai stato a Venezia nella selezione ufficiale, come Avati (più volte in corsa al Lido) potrebbero restare ancora al palo se si realizzasse la sorpresa Pappi Corsicato e il suo «Il seme della discordia» (targato Medusa come quello di Avati).

Sarà dedicato a «Questi fantasmi: Cinema italiano ritrovato (1946 – 1975)» il nuovo cantiere di riproposte e restauri della 65.a Mostra del cinema. La retrospettiva è curata da Tatti Sanguineti e Sergio Toffetti e prevede la proiezione di una trentina di opere del trentennio più fiammeggiante della storia del nostro cinema: gli anni tra il 1946 e il 1975.

BALE ACCUSATO DI VIOLENZA

Per Batman, una questione di soldi

LONDRA Emergono nuovi particolari sull'aggressione di Christian Bale, attore che veste i panni di Batman ne «Il Cavaliere Oscuro», ai danni della madre e della sorella. Il tabloid «Sun» ha scritto che la diatriba familiare, avvenuta in una suite del Dorchester Hotel di Londra, è nata da una questione di soldi. Bale ha «dato di matto» dopo che la sorella Sharon gli ha chiesto un prestito di 100mila sterline, quasi 127mila euro.

La donna avrebbe bisogno di quella cifra per «tirare su i suoi tre figli». L'attore ha ignorato la richiesta, sostenuta anche dalla madre Jenny, e la discussione è presto degenerata. Bale è accusato di aver «spinto e strattonato» le due donne. Un'altra fonte vicina all'attore gallese ha affermato che la situazione si è infiammata nel momento in cui Jenny ha cominciato a insultare la moglie di Bale.

L'episodio è avvenuto nella notte che ha preceduto la prima europea di lunedì scorso a Londra dell'ultimo capitolo di Batman, approdato anche nelle sale italiane. Il giorno seguente, Bale è stato arrestato da Scotland Yard e rilasciato sotto cauzione dopo quattro ore.

FESTIVAL. OGGI L'OMAGGIO A COTTAFAVI

Il cinema delle periferie all'«Amidei»

Proiettati a Gorizia «La ragazza del lago» e «Il vento fa il suo giro»

GORIZIA «La ragazza del lago» di Andrea Molaioli, presentato ieri al Premio Amidei, è la grande sorpresa della stagione cinematografica. Una storia intrigante, quella della morte di una ragazza che porta alla luce doppiezze ed ipocrisie; ma anche un notevole parco attori insolito per un regista esordiente, Sordillo, la Bonaiuti, Gifuni, Antonutti, Baliani; e il fascino dei posti, il lago di Fusine, le vie di Preone. Nonostante si tratti di un giallo è un film soprattutto di atmosfere e più che la tensione narrativa funziona la malinconia in cui vivono i personaggi, una dolente comunità che abita attorno a un lago in cui si riflettono, in linea con la simbologia romantica, gli animi.

«La ragazza del lago» si riaggancia a un altro film dell'Amidei 2008, all'occitano «Il vento fa il suo giro» di Giorgio Diritti, e anch'esso nasce al di fuori del giro romano, in forme collaborative e con modalità produttive che rilanciano il cinema alla periferia, al territorio. Come avviene del resto in un altro film di ieri, «Riparo» di Marco Simon Puccioni, che mette in scena fra Udine e i paesi della sedia una relazione affettiva fra due donne e un giovane maghrebino. A dimostrare, su spazio e gente, che non esistono davvero più confini.

L'Amidei 2008 sembra davvero aver ingranato un'altra marcia, al di là della consueta proposta estiva dei film di stagione. La collaborazione con il Dams porta ad appuntamenti prestigiosi ed alla pubblicazione di volumi autorevoli. Ieri sera, dopo i testi dedicati a Béla Balàzs e all'«Italiana Off», l'Amidei ha presentato «Il personaggio cinematografico», un quaderno del Master in scritture per il cinema curato da Mariapia Comand, Stefania Giovenco e Sara Martin (Edizioni Transmedia) con contributi che vanno da Franco Giraldi a Cesare Musatti.

La mattinata odierna dell'Amidei dedicata con «A come Andromeda», cinque ore e mezza di originale televisivo griffato Vittorio Cottafavi. Metà oggi metà domani mattina. La storia è quella di un segnale proveniente dalla nebulosa di Andromeda con le istruzioni per costruire nuove forme di vita con sembianze femminili e di intelligenza superiore: una minaccia evidente per l'umanità. Primo pomeriggio con Salvatore Piscicelli e il suo «Quartetto», del 2001. A seguire un film sul cinema, «Corrispondenze private» di Corso Salani, autore di fiera indipendenza che sarà reperibile dal vivo alle 17 al gazebo del Kinemax. Da segnalare ancora, ore 23.30, «Sonetàula» di Salvatore Mereu, la storia di un servo-pastore sardo condotto alla latitanza e al banditismo. Tutte tre opere molto diverse fra loro ma che offrono una campionatura delle potenzialità del cinema italiano operante al di fuori del mercato commerciale. Il film della serata è, ore 21, parco Coronini, «Non pensarci», di Gianni Zanasi, il regista modenese dalle battute fulminanti capaci di generare una malinconia di fondo.

Sandro Scandolara

«La ragazza del lago» con Anna Bonaiuto e Toni Servillo

L'attore Sergio Castellitto e, sopra, il presidente della Friuli Venezia Giulia Film Commission, Federico Poillucci, con il regista Gabriele Salvatores, che ha girato nella nostra regione il suo nuovo film

CINEMA. IN ARRIVO IN REGIONE QUATTRO PRODUZIONI

Castellitto in giallo tra Gorizia e Grado

L'attore girerà «Alzati e cammina» con la regia di Alessandro Angelini

TRIESTE Un autunno di grande cinema aspetta Trieste e il Friuli Venezia Giulia: nei prossimi mesi arriveranno quattro nuove produzioni che hanno deciso di girare film e fiction in regione. Dopo un inizio d'anno segnato da set importanti, come quello di «Come Dio comanda» di Gabriele Salvatores e «Diverso da chi?» con Claudia Gerini e Luca Argentero, la Friuli Venezia Giulia Film Commission è infatti già al lavoro su quattro nuovi progetti. In dicembre, per tre settimane, Sergio Castellitto sarà a Gorizia per le riprese di «Alzati e cammina», il secondo film di Alessandro Angelini, autore del miglior debutto del 2006 con il pluripremiato «L'aria salata». Castellitto interpreterà un padre che, sulla scia della morte del figlio, viene coinvolto in una drammatica storia di confine ambientata a Gorizia, Grado (in una clinica sul mare) e Nova Gorica (al casinò).

Fra qualche settimana verrà invece a Trieste Alex Infascelli per i sopralluoghi di «L'ombra di Satana», terza fiction prodotta da Filmaster e Sky ma prima tratta da un soggetto originale, e anche debutto in una serie televisiva di Fabrizio Bentivoglio. La sceneggiatura, ambientata tra Duino, Sgonico e Trieste, è ancora la storia di un padre che si mette alla ricerca del figlio scomparso, seguendo le tracce delle sette sataniche alle quali il ragazzo si è avvicinato. Il primo ciak verrà battuto il 13 ottobre ma non c'è ancora certezza sul numero di settimane di riprese: la troupe potrebbe fare a Trieste due settimane di «establishing shot», riprese d'ambientazione, e poi proseguire con altre sei a Torino, oppure girare tutto il film nel capoluogo giuliano. «I fondi del Film Fund regionale sono esauriti e stiamo verificando con l'Assessorato se è possibile, in variazione di bilancio, tirare fuori ancora qualche fondo per un film così prestigioso», spiega Federico Poillucci, presidente della FVG Film Commission.

Federico Zampaglione, cantante dei Tiromancino alla seconda opera da regista dopo «Nero Bifamiliare», ha scelto i boschi e i laghi del tarvisiano per girare il suo nuovo film «L'ombra», un noir onirico e sanguinolento con un cast internazionale non ancora definito. Dal 27 ottobre al 14 dicembre sarà sull'altipiano del Montasio, al Lago di Fusine, al Lago del Predil e a Cave del Predil, piccolo borgo situato sui tre confini di Austria, Slovenia e Italia, nato come centro abitativo dei lavoratori delle cave e oggi, dopo la loro chiusura, scarsamente abitato ma estremamente suggestivo. Infine, sempre a Trieste, potrebbe sbarcare una puntata di «Crimini2», la seconda stagione della bella serie di Raifiction sceneggiata da grandi scrittori come Andrea Camilleri, Massimo Carlotto e Sandrone Dazieri.

La produzione arriverà in città all'inizio della prossima settimana per i sopralluoghi.

Con i nuovi titoli, insomma, i set autunnali copriranno quasi interamente il territorio regionale, esclusa solo la provincia di Pordenone, e coinvolgeranno decine di attori locali. «Nel 2008 dovremmo battere tutti i record per numero di giornate di ripresa», prevede Poillucci. «La prima parte dell'anno è già stata eccezionale: abbiamo avuto il ritorno della casa di produzione Cattleya con «Diverso da chi?», «Danza macabra» tratto dai romanzi di Veit Heinichen, il film albanese «East, West, East» di Gjergj Xhuvani, lo sloveno «Prehod» di Boris Palcic, vari documentari tra i quali quello su Lelio Luttazzi, il videoclip di Giuliano Palma, cinque spot. Fino al 2 agosto, Lando Buzzanca girerà a Trieste la serie in sei puntate per la Rai «Il Commissario Vivaldi». E poi c'è stato «Come Dio comanda» di Salvatores, che ha finito il primo montaggio provvisorio ed è molto soddisfatto. Il produttore Maurizio Totti mi ha detto che è uno dei film più belli che abbia mai visto».

Elisa Grando

Ramzi Aburedwan (foto di Luca d'Agostino)

FESTIVAL. APPLAUSI AL SIMBOLO DELL'INTIFADA

Il violista Aburedwan al Mittelfest: «Canto la pace con la mia musica»

CIVIDALE «Non sono un politologo, e dunque non parlo del futuro. Lo costruisco con la musica». È sulla scorta di una profonda convinzione che l'arte e l'educazione siano gli strumenti più efficaci per edificare un futuro di pacifica convivenza tra i popoli, che Ramzi Aburedwan, il bimbo immortalato mentre lancia una pietra nella foto simbolo della prima Intifada, è diventato un alfiere della tradizione musicale palestinese in tutto il mondo. Ieri al Mittelfest di Cividale il formidabile Ramzi, violista classico dalla solida e vasta cultura musicale affinata anche in Francia, ha conquistato il folto pubblico con i brani del repertorio palestinese, ma anche arabo classico, accompagnato dall'eccellente ensemble «Dal'Ouna». Lui suona anche altri strumenti della tradizione, con la new entry Mario Qumsiah alle percussioni orientali, la «colonna» Ziad Benyoussef all'oud, e i due applauditissimi giovani cantanti Oday El Khatib e Noura Madi, un ragazzo e una ragazza che affascinano la platea con le loro belle voci fresche e cristalline.

Un orgoglio per il bravissimo docente Ramzi, che nei campi profughi dei territori occupati si impegna da anni per la formazione musicale dei bambini e dei giovani, portando scorci di futuro in un drammatico quotidiano di violenza e conflitti. La carrellata si compone di ritmi coinvolgenti e struggenti melodie, come l'intensa «Ritorneremo» per sola voce femminile, dedicata al desiderio del popolo palestinese di riunirsi finalmente nella terra che sente propria. «In tutto il mondo – esordisce Ramzi nel suo perfetto francese – ci sono sei milioni di palestinesi della diaspora che vorrebbero ritornare». Oggi per la sezione «Fragili futuri», dedicata ai lavori dei giovani artisti, alle 20.30 nel palazzetto dello sport approda l'ultima rivelazione teatrale siciliana, Salvo Gennuso, con l'evocativo «Quartetto» del drammaturgo tedesco Heiner Müller (1929-1945), riconosciuto successore di Bertolt Brecht. Produzione di Statale 114 (in prima assoluta), dove tra un salotto prima della Rivoluzione francese e un bunker dopo la terza guerra mondiale, Logos ed Eros si sfidano, sapientemente «stuzzicati» da due belve feroci. Segue al Ristori (20.30) l'atteso debutto nazionale di uno spettacolo ben collegato al tema portante di questa edizione («Costruire il tempo»): «X(Ics) Racconti crudeli della giovinezza (X.03 movimento terzo)», messo in scena dai «Motus», una delle formazioni storiche dell'avanguardia teatrale italiana.

È la terza parte di un progetto a tappe iniziato nel 2007, che ruota attorno ai temi della giovinezza e delle periferie urbane, con la firma di Enrico Casagrande e Daniela Nicolò. Nel pomeriggio, in programma a Pegliano (Pulfero) anche un originale «trekking-teatro» dal titolo «Lungo il fiume, tra gli alberi», proposto dal Cta nell'ambito dell'articolato festival «Marionette e burattini nelle Valli del Natisone».

Oggi lo spettacolo è già esaurito, ma per informazioni sulle date di sabato e domenica si può chiamare il numero 0481-537280. Infine tappa nella suggestiva Grotta di San Giovanni in Antro, sempre nelle Valli del Natisone (ore 20), dove l'attore Vanni De Lucia presenta il lavoro «Storia filosofica dei secoli futuri», sulle orme di Ippolito Nievo.

Alberto Rochira

Incontro con Esma Redzepova

CIVIDALE Regina del popolo Rom, candidata al Nobel per la Pace, stella della musica gyspy. Esma Redzepova, attesa oggi alle 18.30 nella chiesa di San Francesco a Cividale, è uno dei personaggi più interessanti del Mittelfest. Artista generosa e brillante comunicatrice, incontrerà il pubblico prima del concerto oggi alle 12 nel centrale Caffè San Marco. Proporrà il suo sterminato repertorio.

OGGI DEBUTTO DI «X. RACCONTI TEATRALI DELLA GIOVINEZZA»

Il premier sloveno Jansa diventa autore a Cividale

In scena un testo firmato da un collettivo di artisti che gli ha «preso in prestito» il nome

Una delle scene dello spettacolo «Pupilija, Papa Pupilo pa Pupilcki», allestito ieri sera al Mittelfest dal collettivo «Janez Jansa» (foto d'Agostino)

CIVIDALE È andato ieri in scena a MittelFest un lavoro teatrale firmato Janez Jansa. Che il capo di governo sloveno fosse l'autore di uno degli spettacoli della manifestazione non era cosa nota. Strano, perché non passerebbe inosservato se una commedia contemporanea venisse firmata, mettiamo, da Silvio Berlusconi. In realtà il premier sloveno si preoccupa di questioni alquanto estranee al teatro, e il rimbalzare sulle locandine del suo nome è invece la scelta di un gruppo di artisti che, avendo fondato a Lubiana una «società collettiva di azionariato artistico» hanno voluto chiamarla esattamente come il capo di governo del loro paese, Janez Jansa. Clamoroso esproprio d'identità, o avventuroso blitz d'arte, l'allestimento che il collettivo Janez Jansa ha portato a MittelFest, «Pupilija, Papa Pupilo pa Pupilcki», fa parte di un gruppo di spettacoli che con la loro carica dirompente e uno spiccato gusto innovativo, rappresentano la punta teatrale del Festival. Il cartellone ha voluto che si concentrassero in questo fine settimana.

Dopo i magnetici suggerimenti che ieri sera il regista Andrea Paciotto e il media designer Jan Klug hanno tratto dalle «Cosmicomiche» di Italo Calvino, offrendo un teatro legato all'idea di energia e sostenibilità del progresso umano, l'appuntamento teatrale di oggi è il debutto di «X. Racconti teatrali della giovinezza» (Teatro Ristori, 22.30), terza tappa di un percorso artistico che ha portato il gruppo Motus in giro per l'Europa, a osservare la condizione giovanile alle periferie delle grandi città. Domani, il cartellone segnala l'anteprima de «I reduci» (Teatro Ristori, 19), e il debutto del nuovo lavoro di Tomaz Pandur, che ribalta su un orizzonte contemporaneo «Caligola» di Camus (piazza Duomo, 22.30).

Roberto Canziani

CINEMA

TRIESTE

IL CAVALIERE OSCURO
All'Ambasciatori e Nazionale 1 alle 16.00, 16.45, 18.30, 19.30, 21.00, 22.00.
Domenica anche alle 14.30 a solo 4 €.

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
IL CAVALIERE OSCURO 16.00, 18.30, 21.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman.

■ **ARISTON** vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

IL CAVALIERE OSCURO 16.00, 17.15, 18.15, 19.00, 20.15, 21.15, 22.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Michael Caine, Morgan Freeman. Gli spettacoli delle 16.00, 17.15, 19.00, 20.15, 22.00 sono disponibili anche in versione originale.

HELLBOY 2: THE GOLDEN ARMY 16.00, 17.30, 20.10, 22.15
In esclusiva a Cinecity. Proiezioni in digitale: 16.00, 20.10, 22.15. Dal regista visionario de «Il labirinto del fauno».

AGENTE SMART CASINO TOTALE 16.00, 18.05, 20.10, 22.10
Con Steve Carell, Anne Hathaway, dalla serie televisiva, satira del genere spionistico, creata da Mel Brooks. Disponibile anche in versione originale.

FUNNY GAMES 16.05, 19.50, 22.00
con Naomi Watts, Michael Pitt, Tim Roth, un film di Michael Haneke.

KEN IL GUERRIERO - LA LEGGENDA DI HOKUTO 16.05, 18.15, 20.05
dal celebre manga (e serie tv) giapponese.

WANTED - SCEGLI IL TUO DESTINO 18.00, 22.00
con Angelina Jolie, Morgan Freeman, James McAvoy.

Sabato 2 agosto ore 20.30 GRUPO COMPAY SEGUNDO LIVE! In esclusiva a Cinecity il primo grande concerto in diretta via satellite (ingresso intero 7,50 €, ridotto e cineram 5,50 €).

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**
Intero € 5, ridotto € 4, abbonamenti € 17,50.

LA NOTTE DEI GIRASOLI 18.00, 21.00
di J. Sanchez-Cabezudo con C. Gomez, J. Diakhate. Vincitore premio Goya 2007.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it
TROPA DE ELITE - GLI SQUADRONI DELLA MORTE 17.45, 21.40
di J. Padilha. Orso d'Oro al Festival di Berlino 2008. V.m. 14.

GOMORRA 19.30
di Matteo Garrone, con Toni Servillo. Premiato a Cannes.

IMPY E IL MISTERO DELL'ISOLA MAGICA 16.30
Un meraviglioso cartoon.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
IL MIO SOGNO PIÙ GRANDE 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Carly Schroeder, Elisabeth Shue. Dopo «Il bacio che aspettavo» un altro film generazionale che parla ai teenager e ai loro genitori.

FUNNY GAMES 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Naomi Watts, Tim Roth, Michael Pitt.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
IL CAVALIERE OSCURO 16.45, 19.30, 22.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman.

WANTED 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Angelina Jolie, Morgan Freeman.

L'INCREDIBILE HULK 16.30, 18.20, 20.15
con Edward Norton, Liv Tyler e Tim Roth.

AGENTE SMART CASINO TOTALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Steve Carell, Anne Hathaway. Dal genio di Mel Brooks.

LE MORTI DI IAN STONE 22.15

■ **SUPER**
GIOCHI OSCENI DI COPPIE ESIBIZIONISTE 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V.18. Domani: STUDENTESSE IN CALORE.

■ **ALCIONE ESSAI**
Chiusura estiva.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**
LA VOLPE E LA BAMBINA 21.15
Di Luc Jacquet. Per tutti gli amanti della natura.

■ **GIARDINO PUBBLICO**
COME D'INCANTO 21.15
Realtà e fantasia si fondono in questo capolavoro della Walt Disney.

GRADO

■ **CRISTALLO**
ELIZABETH THE GOLDEN AGE 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ **KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

IL CAVALIERE OSCURO 18.30, 19.20, 21.30, 22.00
HELLBOY II - THE GOLDEN ARMY 20.00, 22.10
FUNNY GAMES 20.10, 22.15
V.m. 14.
AGENTE SMART - CASINO TOTALE 19.50, 22.00
KEN IL GUERRIERO - LA LEGGENDA DI HOKUTO 19.50

CORMONS

■ **TEATRO COMUNALE**
Info 0481-532317 - 0481-630057.
Oggi 25 luglio:
ROLLING STONES' SHINE A LIGHT 21.15

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2008. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti, ancora posti liberi turno B sabato ore 18 per tutti i settori. Promozione giovani under 26.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la campagna abbonamenti. Fino al 27 luglio: assegnazione posti per gli abbonati del turno F.

■ **TEATRO MIELA**
Fino al 27 luglio, ore 17.00 - 21.30: «FRANCESCO PENCO FOTOGRAFO - DA FRANCESCO GIUSEPPE AL GOVERNO MILITARE ALLEATO». Oggi alle ore 19.00: proiezione del video «FRANCESCO PENCO TESTIMONE DELLA STORIA», biografia di Francesco Penco, reportages su Lubiana, Fiume, Venezia e Monfalcone. Interi € 4, ridotti € 3 (gruppi, studenti, over 65).

Rai: ritorna la grande musica con una Cenerentola sabauda

TORINO La fiaba più amata di sempre, un musicista adorato nel mondo, uno scenario reale con Stupinigi, la restaurata Venaria, l'immenso Parco della Mandria: Cenerentola di Gioachino Rossini nel regno sabaudo diventa favola in diretta in mondovisione il 20 e 21 giugno su Raiuno. Un kolossal reso ancora più prestigioso dalla regia di Luca Ronconi che pur nella filologia rossiniana riporta alla memoria il suo Orlando Furioso che nel '69 gli diede la prima fama a Spoleto e che nel '74 divenne 5 puntate tv in esterna tra Caprarola e le Terme di Caracalla a Roma.

Il regista Luca Ronconi

Un cast non ancora svelato di superspecialisti, l'orchestra sinfonica nazionale della Rai diretta dal maestro Riccardo Chailly, la fotografia di Vittorio Storaro e le scenografie naturali dei palazzi storici del regno sabaudo. Questa la Cenerentola cui da tre anni sta lavorando Andrea Andermann, dopo i successi ormai lontani della «Tosca nei luoghi della Tosca» e la «Traviata» a Parigi, che hanno vinto rispettivamente tre e quattro prestigiosi premi Emmy. Ieri, nell'orto botanico di Roma, presenti tra gli altri il direttore generale della Rai Claudio Cappon, il via ufficiale al progetto.

Si tratta della prosecuzione, pur a distanza di anni del più ampio «Le vie della musica» che comprende anche un Rigoletto nello splendore rinascimentale di Mantova entro un paio di anni e un terzo titolo nei prossimi cinque.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.15
I DIRITTI UMANI

Oggi a «Cominciamo Bene Estate» si parlerà di diritti umani, con Mario Monicelli, Daniela Santanchè, il professor Stefano Rodotà e Nando Dalla Chiesa. I telespettatori potranno telefonare al numero verde 800550269 per fare domande agli ospiti in studio.

RAIUNO ORE 21.20
FERILLI A NAPOLI

Canzone classica protagonista su Raiuno con «Napoli prima e dopo», il programma condotto da Caterina Balivo e giunto alla 26esima edizione. Tra i cantanti che si esibiranno anche Albano e Peppino di Capri, oltre a Nino D'Angelo, Lola Ponce e Jo di Tonno.

RAITRE ORE 1.15
GUIDA SICURA A GAP

Sicurezza stradale e guida sicura sono i temi della puntata di oggi di Gap. Bologna è la città scelta per parlare della Ducati. Interverrà in studio il pilota Daniele Interrante, che spiegherà quale sia il giusto approccio all'uso di motociclette e auto.

RAIDUE ORE 23.45
SPECIALE SU MARCHESI

Marcello Marchesi è stato uno dei più geniali umoristi della scena italiana insieme a Totò e Petrolini. Proprio a lui Raidue dedica uno speciale dal titolo «Il signore di mezza età, l'altra non si sa» ispirato a un suo popolare programma televisivo degli anni sessanta.

I FILM DI OGGI

LA SFIDA
di Francesco Rosi, con Rosanna Schiaffino, José Suarez, Nino Vingelli.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1958)
RAITRE 9.05
Ambizioso giovanotto passa dal contrabbando di sigarette all'organizzazione camorristica che controlla il mercato di Napoli, ma alza troppo la testa. Opera prima di F. Rosi, in bilico tra il cinema d'azione hollywoodiano e il film di analisi politica sulla camorra.

CONGIURA DI SPIE
di Edouard Molinaro, con Edmond O'Brien, Bernard Blier, Louis Jourdan.
GENERE: SPIONAGGIO (Francia, 1966)
LA 7 14.00
Uno scrittore è coinvolto in complicato affare di spionaggio con uno scienziato francese. Da un romanzo di Jacques Robert, un film ricco di movimento e di tensione, ma anche con un certo approfondimento psicologico dei personaggi. Finale ingenuo.

FACCIAMO L'AMORE
di George Cukor, con Marilyn Monroe, Yves Montand, Tony Randall.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1960)
RETE 4 16.00
Un miliardario s'innamora di una ballerina del Greenwich Village ma, per essere certo di non essere amato solo per il suo denaro, si fa passare per un attore in bolletta. Più commedia con canzoni che musical, soffre di un fiacco copione.

I RAGAZZI DEL REICH
di Dennis Gansel, con Max Riemelt, Tom Schilling.
GENERE: DRAMMATICO (Germania, 2004)
RETE 4 23.40
1942 a Praga. Un ragazzo appassionato di boxe si arruola in una scuola di addestramento nazista che vuole trasformarlo in un killer senza pietà. Un tema sempre attuale messo in scena da un buon cast.

RICCARDO III
di Al Pacino, con Alec Baldwin, Winona Ryder, Al Pacino.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1996)
LA 7 23.05
Film su Riccardo III (1592-93), opera giovanile di William Shakespeare. Al Pacino fonde l'inchiesta urbana e la trasposizione filmica di un testo teatrale. Il vero protagonista di questo «docu-drama» non è il re gobbo di Shakespeare, ma l'italo-americano Pacino.

NOVO
di Jean-Pierre Limosin, con Eduardo Noriega, Anna Mouglalis, Nathalie Richard.
GENERE: DRAMMATICO (Spagna, 2002)
RAITRE 1.50
Graham, dopo uno choc, riesce a ricordare solo quello che è accaduto negli ultimi dieci minuti. La sua fidanzata è pronta ad aiutarlo. Ma come può farlo se per lui lei è una persona nuova ogni giorno? Un film sulla scia di «Memento», ma riuscito peggio.

RAIUNO

07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Volo KAL 007 - Alla ricerca della verità. Film Tv (drammatico '87).
11.30 Tg 1
11.40 La signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Julia - Sulle strade della felicità. Con Susanne Gartner.
14.55 Don Matteo 2. Con Terence Hill e Nino Frassica.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Cotti e mangiati. Con Flavio Insinna.
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il commissario Rex. Con Tobias Moretti.
18.50 Reazione a catena. Con Pupo.
20.00 Telegiornale
20.30 La botola. Con Fabrizio Frizzi.

21.20 MUSICALE
> Napoli prima e dopo
Programma dedicato alla canzone napoletana. Presenta Caterina Balivo.

23.35 Tg 1
23.40 Tv7
00.40 Tg 1 - Notte
01.15 Applausi. Con Gigi Marzullo.
01.35 Andrea Chenier
03.40 Appuntamento al cinema
03.45 Non è m@i troppo tardi
04.15 SuperStar
04.45 Overland 6 - Dalle Alpi al Sahara
05.45 Euronews

RAIDUE

06.45 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
10.00 8 semplici regole. Con John Ritter
10.20 Tracy & Polpetta
10.35 Tg 2 Notizie
11.20 Un amore invisibile. Film (drammatico '99).
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Tg 2 Sì, viaggiare
14.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jurgen Heinrich e Steven Merting.
14.50 Squadra speciale Lipsia. Con Gabriel Merz.
15.40 The District. Con Craig T. Nelson.
17.15 Tg 2 Flash L.I.S.
17.20 Presentazione dei calendari del Campionato di calcio di Serie A e Serie B 2008/2009
19.00 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay.
19.50 Friends. Con Lisa Kudrow e Jennifer Aniston.
20.25 Acqua in bocca
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> Close to home
Due nuovi casi per l'avvocato Annabeth Chase (Jennifer Finnigan).

22.40 The Nine. Con Tim Daly e Kim Raver e Chi McBride.
23.30 Tg 2
23.45 Palcoscenico presenta: Marcello Marchesi - Il signore di mezza età, l'altra mezza non si sa
00.50 Tg Parlamento
01.00 Brixia Tour
01.30 Jonny Zero. Con Franky G e GQ e Brennan Hesser.
02.10 Meteo 2
02.20 Tg 2 E... state con Costume

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Rewind - Visioni private
08.35 Off Hollywood. Con Pascal Vicedomini.
09.05 La sfida. Film (drammatico '57).
10.30 Cominciamo bene estate
12.00 Tg 3
12.15 Cominciamo bene estate
13.00 Animali e animali e.... Con Licia Colò.
13.05 Terra nostra. Con Ana Paula Arosio
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 Animali e animali e.... Con Licia Colò.
14.55 Tg 3 Flash LIS
15.00 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
15.30 Rai Sport - Pomeriggio sportivo
17.30 Geo Magazine
18.10 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.05 Speciale Tour de France
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole d'estate

21.05 DOCUMENTI
> La grande storia
La storia di Bernadette e del culto di Nostra Signora di Lourdes.

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 La nuova squadra. Con Rolando Ravello.
00.55 Tg 3
01.15 GAP Generazioni alla prova. Con Gigliola Cinquetti.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Kojak. Con Telly Savalas.
07.10 Mediashopping
07.40 I Robinson. Con Bill Cosby e Phylicia Rashad.
08.15 T.J. Hooker. Con William Shatner e Adrian Zmed e Heather Locklear.
09.30 Miami Vice. Con Don Johnson.
10.30 Bianca. Con Jytte - Merle Bohrnsen.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Bella è la vita
12.10 Febbre d'amore
12.20 Distretto di polizia. Con Isabella Ferrari.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Road to Justice - Il giustiziere. Con Lucky Vanous.
16.00 Facciamo l'amore. Film (commedia '60).
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Ieri e oggi in Tv
19.50 Tempesta d'amore. Con Gregory B. Waldis.
20.20 Renegade. Con Lorenzo Lamas.

21.10 FILM
> Angelica
Un classico del cinema in costume. Con Michèle Mercier.

23.40 I ragazzi del Reich. Film (drammatico '04). Di Dennis Gansel. Con Max Riemelt e Tom Schilling e Jonas Jägermeyr.
02.00 Tg 4 Rassegna stampa
02.25 Emanuelle in America. Film (erotico '76).
03.50 Il cavaliere del sogno. Film (avventura '46).
05.10 Terra nostra 2 - La speranza. Con Ana Paula Arosio e Maria Fernanda Candido e Priscila Fantin e Reynaldo Gianecchini.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Tutti amano Raymond. Con Ray Romano.
09.20 La banda Olsen e il mistero della miniera d'argento. Film Tv (avventura '06). D
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg 5
13.40 Giffoni Film Festival. Con Michela Coppa.
13.45 Beautiful. Con Ronn Moss.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino.
14.45 My Life. Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
15.55 Una mamma per amica. Con Lauren Graham.
16.55 Tg5 minuti
17.00 Un milionario per mamma. Film Tv (sentimentale '05). Di Gloria Behrens.
18.50 Jackpot - Fate il vostro gioco. Con Enrico Papi.
20.00 Tg 5
20.30 Veline. Con Ezio Greggio.

21.10 VARIETÀ
> Ciao Darwin
Sfida al femminile tra «pupe» e «impegnate». Conduce Paolo Bonolis.

00.00 Codice Rosso. Con Alessandro Gassman e Pietro Taricone.
01.00 Tg 5 Notte
01.30 Veline. Con Ezio Greggio.
02.00 Mediashopping
02.15 Squadra Med - Il coraggio delle donne. Con Rosa Blasi.
03.25 Tre nipoti e un maggiordomo. Con Brian Keith.
04.00 Tg 5
04.30 Helicops. Con Christoph M. Ohrt.

ITALIA 1

08.00 Una magica notte d'estate. Film (animazione '05).
09.55 Sabrina, vita da strega.
10.30 Buffy. Con Sarah Michelle Gellar.
11.30 Smallville. Con Tom Welling e Kristin Kreuk.
12.25 Studio Aperto
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 Lupin III
15.00 Paso Adelante. Con Monica Cruz.
15.55 Summer dreams. Con Caroline Guerin.
16.25 Summer crush. Con Joséphine Jobert.
16.50 Un genio sul divano. Con Vicky Longley.
17.15 Un fiocco per sognare un fiocco per cambiare
17.40 SpongeBob
18.15 Studio Aperto - Speciale Giffoni
18.30 Studio Aperto
19.05 Friends. Con Lisa Kudrow e Jennifer Aniston.
20.05 Love Bugs 2. Con Fabio De Luigi e Elisabetta Canalis.
20.45 RTV - La Tv della realtà. Con Cristina Chiabotto.

21.10 FILM
> 2 fast 2 furious
Un abile pilota (Paul Walker) si dedica alle corse illegali d'automobili.

23.20 Vanished. Con Rebecca Gayheart.
00.15 Prison Break. Con Wentworth Miller.
01.10 Studio Sport
01.40 Studio Aperto - La giornata
01.55 Talent 1 Player
02.20 Tre minuti con Mediashopping
02.25 Squadra emergenza. Con Skipp Sudduth.
03.45 Le seminariste. Film (commedia '76). Di Guido Leoni.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus estate 2008. Con Francesca Barra e Francesco Bardaro Grella e Manuela Ferri.
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Biography: Maria Regina di Scozia
10.30 Mai dire sì. Con Pierce Brosnan e Stephanie Zimbalist e Doris Roberts.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Alla conquista del West. Con James Arness.
14.00 Congiura di spie. Film (spionaggio '66). Di Edouard Molinaro. Con Edmond O'Brien.
16.05 Il ritorno di missione impossibile. Con Peter Graves e Thaao Penghlis.
17.05 Detective Extralarge. Con Bud Spencer.
19.00 Murder Call. Con Lance Fisk e Lucy Bell.
20.00 Tg La7
20.30 Le interviste barbariche. Con Daria Bignardi.

21.10 DOCUMENTI
> Missione natura
In onda le repliche del programma di Vincenzo Venuto.

23.05 Riccardo III. Film (drammatico '96). Di Richard Loncraine. Con Ian McKellen e Annette Bening.
01.10 Tg La7
01.35 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois.
02.35 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
03.35 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.40 CNN News

SKY 1

06.05 Maradona la mano de Dios. Film (sportivo '06). Di Marco Risi. Con Marco Leonardi.
08.05 Diario di uno scandalo. Film (drammatico '06). Di Richard Eyre.
09.55 Mi sposo prima io!. Film (commedia '05). Di Jeff Morris. Con Edward Kerr e Kathy Wagner.
11.40 I Fantastici 4 e Silver Surfer. Film (azione '07). Di Tim Story.
13.40 Io e Beethoven. Film (biografico '06). Di Agnieszka Holland. Con Ed Harris.
15.35 In cima al mondo. Film Tv (drammatico '06). Di Peter Winther. Con Peter Facinelli.
17.10 La città proibita. Film (drammatico '06). Di Zhang Yimou. Con Chow Yun Fatt e Gong Li e Jay Chou e Liu Ye.
19.10 Lonely Hearts. Film (thriller '06). Di Todd Robinson. Con John Travolta e James Gandolfini e Salma Hayek e Jared Leto e Laura Dern e Scott Caan.

21.00 FILM
> I fantastici 4 e Silver Surfer
Con Jessica Alba.

22.40 Il dolce e l'amaro. Film (drammatico '06). Di Andrea Porporati. Con Luigi Lo Cascio.
00.25 Black Book. Film (guerra '06). Di Paul Verhoeven. Con Carice van Houten.
03.00 Diario di uno scandalo. Film (drammatico '06). Di Richard Eyre. Con Cate Blanchett e Judi Dench
05.00 Il bacio che aspettavo. Film (commedia '07). Di Jon Kasdan. Con Adam Brody e Meg Ryan.

SKY 3

06.35 Iron Will - Volontà di vincere. Film (drammatico '93).
08.30 Giù per il tubo. Film (animazione '06).
10.00 Un fidanzato per mamma e papà. Film Tv (commedia '07).
12.00 Passato prossimo. Film (commedia '03).
13.35 Mi fido di te. Film (commedia '06).
15.30 Le seduttrici. Film (drammatico '04).
17.10 Giù per il tubo. Film (animazione '06).
18.40 The Illusionist. Film (fantastico '06).
21.00 Un fidanzato per mamma e papà. Film Tv (commedia '07).
22.40 Commediasexi. Film (commedia '06). Di Alessandro D'Alatri.
00.45 The Illusionist. Film (fantastico '06).
02.40 Iron Will - Volontà di vincere. Film (drammatico '93).

SKY MAX

06.10 Tentazione mortale. Film (thriller '02).
07.55 Pulse. Film (horror '01). Di Kiyoshi Kurosawa.
09.30 Il mistero del bosco. Film (thriller '05).
11.10 Cacciatori di Zombie. Film Tv (horror '05).
12.55 Narc - Analisi di un delitto. Film (drammatico '02).
14.45 The Grudge 2. Film (horror '06).
16.30 Il destino di un guerriero - Alatriste. Film (avventura '06).
19.00 Running. Film (thriller '06).
21.00 Ceneri alle ceneri - Pumpkinhead 3. Film (horror '06). **22.40 La casa di Cristina.** Film (horror '99).
00.20 Stigmate. Film (horror '99). **02.05 The Grudge 2.** Film (horror '06).
04.10 Ceneri alle ceneri - Pumpkinhead 3. Film (horror '06).
05.50 Masters of Horror

SKY SPORT

06.30 Sport Time
09.00 Speciale Calciomercato
10.00 Campionato italiano di Serie A: Parma - Napoli
11.45 Campionato italiano di Serie A: Atalanta - Juventus
13.30 Speciale Calciomercato
14.30 Futbol Mundial
15.00 Numeri Serie A
15.30 Fan Club Roma: Roma - Livorno
16.00 Fan Club Napoli: Parma - Napoli
16.30 Fan Club Lazio: Catania - Lazio
17.00 Fan Club Juventus: Atalanta - Juventus
17.30 Fan Club Milan: Milan - Reggina
18.00 Fan Club Inter: Torino - Inter
19.30 Sport Time
20.00 Tappa di Lignano Sabbiadoro: 2ª parte
21.00 Campionato italiano di Serie A: Milan - Reggina
23.00 Speciale Calciomercato
00.00 Sport Time
00.30 Speciale Calciomercato

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Summerhits
12.30 MTV 10 of the best
13.30 TRL on Tour. Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
14.30 Why Can't I Be You
15.00 Nana
15.30 Inuyasha
16.00 Flash
16.05 Summerhits
17.00 Flash
17.05 Summerhits
18.00 Flash
18.05 Trl Total Rotation
19.00 Flash
19.05 TRL on Tour. Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
20.00 Flash
20.05 Making the Band
21.00 Real World: Hollywood
22.00 Two A Days
22.30 Flash
22.35 Heineken Jammin Festival
23.30 The X - Effect
00.00 Happy Tree Friends
01.00 Brand: New. Con Alex Infascelli.
01.30 Into the Music

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
12.00 Selezione balneare
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
15.00 Classifica ufficiale Black. Con Johanna Martes.
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Weblist
18.55 All News
19.00 Mono
20.00 Blister. Con Albertino.
20.30 Inbox 2.0
21.30 Cash - Viaggio di una banconota
22.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
23.30 Selezione balneare
00.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
08.50 La grande musica classica
09.30 Documentario sulla natura
10.35 Marco Polo. Con Ken Marshall.
12.00 Tg 2000 Flash
12.35 L'inferno
12.45 Scivolando sull'onda
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 ... Su di giri
14.00 La tv delle libertà
15.55 La grande musica classica
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Bibì e Bibò: ciacole di 2 giornalisti
19.30 Il notiziario serale e sport
20.00 Mosaico
20.30 Il notiziario regione
20.55 Incontri al Caffè de la Versiliana
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Jack Reed IV. Film
01.30 Il notiziario notturno

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Non toccare la donna bianca. Film (grottesco '74). Di Marco Ferreri. Con Marcello Mastroianni.
16.00 Artevisione
16.30 Viaggio in Germania: Dusseldorf
17.25 Fanzine
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg sport
19.25 L'universo è
19.55 Itinerari
20.25 Voglia di natura: I Griffoni
21.00 Le inchieste del commissario Maigret. Con Jean Richard.
22.15 Tuttoggi
22.30 Mappamondo
23.00 Spezzoni d'archivio
23.50 Voci della Dalmazia
00.20 Tuttoggi

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 L'Italia che verrà. Con Manuela Donghi, Beba Maturo, Maurizio Decollanz.
09.00 Triesteoggi mattina
09.15 Televendite
10.20 Tvm News Regione
12.10 Magica la notte. Con Andrea Sessa e Reyfashon e Daniele e Assunta.
12.30 Odeon News
12.55 L'Italia che verrà. Con Manuela Donghi, Beba Maturo, Maurizio Decollanz.
14.00 La tv delle libertà
19.00 Viaggione / Cucinone
19.45 Triesteoggi
20.00 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.00 Dritto al cuore
21.30 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazeau.
22.30 Se solo sapessi - Intime rivelazioni. Con Simona Minarini.
23.15 Giro d'Italia
23.40 Triesteoggi Night News

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Radio1 Musica; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io Estate; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 (Internet); 14.05: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.37: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1 (Internet); 21.09: Radio1 Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica: Canta Napoli; 4.00: GR 1; 4.07: Musica; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Lillo e il vagabondo; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Sdraio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il cammello di Radio2 - Più estate per tutti; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio2 - Il bello e la bestia; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Monolocale; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Sdraio2; 14.00: A piedi nudi; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 15.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Scatole cinesi; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Marco Polo un mercante a Pechino»; 20.30: GR 2; 20.32: Il Cammello di Radio2 - Popcorner; 21.00: Dispenser; 21.30: GR 2; 22.00: Il cammello di Radio2 - Decanter; 22.40: Viva Sdraio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo. La cultura, la politica, la società; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. L'estate dell'arte e dello spettacolo; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Professori a Bologna; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei festival; 20.00: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Playlist; 11.15: Studio D: Alla scoperta del cinema; Per una comunicazione di qualità; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; segue: Playlist; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Arto Paasilinna - L'anno della lepre (21.a pt); 18.00: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: News; 8.30: Lateral; 9.00: Isabella Eleodori; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Mega Mixo; 15.30: Whatever; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: Capital Party; 0.00: Time machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Sei sveglio; 7.00: Due a zero; 10.00: Deejay chiama Estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Il Russo sta in città; 18.00: Pinocchio; 20.00: Radio Random DANCE; 23.00: Dance Revolution; 0.00: Deelay 4 Deejay; 2.00: Deejay Summertime; 5.00: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi (Personaggio del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Locandina; 10.00: Sigla single; 10.10: Un mondo di viaggiatori; 10.15: Il tempo del fine settimana (in diretta); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Onde radio amiche; 11.00: Spazio aperto estate...; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchieradio estate; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14.00: Caldo polare; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: Porto Atlantico; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: The magic bus; 21.00: Spazio aperto ...estate; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.30: Reggae in pillole; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Team Azul; 23.20: W l'estate; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Si apre oggi la festa della Lega Nord in piazza Sant'Antonio. Nella tensostruttura allestita per l'occasione, questo pomeriggio alle 18.30 è in programma una tavola rotonda dedicata al tema «Come cambia il concetto di sicurezza». La festa del Carroccio proseguirà fino a domenica con altri dibattiti e occasioni di incontro.

L'Università ospita oggi alle 10 nell'edificio H3 (aula 1B) un'assemblea straordinaria di ateneo dedicata ai tagli sui fondi previsti dal governo. L'assemblea, organizzata da Flc Cgil, Cisl Università e Uil Pa-Ur, è aperta a tutto il personale e agli studenti.

A fianco un'elaborazione grafica mostra come dovrebbe presentarsi il Parco del mare in Campo Marzio

A fianco come sono divise le competenze sul mercato ortofrutticolo di Campo Marzio: il Comune è proprietario solo dell'edificio

L'INIZIO

■ L'idea di costruire il Parco del mare in Campo Marzio, al posto dell'Ortofrutticolo, era stata lanciata dal presidente della Camera di Commercio Paoletti nel 2006.

■ Il sito individuato in un primo momento, poi scartato, era stato il terrapieno di Barcola.

HANNO DETTO /1

■ «Il Parco del mare sarà un toccasana economico, capace di garantire turisti e muovere artigianato e trasporti. Cambierà il volto di Trieste». (Antonio Paoletti)

■ «Il giro d'affari garantirebbe un tasso interno di rendimento del 9,16%» (Antonio Paoletti).

HANNO DETTO /2

■ «Via da Campo Marzio e alle Noghere, senza i confini e con le nuove autostrade, l'Ortofrutticolo tornerà un mercato da un milione di tonnellate l'anno». (Roberto Dipiazza)

■ «Si rivolgerà all'Isontino, la Slovenia, l'Istria croata». (Roberto Dipiazza)

IL CASO: SI PROFILA UN RITARDO DI DUE ANNI

Campo Marzio, nuovo stop al Parco del mare

Il Comune scopre di non essere proprietario di tutta l'area del mercato ortofrutticolo

di MATTEO UNTERWEGER

Nuovo ostacolo per il progetto Parco del mare in Campo Marzio. L'area su cui dovrebbe sorgere, infatti, non è tutta del Comune, contariamente a quello che tutti assicuravano fino a ieri mattina. Bisognerà infatti fare i conti con altri due proprietari. Il risultato: un sicuro rallentamento nell'iter complessivo. Se il presidente camerale Antonio Paoletti riteneva di riuscire almeno ad inaugurare l'acquario, l'attrazione principale, per il 2012, adesso è presumibile uno slittamento di un paio d'anni. E il ritardo è destinato a coinvolgere anche il trasferimento del mercato ortofrutticolo alle Noghere, in calendario virtualmente nel 2011.

LA NOVITÀ Lo scossone è arrivato ieri pomeriggio, nel corso di un tavolo tecnico organizzato nella sede della Camera di commercio: l'area di Campo Marzio dove dovrebbe sorgere il Parco del mare, infatti, non è del tutto di proprietà del Comune di Trieste, come invece tutti credevano – o così assicuravano – fino a qualche ora prima. Lo è solo per metà, visto che una parte quasi uguale appartiene al demanio dello Stato e una minima striscia di terreno alle Ferrovie dello Stato (corrispondente a un binario che attraversa la zona).

Per l'esattezza il Comune possiede l'edificio che oggi ospita il mercato ortofrutticolo all'ingrosso e il terreno sottostante. Dello Stato è invece la zona esterna, quella a cielo aperto che sta tra il mercato stesso e il museo del mare. A testimoniare il tutto, la documentazione portata alla riunione dall'assessore comunale allo Sviluppo economico, Paolo Rovis.

LE PROSPETTIVE A questo punto, di fronte alle realtà che dovrebbero portare avanti il progetto (cosa che in concreto finora è stata fatta solo dalla Camera di commercio) si aprono tre possibilità. La prima è allargare ad altri due nuovi soggetti il tavolo tecnico ed eventualmente la futura forma societaria chiamata alla gestione del parco (*aspetto di cui riferiamo a parte*). La seconda è, invece, quella che porta all'acquisto da parte del Comune del resto dell'area: la cifra da sostenere è al momento sconosciuta. In ognuno dei due casi, saranno necessari confronti e trattative che faranno allungare i tempi previsti. La terza possibilità è che tramonti definitivamente il progetto Parco del mare almeno nel sito di Campo Marzio. Il colpo di scena si è verificato infatti proprio nel momento in cui da più parti si spinge per il Porto Vecchio come sito ideale per un mega-acquario. L'ultima voce a favore è stata quella del vicesindaco Paris Lippi.

NOGHERE Strettamente collegato a questo quadro è anche il trasferimento del mercato ortofrutticolo alle Noghere. «L'iter procedurale è autonomo - spiega Rovis - ma nel business plan del Parco del mare rientrava una quota di 20 milioni di euro (sul totale di 108, *ndr*) destinata alla costruzione del mercato». Dovesse subire dei ritardi il progetto del parco, per rispettare i tempi del trasloco dell'ortofrutticolo, il Comune potrebbe ritrovarsi costretto a reperire i soldi necessari in altro modo. In un momento in cui, dopo l'eliminazione dell'Ici, tutte le amministrazioni locali stanno cercando di contenere le spese.

IL TAVOLO All'incontro di ieri non ha preso parte il presidente della Camera di commercio di Trieste, Antonio Paoletti, irreperibile anche per un commento perché all'estero. In rappresentanza del numero uno camerale si sono presentati il segretario generale Francesco Rossato, il consulente Gianfranco Nobile e il funzionario Claudio Vincis. Per la Regione è stato delegato il consigliere regionale Maurizio Bucci mentre per il Comune l'assessore Paolo Rovis, scortato dal direttore dell'area Sviluppo economico del municipio, Edgardo Bussani. A completare il quadro anche il segretario generale della Fondazione CrTrieste, Paolo Santangelo.

LE REAZIONI «Risulta effettivamente che il sedime dell'attuale mercato ortofrutticolo in Campo Marzio - conferma Rovis - sia per metà di proprietà del Comune, per una parte equivalente del demanio statale e per una striscia alle Ferrovie dello Stato. Come mai non ce ne siamo accorti prima? Non c'erano mai stati dei tavoli di questo tipo finora. Per quanto ci riguarda, abbiamo portato tutti gli elementi tecnici utili a discutere in concreto».

«Questa notizia è stata davvero una sorpresa per tutti - gli fa eco il consigliere regionale ed ex assessore comunale con delega a turismo e porto, Maurizio Bucci - e arriva proprio in un momento in cui, sul Parco del mare, sarebbe il caso di fare un po' di chiarezza dopo le ipotesi circolate negli ultimi giorni in relazione ai possibili investimenti in Porto Vecchio». Alcune delle cordate interessate all'acquisto dell'area (Gruppo Zamparini in testa) avrebbero già pensato di condire il loro business con un acquario. «Un orientamento diverso da quello di Paoletti - afferma in merito Bucci -. Prima di fare ulteriori investimenti, suggerirei di trovare una posizione chiara e univoca. Sul perché non sia stata approfondita in concreto la questione delle proprietà in Campo Marzio, dico solo che chi lancia le idee, dovrebbe anche porsi delle domande ed effettuare delle verifiche». Chiaro il riferimento alla Camera di commercio che per il progetto si è avvalsa, fra l'altro, di un comitato scientifico, oltre che, in chiave economica, delle entrate derivanti da una parte delle quote camerali versate annualmente dalle imprese iscritte.

PORTO VECCHIO A proposito di Porto Vecchio, poi, Bucci suggerisce un ulteriore ampliamento del tavolo tecnico: «Un altro ragionamento da fare, considerate le varie ipotesi che stanno circolando, sarebbe appunto quello di coinvolgere in queste riunioni l'Autorità portuale, anche attraverso la Porto Vecchio srl».

GLI ALTRI Nessun commento ufficiale alla riunione di ieri è arrivato dalla Camera di commercio, complice l'assenza di Paoletti. Quanto alla Fondazione CrTrieste, durante l'incontro, Santangelo ha semplicemente illustrato le modalità con le quali la stessa avrebbe la possibilità di erogare dei finanziamenti sulla base della normativa di settore.

Il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, fautore del progetto

L'assessore comunale allo Sviluppo economico Paolo Rovis

IL COMITATO SCIENTIFICO

«La sede originaria rimane quella ideale o i tempi slitteranno»

Il Parco del mare in Porto Vecchio? Una soluzione che proprio non piace ai componenti del comitato scientifico che hanno contribuito a stilare il progetto. «Portare la struttura in altre zone rispetto a quella individuata in Campo Marzio significherebbe svilirla visto che la sua collocazione è stata decisa anche sulla base della vicinanza con altri musei - spiega Maurizio Spoto, coordinatore del comitato scientifico e direttore della Riserva naturale di Miramare -, come ad esempio quello del mare e ancora quello ferroviario. L'idea di base vuole coordinare fra loro le varie realtà, in modo che fungano da volano per riproporre una parte della città in veste turistico-scientifica. Si dovesse decidere di cambiare sede, sarebbe necessario riprendere in mano tutto il progetto e i tempi si allungherebbero di altri cinque anni». E, di conseguenza, anche i costi salirebbero. Una posizione simile a quella espressa il giorno prima da Giovanni Fraziano, responsabile scientifico del gruppo di progettazione.

Sulla stessa linea pure Nevio Pugliese, altro componente del comitato e direttore del museo dell'Antartide: «La sede ideale - dice - è quella di Campo Marzio, pensando anche all'opportunità di collaborazione con il futuro Science center. Il nostro parere è ovviamente favorevole a quello che è già stato fatto». *(m.u.)*

Giovanni Fraziano

DISCUSSE DUE IPOTESI

A un bivio anche la futura gestione

Società tra le varie realtà pubbliche o project financing che preveda l'intervento di un privato. Il bivio riguarda la futura formula di gestione del Parco del mare.

Anche di questo argomento si è discusso ieri pomeriggio in Camera di commercio, nel corso del tavolo tecnico che ha svelato le carte sulla proprietà dell'area di Campo Marzio.

Come gestire la struttura una volta che sarà completata? Questa la domanda a cui i vari delegati hanno cercato di dare risposta. Le ipotesi emerse sono state due: la prima, che peraltro pare sia la meno gradita dalle parti, è quella della costituzione di una società unica apposita fra i vari enti.

La seconda prevederebbe invece la formula del project financing, con un intervento totale di un privato che si occupi di amministrare l'attività all'interno del parco e che, nel contempo, ne tragga utili. La partecipazione pubblica avverrebbe, a quel punto, solamente con la concessione delle aree.

Ma, al momento, il nodo in Campo Marzio è proprio questo: riuscire a risolvere il problema delle proprietà fra Comune, demanio dello Stato e ferrovie. L'ennesimo problema dopo che due settimane fa la Camera di commercio si era scontrata con l'equivoco del sostegno promesso dalla Regione e poi messo in dubbio dopo il ribaltone elettorale. La bozza di accordo di programma preparata durante l'«era Illy» aveva previsto un impegno di spesa di 15 milioni di euro. Un bel po' di quattrini, vincolati però, alla firma dell'accordo definitivo. Firma che, però, non c'è mai stata proprio per «colpa» delle elezioni anticipate che, in qualche modo, hanno scombussolato il calendario dell'amministrazione regionale. *(m.u.)*

PROVINCIA CAPOFILA DEL SALVATAGGIO: SOLO 4 DEI 16 DIPENDENTI HANNO SCELTO L'ESODO

Brek: nuova proprietà, nessun licenziamento

La Vivenda spa rileva il ristorante: dopo la chiusura in agosto l'attività verrà riaperta e potenziata

L'incontro con i dipendenti del Brek a palazzo Galatti (Lasorte)

■ BREK: IL SALVATAGGIO

■ LA PROPRIETÀ
Alla Cibis di Spinea (Gruppo Pam) subentra la Vivenda Spa (Gruppo Cascina)

■ I LAVORATORI
Vengono riassorbiti 12 lavoratori dei 16 prima in organico. Gli altri quattro hanno scelto l'incentivo all'esodo.

■ I TEMPI
In agosto il locale resterà chiuso per una serie di lavori. Riaprirà in settembre.

Per tutti quei cittadini e quei lavoratori che vivono con ansia l'ennesimo trasferimento in un'altra area d'Italia (almeno per quanto riguarda la parte commerciale) di una propria azienda storica, «la Stock di Trieste famosa nel mondo», il salvataggio del ristorante Brek di via San Francesco e dei suoi lavoratori rappresenta una boccata d'ossigeno.

Ieri, a Palazzo Galatti, l'assessore provinciale alle Politiche attive del lavoro Adele Pino ha annunciato la risoluzione della crisi del Brek e la continuità occupazionale per i sedici lavoratori del locale di ristorazione self service, l'unico per il centro città, punto consolidato di riferimento per lavoratori, turisti e anche pensionati. Tutti clienti che qualche mese fa, all'annuncio da parte della Cibis di Spinea (gruppo Pam) di volere chiudere definitivamente l'esercizio in quanto non redditizio, non avevano esitato a schierarsi pubblicamente accanto ai dipendenti, promovendo la raccolta di quasi un migliaio di firme a supporto di una petizione giunta su tutti i tavoli degli enti locali.

Per dipendenti e clienti il Brek non rappresentava solo un esercizio di ristorazione, ma l'unico self service esistente in città capace di garantire pasti caldi e dignitosi anche a categorie spesso in difficoltà quali quelle dei pensionati.

Nel percorso di salvataggio del Brek, ora ufficialmente rilevato dalla Vivenda Spa, realtà operante nella ristorazione collettiva in ambito pubblico e privato e facente parte del gruppo nazionale Cascina, la Provincia ha operato in veste di capo fila. «Quel che è stato raggiunto – ha puntualizzato l'assessore Pino – è il risultato di un lavoro di squadra in cui l'amministrazione provinciale ha operato in sinergia con le forze sindacali per raggiungere un accordo che garantisse sia la salvaguardia dei posti di lavoro che la continuità dell'esercizio lavorativo grazie al subentro di una nuova azienda».

Nel processo di transizione tra il vecchio e il nuovo proprietario sono stati utilizzati degli incentivi regionali per l'assunzione ed è stato utilizzato lo strumento «Pari» gestito da Italia Lavoro, agenzia del ministero del Lavoro che, funzionando da ammortizzatore sociale ha permesso l'inserimento dei lavoratori anche attraverso un periodo di formazione finanziato per l'adeguamento delle competenze. Il progetto Pari ha garantito a chi subentra nella gestione del Brek un incentivo di 5mila euro per l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori inseriti nel progetto.

«Da questi presupposti – ha puntualizzato in conferenza stampa il coordinatore provinciale per le situazioni di crisi aziendali Mauro De Lorenzo – ci si è raccordati con i sindacati di categoria tramite Andrea Blau (Fisascat Cisl), verificando la percorribilità di tale sentiero». Enti e organizzazioni sindacali hanno predisposto incontri tra i diversi referenti, giungendo alla soluzione in tempi rapidi. Il risultato è più che confortante. La Vivenda spa manterrà in via San Francesco la storica struttura di ristorazione self service potenziandola ulteriormente e riattivandola entro il prossimo settembre dopo la chiusura che avverrà in agosto per permettere alcuni lavori interni. Nel nuovo organico sono stati riassorbiti 12 lavoratori; i quattro rimanenti, volontariamente, hanno scelto l'incentivo all'esodo e hanno già in prospettiva delle nuove occupazioni.

«Siamo giunti in un territorio estremo e defilato – ha detto per Vivenda Spa Elisa Segalini – ma siamo un'azienda giovane che ha voglia di scommettere sul futuro». «E noi daremo il massimo – ha concluso Franco Udini, direttore del Brek triestino, circondato dai propri «motivati e rigenerati colleghi».

Maurizio Lozei

Una hostess per lo shopping

Iniziativa di Confcommercio e Promotrieste rivolta ai turisti

Da oggi i turisti provenienti da Grado con il Delfino Verde, dall'Istria con l'aliscafo o i croceristi che scendono dalla navi bianche troveranno ad accoglierli una nuova figura creata ad hoc. Una hostess che oltre a dare il benvenuto, consegnerà materiale informativo sulla nostra città, spiegherà loro le occasioni e gli sconti applicati dai negozianti nel periodo dei saldi e darà un numero di telefono di riferimento.

L'iniziativa fa parte di una nuova strategia messa a punto da Promotrieste in collaborazione con Confcommercio e Camera di Commercio. Una strategia che mira a «coccolare» i turisti che passano a Trieste solo poche ore: «Sono una nicchia da tenere in considerazione perché se avranno una buona impressione della nostra città, è possibile che ritornino per passare anche un weekend o una settimana» ha spiegato il presidente del consorzio Claudio Giorgi. «Il commercio è in sofferenza - ammette l'assessore comunale al commercio Marina Vlach - e queste iniziative possono portare un'iniezione di fiducia ai nostri negozianti».

Donatella Duiz

Partirà anche una campagna informativa che attraverso la cartellonistica e la distribuzione di volantini in diverse lingue, sta raggiungendo chi ora passa le vacanze a Grado o in Istria. «Ai visitatori - ha precisato la presidente dell'associazione commercio al dettaglio, Donatella Duiz – verrà consegnato "Trieste Welcome", il libretto che indica al turista alberghi, ristoranti e locali dove poter usufruire di un buono sconto». *(l.t.)*

SUPERATE LARGAMENTE LE 1000 FIRME DI SOLIDARIETÀ

Dipiazza: incontrerò i vertici della Stock

L'impegno preso davanti ai sindacati e ai dipendenti dello stabilimento

Il sindaco Roberto Dipiazza

«La prossima settimana incontrerò l'amministratore delegato della Stock e la nuova proprietà. Farò presente l'assoluta necessità di mantenere a Trieste l'attività dello stabilimento cercando di pari passo di attuare tutti gli ammortizzatori sociali necessari a tutelare l'occupazione di quei dipendenti che non possono optare per un loro trasferimento a Milano».

È l'impegno assunto dal sindaco Roberto Dipiazza ieri nell'incontro svoltosi ieri con i lavoratori e i rappresentanti sindacali della Stock di Trieste. All'incontro hanno partecipato anche l'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis e il segretario provinciale della Cisl Bordin.

Dipiazza ha voluto conoscerre direttamente la situazione che si è venuta a creare alla Stock. È stato sottolineato che il problema dell'occupazione attualmente riguarda una quarantina di dipendenti ma un domani potrebbe interessare tutte le attuali 130 persone che operano nello stabilimento.

«Dopo l'incontro con la proprietà della prossima settimana – ha detto il sindaco – vi informerò subito per cercare di prevedere le eventuali e più adeguate soluzioni che garantiscano l'attività della Stock e l'occupazione dei suoi dipendenti».

Intanto prosegue la raccolta di firme promossa dai sindacati che ha superato largamente le mille sottoscrizioni. Oggi il banchetto sarà in capo di Piazza dalle 17 alle 21 mentre domani saranno raccolte firme in via delle Torri dalle 17 alle 21.

Grande viabilità collaudi in vista

L'inaugurazione prevista nella prima metà di novembre

Il cantiere della Grande viabilità

Mancano ormai pochi dettagli alla conclusione dei lavori dell'ultimo tratto della Grande viabilità triestina Cattinara-Padriciano e alla successiva entrata in funzione dell'infrastruttura, che verrà assunta in gestione dall'Anas.

Lo ha confermato ieri l'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli, ribadendo che il cantiere sarà concluso entro il 30 ottobre mentre l'inaugurazione avverrà nella prima metà di novembre con la partecipazione di ospiti di rilievo. «Siamo in attesa di una risposta da parte di Roma - ha spiegato l'assessore - alla lettera d'invito che il sindaco Dipiazza ha inviato al presidente del consiglio Berlusconi». «È già tutto pronto», ha aggiunto Bandelli ricordando inoltre che il Comune e l'Ati sono arrivati a una soluzione bonaria transattiva che rappresenta «il 5,54 per cento rispetto al costo del tratto in costruzione, che come è noto è pari a complessivi 223 milioni e 79 mila euro».

Per quanto riguarda gli ultimi lavori di cantiere, secondo il direttore dei lavori Enrico Cortese, «sono state completate tutte le opere strutturali sia esterne che in galleria, così come l'asfaltatura dell'intero lotto». In fase di completamento anche le barriere di sicurezza di tutto l'asse principale e delle rampe di svincolo, come pure le barriere acustiche in alluminio e trasparenti degli svincoli di Cattinara e Castelliere, e quelle in legno a Padriciano. Infine, stanno per essere completate le opere di recinzione definitiva e le quattro cabine elettriche con i relativi allestimenti.

Sul versante dell'impiantistica, Cortese ha ricordato che sono stati installati nelle gallerie tutti i ventilatori e i sensori, e montati i corpi illuminanti. In corso d'installazione anche la strumentazione che rileverà lo stato dell'aria in galleria, le telecamere, la segnaletica luminosa, le colonnine sos e i dispositivi di sicurezza.

Entro agosto inizieranno i collaudi degli impianti, mentre per le opere strutturali sono già state ultimate tutte le prove di carico ed emessi buona parte dei certificati di collaudo statico. Già in fase di collocamento la segnaletica verticale, mentre quella orizzontale verrà eseguita dopo la stesa dell'ultimo tappeto di usura, prima dell'apertura al traffico.*(ga. pr.)*

Oltre 2,2 milioni di euro a Università e Sissa, inserite nella lista dei «Prin»

Ricerca: dal ministero fondi per 19 progetti

Il rettore Francesco Peroni

L'ateneo giuliano riceverà oltre un milione e 400mila euro divisi tra quattordici studi, la cifra più alta del Nord Est dopo Padova e Verona. 700mila euro alla Scuola di Fantoni

Proprio nel momento in cui sull'università italiana incombe la scure dei tagli previsti dal decreto Tremonti, l'ateneo triestino incamera l'ennesimo riconoscimento per l'eccellenza della sua ricerca. Un premio che, per ironia della sorte, arriva proprio dallo stesso governo Berlusconi e precisamente dal Ministero all'Istruzione, università e ricerca, che ha inserito ben 14 progetti coordinati dall'università giuliana e altri 5 nati all'interno della Sissa nella prestigiosa lista dei «Prin 2007», i «Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale» meritevoli di un finanziamento.

In tutto l'ateneo triestino riceverà all'incirca un milione e 476 mila euro dei 90 milioni stanziati dallo stesso Miur a livello nazionale e suddivisi in 14 aree disciplinari. Un dato che lo colloca al terzo posto nell'intero Triveneto, secondo solo a Padova (in testa con 4,8 milioni e ben 45 progetti) e Verona (a quota 1,6 milioni, distribuiti tra tredici «Prin»). Se si sommano anche i 727.540 euro ottenuti dalla Scuola internazionale superiore di studi avanzati, i fondi destinati alla ricerca locale superano i 2 milioni e 200mila euro.

«Si tratta dell'ennesima conferma dell'eccellenza della nostra ricerca dopo il secondo posto ottenuto nella classifica delle migliori università italiane, stilata dal Comitato nazionale del sistema universitario e riportata dal Sole 24Ore qualche settimana fa - commenta il rettore Francesco Peroni -. Nell'area del Nord Est ci classifichiamo al terzo posto per entità dei finanziamenti, mentre il numero di progetti coordinati dall'ateneo supera quello di Sissa e Università di Udine messi insieme. Nonostante il momento difficile, quindi, continuiamo a tener duro e a essere competitivi. Dispiace, però constatare che la fatica fatta e i risultati ottenuti, di fatto, risultino indifferenti».

Nel concreto, la somma erogata dal Miur non rimarrà tutta tra le mura di piazzale Europa, ma verrà ripartita tra i gruppi che hanno preso parte ai progetti, che possono appartenere anche ad altre università. Di contro, arriveranno a Trieste parte dei fondi ottenuti da progetti coordinati da altri atenei, che vedono coinvolti anche ricercatori triestini. «Per capire il numero totale dei nostri studiosi coinvolti nei "Prin" nazionali bisognerà aspettare ancora qualche giorno - spiega il prorettore con delega alla ricerca scientifica, Fabio Ruzzier -. Il fatto di avere quattordici ricercatori riconosciuti come coordinatori nazionali di progetti d'eccellenza, però, è già una grande soddisfazione, anche considerando il calo dei fondi totali, scesi da 120 a 90 milioni di euro. Non solo: credo sia estremamente positivo il fatto che i riconoscimenti ottenuti dal Miur tocchino i campi più disparati della ricerca triestina: biologica, medica, chimica, fisica, psicologica, artistica, umanistica».

Abbastanza soddisfatto del risultato ottenuto dalla «sua» Sissa è anche Stefano Fantoni: «Per noi questi finanziamenti ci consentono di tirare un respiro di sollievo in un momento difficile. Onestamente mi aspettavo qualcosa in più: alcuni settori di ricerca sono rimasti "a bocca asciutta" e questo ci creerà qualche problema. Nel complesso, però, possiamo dire che è un buon risultato».

Un'ultima curiosità: tra i progetti selezionati dal Miur, due sono coordinati dai cosiddetti «ricercatori giovani», ossia docenti al di sotto della soglia dei 40 anni. Per questa speciale categoria il Ministero ha riservato una quota ad hoc dei finanziamenti: si tratta di Paolo Fornasiero dell'Università di Trieste (200mila euro) e di Stefano Bianchini della Sissa (144mila euro). *(e.l.)*

■ ELENCO COORDINATORI SCIENTIFICI AMMESSI AL PRIN 2007

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

N°	Coordinatore	Finanziato	Area
1	AGOSTINI Tiziano	48.000	scienze storiche, filosof., pedagog., psicol.
2	BELLEN Alfredo	60.720	scienze matematiche e informatiche
3	BORGANI Stefano	138.000	scienze fisiche
4	CAMMAROSANO Paolo	98.000	scienze storiche, filosof., pedagog., psicol.
5	CAMPELLO Cesare	39.000	scienze mediche
6	CAMUS Roberto	142.000	ingegneria civile e architettura
7	FORNASIERO Paolo	200.000	scienze chimiche
8	GALLENTI Gianluigi	140.000	scienze agrarie e veterinarie
9	GENNARO Renato	140.943	scienze biologiche
10	GIRALDI Tullio	67.445	scienze biologiche
11	MANFIOLETTI Guidalberto	81.830	scienze biologiche
12	MATTEUCCI Maria Francesca	141.000	scienze fisiche
13	PAVANELLO Giuseppe	50.000	scienze dell'antichità filolog.e artistiche
14	RIZZO Roberto	129.000	scienze chimiche
	Totale:	**1.475.938**	

SISSA

N°	Coordinatore	Finanziato	Area
1	BIANCHINI Stefano	144.300	scienze matematiche e informatiche
2	CATTANEO Antonino	184.710	scienze biologiche
3	CELOTTI Anna Lisa	116.000	scienze fisiche
4	MUSSARDO Giuseppe	197.000	scienze fisiche
5	NISTRI Andrea	85.530	scienze biologiche
	Totale:	**727.540**	

SANITÀ
L'EMERGENZA

Parla Vittorio Antonaglia che lascia il reparto di Anestesia per guidare il nucleo di primo intervento. «L'obiettivo è ridurre del 30 per cento i ricoveri al Pronto soccorso»

A sinistra l'intervento di sanitari per un incidente. Sopra Walter Zalukar

Ecco come cambia il 118 Il responsabile: tecnologia e più medici specializzati

L'ambulanza non sarà solo un mezzo di trasporto ma un vero raccordo tra ospedale e territorio

di GABRIELLA ZIANI

Da 26 anni lavora all'Anestesia e rianimazione, per 10 è salito anche sulle ambulanze e sull'elicottero dell'Elisoccorso regionale: «Mi sono calato in crepacci e fra le rocce della costiera per salvare persone - dice Vittorio Antonaglia, da ieri ufficialmente nuovo responsabile del 118 -, ho dovuto vincere la paura ma è giusto che anche noi medici rischiamo assieme alla gente, ovviamente per aiutarla».

Adesso Antonaglia, allievo di Giuseppe Mocavero e poi nello staff di Antonino Gullo e oggi di Giorgio Berlot lascia (ma non del tutto visti i suoi programmi di lavoro) il reparto di Anestesia pronto a trasferire sull'emergenza territoriale la forte esperienza acquisita: «Come l'anestesista sta a metà fra Chirurgia e Medicina così l'ambulanza deve essere sempre più cerniera tra territorio e ospedale, quello che dobbiamo fare è non solo organizzare un filtro maggiore nei confronti del Pronto soccorso ma soprattutto rendere il 118 ancora più specializzato - afferma Antonaglia - in modo da portare sui luoghi dell'emergenza un servizio medico e tecnico così alto che differisca di poco da quello che si può trovare in ospedale, perché in caso di traumi o emergenze vere anche 5 minuti fanno la differenza per la salvezza».

Insomma: non più ambulanze che soprattutto trasportano a Cattinara come a un porto sicuro. Ma medici che andranno sottoposti a nuova formazione, e tecnologie nuove a bordo per ampliare «un'organizzazione che il mio predecessore Walter Zalukar - aggiunge il dirigente - ha già sviluppato in modo eccellente, ma che adesso deve fare il passo successivo e assicurare più interventi di alto livello là dove stanno i cittadini che chiamano».

Non solo, Antonaglia pensa anche a una diversa filosofia di soccorso per case di riposo, Rsa, o abitazioni dove stanno malati cronici a rischio di riacutizzazione: «Bloccare il momento acuto, organizzare coi medici di famiglia e i distretti un monitoraggio della situazione per capire se le successive cure si possono fornire a domicilio o se davvero il trasporto in ospedale è indispensabile».

Per far questo il nuovo dirigente chiamerà a raccolta i medici ma anche gli infermieri dell'Azienda sanitaria («Tanti, preparatissimi, pronti a un lavoro più intenso») per un deciso cambiamento di mentalità: «Il 118 non solo trasporta, ma deve essere il fulcro di tutto il sistema sanitario integrato fra ospedale e territorio». Punta a calare così, con il pronto intervento specializzato *in loco*, fino al 30 % degli arrivi in Pronto soccorso «col quale - precisa - stiamo già lavorando in perfetta sintonia così come con la Terapia intensiva, concordiamo sulla nuova organizzazione da dare al sistema e sulle finalità, che sono a tutto vantaggio del cittadino».

Simile lavoro Antonaglia progetta nei confronti della Guardia medica notturna del Maggiore, ora Centro prime cure: «Non è possibile che se di notte non si riesce a risolvere il problema di un paziente al mattino nessuno lo sappia, la Guardia medica "smonta" e la persona è sempre lì col suo male. Ci vuole continuità, il che significa creare un flusso di informazioni, il medico della notte deve prendere contatto o col medico di famiglia o col distretto, quanto meno consegnando la persona sofferente alle cure del giorno dopo».

Vittorio Antonaglia, il nuovo responsabile del 118 (Foto Bruni)

INAUGURATE IERI LE NUOVE STRUTTURE

Sale operatorie, un lavoro da 7 milioni

Aumentati da 11 a 16 i posti in Terapia intensiva e da 5 a 12 quelli di recovery

L'inaugurazione delle nuove sale operatorie

Quattro anni di lavoro per disfare le ex cucine e la mensa e costruire tre nuove sale operatorie, aumentare da 11 a 16 i posti di Terapia intensiva e da 5 a 12 quelli cosiddetti di «recovery room» dove i pazienti operati si risvegliano dall'anestesia. Costo totale per il nuovo super-reparto chirurgico di Cattinara che si sviluppa su oltre 2300 metri quadrati e che le ditte hanno realizzato da dicembre a giugno: oltre 7 milioni di euro. Inaugurazione ieri mattina, con il direttore generale Franco Zigrino, il sindaco Dipiazza, la presidente della Provincia Poropat, il vescovo Ravignani, molti primari, medici, infermieri, dirigenti sanitari, rappresentanti della politica, dei sindacati, dell'università.

«L'ospedale, costruito negli anni '60 - ha detto Zigrino - aveva poche sale operatorie, queste appena realizzate saranno in seguito dedicate esclusivamente alla chirurgia senza ricovero, ma intanto serviranno nella prossima fase di lavori, quando in due lotti verranno restaurate le otto sale operatorie vecchie».

Dotate delle più moderne attrezzature biomedicali, collegate tra loro con un moderno sistema informatico che consente trasmissione immediata di dati e di immagini, le sale operatorie color azzurro e arancio pallido contengono anche spogliatoi, zone di attesa, un laboratorio, una regia video. «Quando anche le altre sale saranno ristrutturate - ha concluso Zigrino - Cattinara avrà un complesso operatorio capace di durare altri 25 anni». Dipiazza, lodando assieme a Poropat questo passo avanti, ha invitato tutti «a più ottimismo, a volere più bene al paese e alla città eliminando la mancanza di colloquio che ancora persiste tra i vertici e la base».

CASO INFERMIERI

Sindacati: «Più letti senza personale»

Professionisti in prestito da Palmanova per aiutare l'Ortopedia

Prestito reciproco di infermieri, pagati con compenso straordinario, tra l'Azienda ospedaliera di Trieste e l'Azienda sanitaria della Bassa friulana per far fronte alle reciproche esigenze, e carenze. Trieste fornirà infermieri specializzati nell'emergenza per il Pronto soccorso di Lignano in stagione balneare. L'Azienda di Palmanova metterà a disposizione due infermieri di ortopedia per consentire «il contenimento delle liste d'attesa».

È una delle ormai lambiccate formule messe in campo per non farsi sommergere dalla magra presenza di infermieri. Ma non basta, anche l'inaugurazione delle nuove sale operatorie di Cattinara riapre la questione in modo serio, per bocca dei sindacati. «Al direttore generale lo abbiamo detto: finché non c'è il personale sufficiente a farle funzionare, le nuove sale operatorie e i nuovi letti di terapia intensiva e "risveglio" vanno chiusi a chiave».

Lasciano sgomenti i sindacati le affermazioni di Zigrino secondo cui gli infermieri sono riottosi a prolungare il turno «nonostante un accordo consenta i riposi compensativi». Ribattono: «Un infermiere di sala operatoria con la responsabilità che ha non può lavorare a cottimo, e cioè di giorno e poi magari d'urgenza a mezzanotte e fino alle 5 del mattino, per poi tornare a lavorare subito dopo, questo significa mettere a rischio non solo il lavoratore, ma la sicurezza del paziente».

Rossana Giacaz della Cgil, Luca Tracanelli della Uil, Mario Lapi della Cisl e Fabio Pototschnig della Fials sono concordi: «Da due anni chiediamo alla direzione una nuova organizzazione del lavoro con la quale superare il problema della scarsità di infermieri, chiediamo che il problema sia portato all'attenzione della Regione, chiediamo che gli infermieri interinali, molto spesso stranieri, non siano messi in settori superspecializzati perché hanno bisogno di tempo per apprendere lingua, protocolli e procedure che non conoscono, e invece vengono regolarmente buttati nella fossa dei leoni e cioè nei reparti di urgenza».

«Al restyling edilizio - proseguono i rappresentanti degli infermieri - bisogna affiancare un coraggioso restauro organizzativo, ci sono operatori socio-sanitari con ulteriore specializzazione già ottenuta che non vengono ben utilizzati, perché le loro funzioni non sono state definite a livello regionale: ma come faremo a seguire il doppio di pazienti nella terapia intensiva?».

Ci si aspetta qualche novità dal nuovo dirigente infermieristico in arrivo all'Azienda ospedaliera: il concorso scade il 6 agosto e 21 sono gli aspiranti. *(g. z.)*

IL DELITTO DI S. GIACOMO
LO SQUARTATORE

Alcuni degli utensili che furono usati per smembrare il corpo di Fulvio Schiavon

«È rimasto in prigione solo pochi anni e gli sono stati pure pagati gli studi»

La facciata della casa che fu teatro dell'omicidio, in via Montecchi 9 a San Giacomo

La madre della vittima: non perdono Ruzzier Spero proprio che non torni in questo rione

«Non credo più nello Stato, nella giustizia e nella legge e non vado più a votare»

«Il perdono? Non ci penso proprio e spero, visto che tra pochi giorni sarà libero, di non incontrarlo mai». Parole forti, dette con un filo di voce, ma allo spesso tempo con incredibile rabbia e determinazione.

Flora Kersevani Schiavon, la madre di Fulvio Schiavon, il giovane ammazzato a coltellate e poi fatto a pezzi dall'amico Roberto Ruzzier il 7 novembre del 1999, è sconvolta dalla notizia che entro un paio di mesi l'assassino di suo figlio riacquisterà la libertà. «Per me, mio figlio non è mai morto - ammette - ho cercato di rimuovere quello che è accaduto, non è possibile che al mio Fulvio sia successa una cosa simile. E adesso con questa annunciata scarcerazione tutto mi ripiomba addosso».

Le donne di San Giacomo che la conoscono, raccontano che va spesso in cimitero e che sulla tomba del figlio ribadisce che non perdonerà mai chi le ha tolto l'abbraccio di Fulvio. «Adesso che dopo soli nove anni ritroverà la libertà - aggiunge la donna sconfortata - non abbiamo nemmeno la soddisfazione di sapere che ha pagato con la prigione per quello che ha fatto. È una vergogna, questa non è giustizia. Già quando alla fine del processo, invece dell'ergastolo, gli hanno dato solo 14 anni, ho deciso di non andare più a votare perché non credo più nello Stato, nella giustizia, nella legge».

Per il delitto che il pm Tito ha sempre ritenuto premeditato, Ruzzier era riuscito ad evitare l'ergastolo ed era stato condannato con rito abbreviato a 18 anni di carcere, poi ridotti in appello a 14. Indulto e sconti per buona condotta hanno ulteriormente ridotto la pena a nove anni.

«E questa, secondo lo Stato, sarebbe la giusta pena per chi ha ucciso e squartato una persona?», si chiede la donna. «Non c'è rispetto per chi subisce simili torture, per chi viene colpito da una tragedia di questa portata. Non c'è giustizia. Quello se ne è stato tranquillo in carcere per un po' di anni senza fare niente, anzi - sottolinea la donna piena di rabbia - gli abbiamo persino pagato gli studi visto che si sta per laureare. E' vergognoso».

Flora Kersevani abita in via Orsera. «Anche i genitori di Ruzzier abitano da queste parti - dice la donna - e spero proprio che lui abbia il buon senso di tenersi lontano da questa zona. Il più possibile».

In molti a San Giacomo si chiedono se, una volta scarcerato, il quarantenne tornerà ad abitare in quel rione. «I suoi hanno due appartamenti in questa zona - racconta la madre - e uno come lui, appena uscito dal carcere, dove vuole che vada, tornerà qua. E' un incubo».

L'altra mattina qualcuno le ha telefonato e le ha raccontato dell'imminente liberazione di Ruzzier apparsa sul nostro quotidiano. «L'ho comperato - ammette - ho aperto la pagina e solo alla vista di quella foto con quei ferri, i coltelli, le seghe e l'ascia mi ha fatto tornare in mente tutto, mi ha fatto ripiombare in quell'incubo. Vedere quegli attrezzi e pensare a mio figlio mi fa male, tanto male. E' una ferita che non si rimarginerà mai. Non sono ancora riuscita a leggere tutto l'articolo. Non ne ho trovato la forza».

Laura Tonero

DALLA CAPITANERIA

Petroliera bloccata in porto per motivi di sicurezza

Una petroliera battente bandiera delle isole Cayman è stata trattenuta in rada dal Nucleo ispettori della sicurezza sulla navigazione della Capitaneria di porto per motivi di sicurezza. A bordo della petroliera, di 40.700 tonnellate di stazza lorda e con un carico di 71.000 tonnellate di petrolio greggio (provenienza libica), gli ispettori hanno riscontrato alcune deficienze nell'addestramento dell'equipaggio (di nazionalità mista bulgara, montenegrina e filippina) ed alcune inosservanze nella gestione della sicurezza dell'unità.

Due scontri auto-scooter senza danni ai guidatori

Si sono verificati entrambi nel rione di San Giacomo per motivi di precedenza

Ci sarebbe la mancata precedenza alla base di due scontri auto-scooter che si sono verificati ieri mattina in città. Il primo ha avuto luogo all'incrocio tra le vie San Marco e Alberti, mentre il secondo tra le vie Molino a vento e Caprin. Tutte ancora da definire le dinamiche dei sinistri, anche se sembra che in entrambi i casi ci sia stato un problema di mancata precedenza.

Fortunatamente dopo gli scontri gli scooteristi se la sono cavata con danni relativamente lievi. L'ambulanza del 118, prontamente intervenuta in entrambi i casi, ha provveduto a portare i guidatori all'ospedale di Cattinara, ma si è trattato di una scelta più che altro dettata da motivi di prudenza. I sanitari non hanno comunque riscontrato niente di grave e hanno provveduto a dimetterli. Le dinamiche degli incidenti sono ancora da definire, ma in base ai primi accertamenti della Polizia municipale, intervenuta sul posto in entrambi i casi, resterebbe solo da verificare a chi spetta la responsabilità per la mancata precedenza.

SEQUESTRÒ UN'IMPIEGATA DEL BANCO DI ROMA

Assaltò banca: è seminferma di mente

Per i medici Romina Gordini non è in grado di partecipare all'udienza

di CLAUDIO ERNE'

È stata dichiarata seminferma di mente e secondo gli psichiatri che l'hanno visitata non è in grado di partecipare attivamente all'udienza preliminare fissata per ottobre in cui dovrebbe venire decisa la sua sorte. Per Romina Gordini, la giovane gradese che nel gennaio scorso aveva sequestrato un'impiegata dalla sede triestina del Banco di Roma per impadronirsi di mezzo milione di euro, il pm Cristina Bacer ha chiesto il rinvio a giudizio, ma oggi sembra improbabile che un giudice per l'udienza preliminare possa assumere qualsiasi decisione.

La ragazza da tempo è rinchiusa agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Grado, ha infatti bisogno di cure e tranquillità. In casi analoghi l'udienza preliminare è stata fatta slittare di almeno sei mesi. Poi si vedrà, tenendo sempre conto della condizioni di salute dell'imputata.

In effetti siamo di fronte a una vicenda la cui valenza è sostanzialmente sanitaria e il tentativo di rapina, il sequestro dell'impiegata, le lesioni subite da un agente di polizia e il porto abusivo di un coltellaccio, possono essere spiegate più attingendo a una parziale débacle della ragione che alla volontà e alla consapevolezza di compiere una serie di atti criminali. Questa tesi è stata sostenuta fin dall'apertura dell'inchiesta dall'avvocato Massimo Bergamasco, legale di fiducia di Romina Gordini. Ora la perizia psichiatrica chiesta con grande opportunità dal pm Cristina Bacer fin dall'avvio delle indagini, ha aperto questo nuovo scenario. La ragazza era entrata nella sede di piazza Benco della banca alle 8.46 del 28 gennaio scorso. L'istituto aveva aperto i battenti un minuto prima. Aveva raggiunto lo sportello e puntando il coltello al collo dell'impiegata Viviana Petrigna le aveva chiesto di versare tramite un «bonifico» 500 mila euro sul suo conto corrente.

Romina Gordini aveva anche fornito le coordinate del suo istituto. La trattativa si era prolungata per mezz'ora, fino a quando la ragazza aveva giudicato sufficienti le garanzie fornitele dai funzionari. Si era convinta dell'avvenuta transazione ed era uscita in strada spingendo davanti a sé l'impiegata-ostaggio. Poi l'aveva liberata ed erano intervenuti gli agenti. Nel parapiglia Manlio Granbassi era rimasto ferito a una coscia dalla lama roteata dalla giovane gradese.

Vigili e carabinieri davanti alla banca il giorno del fatto

UNA DONNA IN VIA LA MARMORA

Chiude il ladro a chiave in casa e lo fa arrestare

Ruba il borsello contenente un mazzo di chiavi a un uomo e si dirige nell'abitazione dello stesso per mettere a segno altri furti. La moglie della persona derubata, però, lo vede dall'esterno del palazzo e lo blocca chiudendolo dentro l'appartamento. Poi chiama la polizia che arresta il malvivente.

Il ladro, un trestino di 37 anni con problemi di tossicodipendenza e alcuni precedenti penali (l'identità completa non è stata svelata dagli inquirenti), è ora a disposizione dell'autorità giudiziaria. È accusato di furto.

L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio - stando alla ricostruzione fornita dalla Questura -, prima in un supermercato di viale XX settembre, gestito proprio dal proprietario del borsello, ed è proseguito successivamente nello stabile di via La Marmora 8. Temendo un'incursione in casa propria dopo essersi visto portare via il borsello (all'interno c'erano infatti le chiavi di casa), però, il gestore del supermercato ha immediatamente allertato la moglie, la quale si è diretta con rapidità verso l'abitazione.

Dall'esterno, la donna ha notato che effettivamente qualcuno si era introdotto all'interno dell'appartamento sito al secondo piano. Senza pensarci un attimo, si è precipitata a chiudere la porta d'ingresso con il suo mazzo di chiavi: in questo modo è riuscita ad intrappolare il ladro nella sua casa. Poi ha telefonato alla polizia.

Resosi conto della situazione, il malvivente ha tentato di uscire ugualmente dalla porta, provando a segarla. Non riuscendoci ha optato allora per la fuga dalla finestra della cucina, scendendo poi attraverso un'impalcatura. Credendo di non essere stato notato e non avendo visto la signora che lo stava controllando a distanza, ha incominciato a camminare lungo la strada, andandosene come se niente fosse. Ha percorso dieci metri circa, prima di imbattersi nelle due volanti della Polizia accorse sul posto: è finito così praticamente fra le braccia degli agenti che l'hanno ammanettato e portato via, proprio quando probabilmente pensava di averla fatta franca. *(m.u.)*

Franco Bandelli

Un momento della raccolta firme contro il taglio degli alberi della piazza

Vertice su piazza Libertà Eliminato un sottopassaggio

Le modifiche illustrate da Bandelli, ambientalisti divisi Su www.ilpiccolo.it chiude il sondaggio: i no a quota 89%

Una veduta dall'alto di piazza Libertà, al centro delle polemiche tra Comune e ambientalisti

di ELISA LENARDUZZI

L'eliminazione di un sottopassaggio, il recupero del masegno originario da sistemare davanti alla stazione, l'impegno a salvare più alberi secolari possibili e a trapiantare nuovi arbusti avvalendosi della collaborazione di un esperto forestale. Sono alcune delle principali modifiche che il Comune ha apportato al progetto preliminare di riqualificazione di piazza Libertà per venire incontro alle esigenze manifestate dalle associazioni ambientaliste. Un passo che l'amministrazione ha compiuto per avviare un dialogo sulla questione, ma che di fatto non cambia la sostanza del progetto contestato dalle associazioni che criticano il sacrificio degli alberi e la nuova viabilità considerata troppo impattante. Il Comitato nato a difesa degli alberi continuerà a raccogliere le firme, giunte ormai a quota seimila.

Questo dunque il «risultato» della prima riunione del tavolo permanente di confronto tra progettisti, ambientalisti e comitato sulla questione piazza Libertà: un incontro-fiume, che pur registrando un certo fair-play tra le parti nel tentativo di appianare le divergenze, non ha cambiato l'iter della riqualificazione, che proseguirà nei tempi previsti: a metà agosto il Comune presenterà il progetto definitivo.

Una decisione che vede contrari anche molti lettori del «Piccolo»: si chiude oggi, infatti, il sondaggio lanciato sul nostro sito Internet www.ilpiccolo.it. Il dato di ieri sera, ormai definitivo, parla di 907 votanti, di cui l'89% (806 voti) contrari al progetto.

Alla riunione di ieri hanno preso parte, oltre a Comune e comitato, anche Wwf, Italia Nostra, Legambiente, Greenaction Transnational, Ambiente e/è vita e Fai. «Abbiamo illustrato le migliorie apportate, come l'eliminazione di un sottopassaggio che permetterà di salvare diversi alberi - spiega l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli -. Abbiamo dato anche le massime garanzie sulle piante da trapiantare: ci sarà un esperto, chiamato da Treviso, che selezionerà gli arbusti del massimo diametro consentito. Abbiamo cercato di venire incontro alle esigenze di tutti ma adesso andremo avanti col progetto, che riteniamo strategico per la città».

Diverse le posizioni assunte dalle associazioni: se qualcuna (Fai e Ambiente e/è vita) si è detta soddisfatta, altre hanno chiuso la porta a qualsiasi ipotesi di riqualificazione; altre ancora, come Italia Nostra, hanno apprezzato gli sforzi del Comune, pur mantenendo le loro riserve. Di certo l'incontro di ieri non ha placato il comitato: «Pur apprezzando l'impegno, non possiamo che ribadire il fatto che il regolamento comunale per il verde pubblico prevede una sola deroga alla tutela di piante di quelle dimensioni: l'interesse pubblico per la collettività, che, a nostro avviso, non c'è - afferma la portavoce Ilaria Ericani -. Riteniamo che il progetto non risponda a una logica di miglioramento della piazza e che il "sacrificio" degli alberi secolari sia inutile e inaccettabile». La raccolta firme continuerà oggi dalle 15 alle 20 e domani dalle 10 alle 13 in largo Bonifacio e in via San Lazzaro e mercoledì dalle 18 alle 19 in via Rittmeyer 6.

MOZIONE AL PARLAMENTINO

«Serve più verde in piazza tra i Rivi»

Nuovi spazi verdi in piazza tra i Rivi a Roiano. A chiederlo sono alcuni consiglieri della terza circoscrizione che hanno presentato una mozione.

«Considerato che i recenti lavori di riqualificazione e ampliamento della piazza tra i Rivi hanno reso il luogo punto di ritrovo privilegiato per la popolazione rionale – si legge nel documento – rilevato che gli stessi lavori hanno determinato una carenza di spazi verdi causa la riduzione del numero di alberi precedentemente presenti, si impegna il presidente della circoscrizione ad attivarsi presso i competenti uffici del Comune, per richiedere l'inserimento di opportune fioriere e altri arredi adeguati al rinverdimento del sito, nel rispetto della zona, adibita a mercato rionale».

Piazza tra i Rivi a Roiano

La mozione è firmata dai consiglieri Piero Ambroset, Virna Balanzin e Andrea Brandolisio. «L'idea nasce non solo da una constatazione soggettiva – spiega la Balanzin – ma anche su suggerimento di molti abitanti, che si sono lamentati. Dopo gli interventi alla piazza sono stati tagliati i platani, perchè malati e ora la situazione è diversa da un tempo, tanto più in un rione dove gli spazi verdi scarseggiano. Dalla parte del mercato la zona è vivace, piena, mentre davanti alla chiesa l'area è spoglia, vuota. Chiediamo l'inserimento di fioriere o piccole aiuole, anche vicino alla zona con i giochi dei bambini. Anche la parrocchia è d'accordo con la nostra richiesta. Siamo contenti che la piazza, il cuore del rione, possa contare ora su un bel sagrato, però davvero il verde manca».

L'ampliamento dello spazio pedonale era già stato al centro di alcune polemiche mesi fa, quando alcuni cittadini avevano criticato il numero di parcheggi che la risistemazione della zona aveva eliminato. Nei prossimi giorni la circoscrizione si attiverà per discutere con il Comune la richiesta del nuovo verde.

Micol Brusaferro

CRITICHE RESPINTE

«Opicina, nei negozi c'è professionalità»

Il comparto contro l'analisi Confcommercio: dati non verificati

I commercianti di Opicina non ci stanno. La fotografia sull'attività economica locale emersa dall'analisi svolta dalla Confcommercio nell'ambito del progetto «Centro in via» non è proprio piaciuta agli operatori della frazione triestina. I consumatori abituali dell'area, sentiti nel corso dell'indagine, avevano sottolineato alcuni aspetti a loro avviso negativi dell'offerta di Opicina.

«Sono co-titolare di due negozi in zona - spiega Marta Fabris Malalan, socia dell'associazione Insieme a Opicina e una delle promotrici della recente iniziativa «Scopri Opicina, una sera d'estate» - e posso assicurare che in media la professionalità dei commercianti qui è più che soddisfacente. Solitamente accetto le critiche costruttive, ma in questo caso no. Mi pare che i dati della Confcommercio non siano stati verificati sul campo. Non ci hanno contattati come ritengo sarebbe stato giusto. Mi chiedo: con quali criteri siano state fatte queste analisi? Tutto ciò che è emerso dimostra quanto poco la gente conosca Opicina». In merito, la signora Fabris Malalan porta un esempio concreto: «In zona i negozi di alimentari sono quattro (i dati della Confcommercio sottolineavano l'esistenza di un solo supermercato, *ndr*), dei quali uno è stato inserito fra i primi dieci in Italia per volume di vendite. Nella frazione ci sono poi altre attività, appartenenti ad altri settori merceologici, di cui essere orgogliosi. Alcune aziende hanno una trentina di dipendenti: c'è tanta gente che lavora dietro le quinte».

Sulla questione scende in campo anche il presidente della Seconda circoscrizione Altipiano Est, Marco Milkovic, che dice: «Personalmente vedo che i commercianti di Opicina sono attivi, si danno da fare. Vogliono uscire da quella che è una situazione comunque non facile vista la concorrenza dei centri commerciali della regione e della Slovenia. Gli operatori vorrebbero che il progetto del Centro in via andasse avanti e l'auspicio di tutti è che il Comune di Trieste riqualifichi a breve anche il centro di Opicina, come già fatto in città. Magari si potrebbe chiudere al traffico pure qualche tratto di strada, senza grossi problemi. In ogni caso, non vedo una situazione tragica, pur sapendo che si può sempre migliorare». *(m.u.)*

CIRCOSCRIZIONE

Milkovic: qui gli esercenti si danno da fare, l'auspicio è che il Comune riqualifichi l'area

Via Miani, passaggio pedonale protetto

Sentiero interno al guardrail ipotizzato a fronte della mancanza di marciapiede

Verrà portata avanti dall'Ufficio mobilità e traffico del Comune l'ipotesi di creare all'interno del guardrail che costeggia il lato sinistro della via Miani, in direzione della Risiera, un passaggio protetto per i pedoni che scendendo dal bus numero 52 rischiano ogni giorno la propria incolumità a causa della mancanza di un marciapiede su quella parte della strada. Al contempo, alle Ferrovie proprietarie dell'area limitrofa a via Miani verrà chiesto di potare le alberature che riducono di molto la visibilità ad automobilisti e motociclisti, oltre a impedire la visuale ai pedoni.

Il sopralluogo effettuato ieri dalla commissione consiliare in via Miani per valutare la situazione della viabilità (Bruni)

Come emerso ieri nel corso di un sopralluogo effettuato dalla quarta commissione consiliare, presieduta da Lorenzo Giorgi (Pdl), proprio per valutare la situazione e le possibili soluzioni da avviare, via Miani è una strada alquanto pericolosa sia per i pedoni che per i mezzi di trasporto pubblici e privati, per colpa di un dosso e di alcune curve che nascondono la piena visibilità a chi vi transita. Proprio per questo da circa due settimane la viabilità è stata modificata trasformando la strada in una percorrenza con diritto di precedenza, mentre le vie laterali (Puschi e Cesca) sono state dotate di segnali di stop.

Proprio sulla recente modifica della viabilità con una mozione è intervenuto il consigliere Iztok Furlanich (Rifondazione comunista), che assieme ad altri esponenti dell'opposizione in Comune ha sollecitato il sopralluogo che ieri ha visto presenti anche alcuni abitanti di via Puschi contrari allo stop: Francesca e Michela Tomasini e Sonia Barei, in particolare, hanno anche fatto notare che la nuova segnaletica fa sì che chi attraversa la via Miani prema troppo sull'acceleratore.

Ma sulla questione il mobility manager del Comune Giulio Bernetti, intervenuto assieme al tecnico comunale Vascotto, è stato categorico: «La via Miani è principale rispetto alle laterali, anche per la presenza del trasporto pubblico e come tale va trattata con il diritto di precedenza». In risposta a Furlanic, Bernetti ha aggiunto che «se prima della modifica si verificava un incidente al mese, vedremo con questa sperimentazione se il trend sarà in calo come speriamo». Bernetti ha anche detto che chiederà all'amministrazione di portare avanti le richieste di cui si è detto nei confronti delle Ferrovie.

Ai cittadini che hanno sollevato il problema della scarsa visibilità per chi da via Puschi vorrebbe immettersi in via Miani, Bernetti ha risposto che l'alternativa sarebbe quella di rendere la via Puschi a senso unico in salita. Scelta questa subito rigettata dai presenti. Il geometra Vascotto dal canto suo ha anche ricordato come le problematiche della via Miani siano state segnalate dalla circoscrizione: «Problematiche difficilmente risolvibili - ha fatto notare - in quanto la conformazione della strada presenta un dosso posto all'innesto della via Puschi».

Daria Camillucci

Parcheggi a Muggia, in arrivo i contrassegni per i residenti

Consentiranno di continuare a posteggiare gratis. Dipinte le strisce blu

MUGGIA Procede l'attuazione del nuovo piano dei parcheggi che regolerà la sosta a Muggia - delimitando un'area che corrisponderà di fatto al centro storico - ed entrerà in vigore entro la fine dell'anno, ma solo dopo un'ampia e preventiva campagna di informazione.

In questi giorni, riferisce l'assessore allo Sviluppo economico Edmondo Bussani, si sta sistemando la segnaletica orizzontale (la verniciatura delle strisce blu degli stalli della sosta a pagamento), a breve si proseguirà con la segnaletica verticale. Al rientro dalle ferie di Ferragosto verrà completata la distribuzione dei contrassegni che consentiranno ai residenti in tutto il territorio comunale e ai dipendenti di aziende con sede a Muggia di continuare a parcheggiare gratuitamente anche in quelle aree, alcune delle quali - Salita ai Piai e calle dei Lauri - diventeranno zone a traffico limitato, con accesso riservato ai soli residenti.

Si passerà poi a una fase ulteriore. Il provvedimento, approvato dal consiglio comunale il 12 marzo scorso, distingue infatti tra residenti e lavoratori, per i quali in pratica non cambia nulla, e non residenti. Per questi ultimi la sosta, sia in garage che in superficie, sarà a pagamento. Le nuove tariffe orarie passeranno dagli attuali 0,50 a 0,70 euro. Il nuovo piano parcheggi prevede però anche delle agevolazioni per gli esclusi dal parcheggio gratuito (con l'introduzione di un abbonamento annuale, mensile e giornaliero e anche parziale, limitato alle sole ore diurne) e sconti sulla sosta per chi dimostrerà di aver fatto acquisti a Muggia, in modo da favorire lo shopping nei negozi del centro storico. Sul lungomare Venezia e in Largo e Riva Sauro la sosta sarà aperta a tutti e sarà gratuita per i muggesani e per chi lavora a Muggia ma a pagamento per chi viene da fuori (a eccezione del lungomare Venezia dove si pagherà solo d'estate, e questo allo scopo di favorire i turisti). Contestualmente verrà inoltre predisposta una più efficace segnalazione del parcheggio Caliterna.

Edmondo Bussani

I TEMPI

Il piano in vigore entro fine anno, preceduto da una campagna di informazione

Sono stati intanto predisposti i software per i parcometri che attendono solo di essere installati alla vigilia dell'entrata in vigore del nuovo tariffario. Spiega Bussani: «Dopo l'approvazione del piano siamo partiti con l'identificazione dei destinatari dei "bollini" per la sosta gratuita. Eravamo già pronti a iniziare la distribuzione, ma abbiamo preferito posticipare l'invio delle lettere di comunicazione agli interessati delle modalità del ritiro dei contrassegni al rientro di tutti dalle ferie. Al termine della distribuzione dei bollini verrà avviato il piano, che sarà diviso in due tranche: procederemo prima con l'area a mare, attrezzata con i parcometri, poi proseguiremo con quella a monte dove non essendoci tali strumenti, si utilizzerà il sistema del "gratta e sosta". I lievi ritardi registrati nell'attuazione sono conseguenti ad altre priorità dell'amministrazione che andavano rispettate. Contesto infine - dice Bussani - le affermazioni di chi ha etichettato il piano parcheggi come una fotocopia della situazione attuale: è normale che per predisporre un progetto si parta dall'analisi del contesto precedente e se nella prima parte si è fotografato l'esistente, è in questa seconda che abbiamo proposto delle nuove e importanti soluzioni».

Gianfranco Terzoli

Il piano parcheggi regolamenterà la sosta nel centro storico

SOCCORSA DA BAGNANTI E SANITARI

Malore mentre nuota Anziana alla Caravella rischia di annegare

DUINO AURISINA Viene colta da un forte malore mentre nuota nel mare di Sistiana e rischia di annegare. Ma grazie al soccorso degli altri bagnanti e al tempestivo intervento dei sanitari del 118, Jasna Santel, 72 anni, riesce a salvarsi. Ora è ricoverata all'ospedale San Polo di Monfalcone, in prognosi riservata.

È successo ieri intorno alle 14.30 nella baia di Sistiana, all'interno dello stabilimento balneare La Caravella. Jasna Santel, residente in via di Servola 83, ha rischiato di annegare mentre nuotava nello specchio d'acqua antistante l'area dello stabilimento occupata dal mercatino. In base ai primi accertamenti non sarebbe in pericolo di vita, ma per alcuni minuti ieri si è pensato al peggio. Come raccontato da alcuni dei bagnanti e dei dipendenti dello stabilimento che hanno assistito alla scena, la donna stava nuotando da sola quando è stata colta dal malore. Quando le persone che si trovavano a pochi metri di distanza da lei si sono accorte della sua difficoltà a stare a galla le hanno subito prestato soccorso, portandola a riva.

Lo stabilimento La Caravella

Fortunatamente, tra i bagnanti che ieri all'ora di pranzo occupavano quell'area della baia c'era anche un medico che ha prestato alla 72enne i primi soccorsi. Dopo una decina di minuti circa sono intervenuti i sanitari del 118 di Monfalcone e la guardia medica. La donna è stata intubata e trasportata d'urgenza al nosocomio monfalconese. Jasna Santel è ricoverata in osservazione al Pronto soccorso, in prognosi riservata. Secondo quanto emerso dai primi accertamenti, come detto, non sarebbe in pericolo di vita. *(e.c.)*

Contromano per 14 chilometri sul raccordo

Camionista ucraino fermato all'alba a Duino Aurisina: patente ritirata

Evitati incidenti anche per il traffico scarso a quell'ora. Da chiarire le cause dell'errore

DUINO AURISINA Percorre contromano quasi 14 chilometri sul raccordo autostradale, ma quasi per miracolo non provoca alcun grave incidente. Fosse accaduto in pieno giorno, in un orario di punta quando il traffico è decisamente più sostenuto, l'episodio avrebbe potuto avere conseguenze drammatiche.

Decisivo, per fermare la corsa dell'autocarro condotto da un uomo di nazionalità ucraina e scongiurare così eventuali schianti frontali con altri mezzi, si è rivelato l'intervento di una pattuglia della sezione della Polizia stradale di Trieste.

Stando alle informazioni fornite dalla Questura di Trieste, al conducente, B. V. di 44 anni (gli inquirenti non hanno fornito l'identità completa) una volta bloccato, è stata immediatamente ritirata la patente di guida, la cui sospensione durerà tra i sei e i 24 mesi. Quanto all'autocarro, è scattato il fermo del mezzo.

L'episodio è avvenuto all'alba di ieri, poco dopo le cinque del mattino, in località Duino Aurisina, in un momento nel quale fortunatamente il traffico veicolare sul raccordo autostradale 13 non era particolarmente intenso.

Da quanto si è appreso dalla Questura, l'uomo non era assolutamente ubriaco, eventualità che in qualche modo avrebbe potuto spiegare (anche se ovviamente non giustificare) una parziale mancanza di lucidità. Anche se le cause dell'errore nell'immissione sono ancora in fase di accertamento, pare che il mezzo abbia preso la direzione sbagliata nella zona dell'autoporto di Fernetti.

Resta da capire, inoltre, come mai il conducente non abbia notato qualcosa di strano durante i 14 chilometri percorsi lungo l'autostrada, con la segnaletica stradale, verticale e orizzontale, piazzata al contrario rispetto al suo senso di marcia.

C'è da chiedersi infine cosa sarebbe successo se il 44enne B. V. non fosse stato bloccato dagli agenti della Polizia stradale: chissà per quanti chilometri avrebbe proseguito la sua corsa contromano. *(m.u.)*

PROSECCO

Tori, torelli, mucche in mezzo alla strada

PROSECCO Sono usciti da un recinto, mettendosi a scorrazzare tra i prati e le strade di Prosecco, nelle vicinanze della Telit: otto tra tori, torelli e mucche hanno invaso, ieri alle 22, la strada che collega la vecchia 202 alla stazione di Prosecco. Ad allertare vigili del fuoco e carabinieri sono stati alcuni automobilisti. I quadrupedi non hanno causato incidenti stradali. Grazie anche all'intervento dei proprietari, mucche e torelli sono stati fatti rientrare nel loro recinto. Da accertare se si è trattato di un incidente o di uno scherzo pericoloso.

Banchetto del Pd a Muggia Firme per «salvare l'Italia»

MUGGIA «Salva l'Italia» si intitola la petizione che il Partito democratico ha avviato nei giorni scorsi ponendo al centro la «difesa delle regole democratiche contro le forzature e le leggi sbagliate del governo» e «la lotta per far ripartire l'Italia cominciando da stipendi e pensioni». Oggi il Pd raccoglierà le firme di adesione a Muggia, nel banchetto allestito in piazzetta Galilei (accanto a piazza Marconi) dalle 9 alle 12 e dalle 18 alle 21; un banchetto sarà presente anche a Trieste, in piazza della Borsa, alle 16 alle 19.30. Si potrà firmare anche domani sera alla festa del Partito democratico che verrà organizzata dalle 20.30 allo stabilimento balneare Ausonia di Trieste.

IN PIAZZA MARCONI APPLAUDITA «CONFINI VERTI»

Bolsi vince il Festival della canzone muggesana

Dario Bolsi (Balbi)

MUGGIA Il cantautore Dario Bolsi con il divertente brano «Confini verti» si è aggiudicato la quinta edizione del Festival della canzone muggesana, svoltosi in piazza Marconi con un grande successo di pubblico. Il brano affronta spiritosamente il tema d'attualità del confine caduto tra Italia e Slovenia.

Erano dieci le canzoni in gara, tra cui alcune di autori residenti in altre province. Al econdo posto è stata votata «Go volù dirte, Muja» con i versi di Silva Della Pietra Lepore musicati dal romano Nello Ciangherotti per l'interpretazione di Ileana Pipitone. Terza «No te vio più veder» di Attilio Di Bello – vincitore della passata edizione – che l'ha interpretata insieme al cantante Franco Bussani e al fisarmonicista Giuliano Gon. Le altre canzoni sono state classificate quarte a pari merito. Si tratta di «Passeggiando per Muja» del cantautore Guido Grego, «Muja e ti» del cantautore Paolo Rizzi, «Muja» di Mariagrazia Campanella per la cantante Marisa Surace, «L'amor» di Edmondo Bussani e Giuseppe Veronese per il cantante Sergio Gruber, «Sogno Muja» di Alfredo Spizzamiglio per il duo Daniele Moretti-Giuly Rosso, «Cussì son diventado mujesan» del cantautore Amedeo Martinolli, «Mi e ti» del cantautore Giuseppe Veronese. Buono il livello complessivo, avvalorato dalle letture poetiche di liriche muggesane da parte dell'attrice Marzia Postogna.

Una sorpresa fuori programma è stato l'ascolto di una canzone in dialetto annunciata dall'assessore Tarlao e composta dal cantante Rick, artista austriaco di Linz.

La manifestazione è promossa dal Comune e si svolge con il coordinamento di Fulvio Marion con la collaborazione di Provincia, Fameia Muiesana, Pro Loco di Muggia e le Compagnie del Carnevale.

I premiati sul palco allestito in piazza Marconi (Foto Balbi)

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

DA DOMANI ALL'EX GASLINI

Ritorna «Sapori del golfo» la fiera del pesce che punta a sfondare quota ventimila

Ogni weekend fino a settembre tanti assaggi di cucina tipica triestina e uscite sui pescherecci

Degustazioni ittiche «doc»

Pesce fresco, vino buono, musica per tutte le età. Sono questi gli ingredienti con i quali «Sapori del golfo», manifestazione enogastronomica inaugurata nell'estate del 2007, punta a superare quest'anno il record di presenze della scorso stagione. Furono più di ventimila le persone che gustarono, nell'originale sede del Mercato ittico all'ingrosso, alla ex Gaslini, le prelibatezze proposte dai pescatori triestini.

«Stavolta vogliamo fare ancora meglio – ha spiegato ieri Guido Doz, responsabile dell'Associazione cooperative settore agro ittico alimentare e del consorzio che allestisce la manifestazione, nel corso della presentazione – e per centrare l'obiettivo abbiamo organizzato in modo nuovo la distribuzione dei banconi di vendita, in modo da evitare alla gente le file dello scorso anno».

Al centro dell'attenzione il pesce del golfo. «Proporremo a quanti vorranno venire a trascorrere una serata al fresco da noi – ha aggiunto – il pesce tipico delle nostre acque, cucinato in base ai più autentici canoni della nostra tradizione culinaria». Il tutto ovviamente innaffiato dal vino. A creare la cornice ideale il gruppo musicale dei «Billows 85», storica band locale, specializzata negli «evergreen».

Dopo l'inaugurazione di domani alle 18, alla ex Gaslini, il calendario prevede per tutti i fine settimana l'apertura dei cancelli alle 18 e la chiusura alle 24. «Ogni sabato e domenica – ha concluso Doz – fino a metà settembre, saremo sempre pronti ad accogliere quanti vorranno assaggiare il pesce del golfo».

Il settore che Doz rappresenta non attraversa uno dei momenti più felici: «Sapori del golfo» costituisce l'occasione per illustrare a tutti il lavoro dei pescatori. Su prenotazione si potranno effettuare brevi uscite sui pescherecci, per vedere da vicino la vita a bordo. Durante la manifestazione, sarà effettuata una raccolta di fondi, il cui ricavato andrà al Cro di Aviano, il centro di eccellenza regionale, specializzato nella cura dei tumori. La struttura della ex Gaslini è stata messa a disposizione dal Comune, rappresentato ieri dall'assessore Paolo Rovis: «Il successo della prima edizione ha piacevolmente sorpreso tutti – ha sottolineato – speriamo che quest'anno le cose vadano ancor meglio». *(u.s.)*

Un'immagine della festa dei «Sapori del golfo» edizione 2007, che ha registrato un'affluenza record

NOVITÀ AL MUSEO TEATRALE

Audioguide per visitare lo «Schmidl»

C' è aria di novità al Civico museo teatrale Carlo Schmidl, che rinnova la sua offerta culturale all'insegna della tecnologia.

Una delle sale del museo teatrale «Schmidl», il primo dotato di audioguide per i visitatori

Nei prossimi giorni, infatti, ai visitatori che ne faranno richiesta verrà messo a disposizione, gratuitamente, un sistema di audioguide, che li accompagnerà in un percorso ideale tra le opere d'arte, gli strumenti musicali, i documenti e i cimeli in esposizione. Realizzato grazie al contributo della Fondazione CRTrieste, il sistema permetterà al pubblico di scegliere tra due percorsi guidati: il primo, di base, con un parlato della durata di circa 90 minuti e il secondo, dedicato agli approfondimenti, di ulteriori 90 minuti. Ad accompagnare turisti e triestini nell'esplorazione delle sale museali, come una guida in carne e ossa, sarà una suadente voce femminile. Che leggerà i testi, chiari ed esaustivi, redatti da un gruppo di collaboratori e dipendenti del Museo Schmidl, sotto la supervisione del Conservatore del museo Stefano Bianchi.

«L'intenzione - ha spiegato durante la presentazione alla stampa il direttore dell'Area cultura Adriano Dugulin - è quella di estendere gradualmente questo sistema anche ad altri musei, dal castello di san Giusto al Sartorio e al Revoltella». «Ma abbiamo voluto partire dallo Schmidl - ha proseguito l'assessore alla cultura Massimo Greco - per la sua unicità, perché è uno dei pochi musei teatrali d'Italia e d'Europa». Un gioiellino che, come ha ricordato Dugulin, vanta non solo una ricca esposizione di reperti, ma anche un centro di documentazione teatrale e una banca dati a disposizione di studiosi della materia e curiosi. «Fin dalla sua fondazione, nel 1924 - ha fatto notare Dugulin -, lo Schmidl ha perseguito l'obiettivo di una continua modernizzazione: dai calamai del centro documentazione si è passati alle macchine per scrivere e infine ai pc. Le audioguide sono un ulteriore tassello per stare al passo con i tempi». E poiché innovazione oggi significa anche internazionalizzazione, basta premere un tasto e queste «guide virtuali», oltre all'italiano, snocciolano anche un ottimo inglese.

Giulia Basso

L'ALBUM DI MISS TOPOLINI

Passerella in piazza Unità

Oltre 7000 i voti sul sito del Piccolo, in testa Martina Filipaz

Momento di relax per le miss tra foto e trucco

Dopo la serata Miss Topolini, organizzata mercoledì sera al caffè Audace, con la sfilata di tutte le ragazze finora iscritte, aumentano ancora i contatti sul sito internet del Piccolo, che ieri sono schizzati ben oltre quota 7500. Un bel pubblico ha applaudito e fatto il tifo per le aspiranti reginette, una sessantina circa, che si sono presentate per testare le proprie capacità sulla passerella, in vista della semifinale.

Prima in classifica per la fascia di Miss Topolini «Il Piccolo web» ieri pomeriggio, con oltre 1.200 preferenze, risultava Martina Filipaz, testa a testa a seguire per Yuliya Khlopenyuk e Jennifer Tyeda Amarante, entrambe oltre i mille voti. Salgono i contatti anche per altre bellezze in gara, come Alice Poles, Arianna Guastini, Francesca Comand, Larisa Covalenco, Greta Debernardi, Sally Platerotì e Stefania Piccinini. C'è chi racconta di aver scatenato amici e parenti sparsi un po' in tutto il mondo, chi ammette di poter contare sul sostegno di un nutrito gruppo di amici e chi ancora si avvale del passaparola via mail o sms. La caccia alla fascia di Miss Topolini «Il Piccolo web» si fa quindi sempre più animata.

Domani, al gruppo di «topoline» sul sito, si aggiungeranno nuove contendenti, quando nel pomeriggio si terrà al centro commerciale Torri d'Europa il penultimo casting. Mercoledì 30 luglio invece ultima occasione per iscriversi, sempre a cura dell'agenzia di moda Be-Nice. La semifinale si terrà il 2 agosto a Sistiana, quando verranno selezionate le sedici finaliste e sarà consegnata proprio la fascia di Miss Topolini «Il Piccolo web». Ospite d'onore la bellissima Rosy Dilettoso, che insieme al triestino Alessandro Sala è stata la vincitrice della prima edizione de «La pupa e il secchione», il reality rivelazione della stagione tv 2006 e attualmente inserita nel cast di Colorado Cafè.

Micol Brusaferro

«Topoline» sorridenti e pronte a sfidarsi in passerella

Foto di gruppo in piazza Unità delle aspiranti al titolo di Miss Topolini e alle due fasce assegnate in collaborazione con Il Piccolo

Colori e sfumature diverse, ma tutte con un sogno da «top»

25 LUGLIO

- **IL SANTO** San Giacomo
- **IL GIORNO** è il 207 giorno dell'anno, ne restano ancora 159
- **IL SOLE** Sorge alle 5.41 e tramonta alle 20.42
- **LA LUNA** Si leva alle 23.36 e tramonta alle 13.38
- **IL PROVERBIO** Ogni fiore è segno d'amore

FARMACIE

■ **DAL 21 AL 26 LUGLIO**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Garibaldi 5	tel. 368647
via L. Stock 9	414304
Lungomare Venezia 3 - Muggia	274998
Aurisina	200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Garibaldi 5	
via L. Stock 9	
via Roma 16, angolo via Rossini	
Lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Roma 16, angolo via Rossini	364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	113,5
Via Carpineto	µg/m³	59,1
Via Svevo	µg/m³	85,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	12
Via Carpineto	µg/m³	16
Via Svevo	µg/m³	12

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	85
Monte San Pantaleone	µg/m³	104

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	58	25	85	9	40
CAGLIARI	17	20	2	15	31
FIRENZE	57	9	32	83	43
GENOVA	57	35	5	25	39
MILANO	25	85	76	28	63
NAPOLI	15	36	24	29	89
PALERMO	39	62	80	45	81
ROMA	17	56	13	32	28
TORINO	80	73	13	76	86
VENEZIA	24	2	5	56	47
NAZIONALE	18	39	72	62	42

SuperEnalotto **(Concorso n. 89 del 24/07/2008)**

15 17 25 39 57 58 Jolly **24**

Montepremi €	**2.882.617,63**
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	**38.600.000**
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 13 vincitori con 5 punti €	**33.260,98**
Ai 1173 vincitori con 4 punti €	**368,62**
Ai 50.628 vincitori con 3 punti €	**17,08**

Superstar **(N. Superstar 18)**

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+ punti. Nessun vincitore con 5 punti. Agli 8 vincitori con 4 punti € **36.862.** Ai 180 vincitori con 3 punti € **1708.** Ai 2.735 con 2 punti € **100.** Ai 17.811 vincitori con 1 punto € **20.** Ai 40.202 vincitori con 0 punti € **10.**

Continuaz. dall'8.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 Giustinelli (adiacenze) in palazzo epoca alloggio rinnovato di cucinotto saloncino 2 camere bagno autometano/condizionamento euro 190.000.

SPAZIOCASA 040369950 San Vito in posizione tranquilla palazzina recente alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino stanza bagno ripostiglio terrazzino autometano euro 125.000.

SPAZIOCASA 040369960 Borgo Teresiano in palazzetto d'epoca alloggio come nuovo al piano alto di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno autometano euro 150.000.

SPAZIOCASA 040369960 D'Annunzio-Mioni ottime condizioni alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino euro 130.000.

SPAZIOCASA 040369960 Giardino Pubblico (fronte) in palazzo epoca alloggio di ampia metratura di cucina grande 3 camere servizi da sistemare internamente euro 160.000.

SPAZIOCASA 040369960 villetta immersa nel verde a Prosecco di cucina saloncino con caminetto 2 stanze bagno e ampio parco alberato piscina garage euro 365.000.

SPAZIOCASA 040369950 L.go Giardino in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 3 camere biservizi autometano (possibilità posto auto) euro 235.000.

SPAZIOCASA 040369950 Petronio (adiacenze) in palazzo epoca piccolo alloggio come nuovo di cucina abitabile camera matrimoniale bagno ideale per single/coppia euro 65.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 Battisti in palazzo epoca mansardina di cucina saloncino stanza bagno euro 75.000.

SPAZIOCASA 040369960 Grado Pineta in palazzina immersa nel verde alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo posto auto affarone euro 145.000.

SPAZIOCASA 040369960 Roncheto (zona) in palazzina recente in posizione tranquilla alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli euro 125.000.

SPAZIOCASA 040369960 Verniellis (adiacenze) in palazzina alloggio con vista mare finemente rifinito di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini cantina (possibilità arredato) euro 190.000.

TECNOCASA Campanelle euro 100.000 via Del Veltro appartamento di 60 mq vista aperta matrimoniale soggiorno cucina bagno. Ottime condizioni 040365078.

TECNOCASA Campanelle euro 110.000 via dell'Istria appartamento 85 mq soggiorno cucina due matrimoniali bagno e terrazza. Ottime condizioni. 040365078.

TECNOCASA Campanelle euro 125.000 Muggia app. di 75 mq soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio poggiolo. Posto auto condominiale. 040365078.

TECNOCASA Campanelle euro 79.000 strada di Fiume appartamento di 70 mq in stabile d'epoca con le facciate rifatte. Termoautonomo. 040365078.

TECNOCASA Campanelle euro 95.000 via Diacono appartamento 95 mq soggiorno cucina tre camere da letto due bagni termoautonomo 040365078.

TECNOCASA San Giovanni strada per Longera appartamento di circa 50 mq con posto auto di proprietà. Terrazzo abitabile. Euro 107.000. 040365078.

TECNOCASA San Giovanni viale al Cacciatore appartamento immerso nel verde. Cucina soggiorno due camere palazzina anni '70. Euro 139.000. 040365078.

TECNOCASA San Giovanni via Antoni appartamento 100 mq doppi servizi terrazzo box auto di proprietà euro 278.000. 040365078.

TECNOCASA San Giovanni via San Cilino appartamento tinello cucinino matrimoniale bagno veranda ristrutturato arredato. Euro 82.000. 040365078.

TECNOCASA San Giovanni zona Altura appartamento con vista aperta. Ampia cucina abitabile soggiorno due camere euro 138.000. 040365078.

VIA Commerciale trasversale ottimo soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno rip. Terrazza abitabile. Posto macchina in affitto. Cheni & Tutta 040767270.

VIA dei Porta villa d'epoca in ristrutturazione due appartamenti con giardino: soggiorno due camere studio cucina ab. doppi servizi terrazza e/o cantina. Posti macchina di proprietà. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Di Vittorio palazzo in costruzione ultimi appartamenti soggiorno cucina due camere doppi servizi. Terrazza cantina e posto macchina. Cheni & Tutta. 040767270.

Continua in 26.a pagina

Continuaz. dalla 25.a pagina

VIA Udine vicinanze Stazione, piccolo locale commerciale fronte strada, ottime condizioni. Euro 29.000 cristina rufolo agenteimmobiliare 0403498845, 3281265095.

ZONA Castagneto vendesi locale con vetrina e bagno, adatto uso artigianale o trasformazione in box. B.G. 0403498176.

CERCHIAMO in acquisto per nostri clienti appartamenti piccoli o monovani (anche da ristrutturare) in zone centrali (spendibili max euro 120.000). Spaziocasa 0403473621.

CERCHIAMO per nostro cliente appartamento ammobiliato centrale in locazione. Essenziali tre camere due bagni e zona giorno. B.G. 0403498176.

IN acquisto ricerchiamo per nostri clienti casette e villini a prezzi di mercato (possibilità di definizioni rapide con pagamenti immediati). Spaziocasa 0403473621.

TERRENO edificabile, con accesso auto, cerco in acquisto a Trieste e provincia 0403477459, 3356623419.

ZONA semicentrale cercasi appartamento di max 60 mq per nostro cliente referenziato definizione rapida. 040660081.

ZONE centrali nostro cliente cerca appartamenti max 55 mq in buone condizioni preferibilmente termoautonomi. 040660081.

APPARTAMENTI/CASETTE/VILLINI vuoti o arredati in affitto cerchiamo per ns. clienti (nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa 0403473621.

GALLERY zona Stazione-piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze, archivio, poggiolo. Cod. 516/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili arredato piazza Vico (zona) monolocale ristrutturato in palazzetto epoca di cucina/letto bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 400 mensili arredato Ginnastica in piccola palazzina alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 560 mensili arredato piazza Foraggi in palazzo recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo adatto foresteria/pied-à-terre.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 750 mensili arredato Mazzini in palazzo rinnovato alloggio validissimo di cucinotto con saloncino matrimoniale cameretta bagno poggiolo (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 affitta da euro 500 mensili arredati centro città in piccolo residence alloggi come nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 340 mensili arredata Giard. Pubblico (zona) in palazzo epoca mansardina di cucina abitabile saloncino camera bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 470 mensili arredato Severo in palazzo epoca alloggio di cucina 3 stanze bagno autometano. Adatto studenti.

SPAZIOCASA 040369960 afitta euro 400 mensili vuoto Bramante in palazzo epoca alloggio pari primingresso di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

VIA dell'Università arredato soggiorno matrimoniale cucina bagno. Termoautonomo. Annuale. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Ginnastica ottimo arredato soggiorno angolo cucina matrimoniale bagno. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Tigor ottimo soggiorno matrimoniale arredata due camere cucina ab. arredata doppi servizi rip. Due terrazze. Cantina. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.

VUOI affittare il tuo alloggio-casetta-villino vuoto o arredato rapidamente e a prezzi di mercato e senza spese di mediazione. Chiama subito Spaziocasa 040369950. (A00)

ZONA Università affittasi a studenti camera per due persone con uso cucina e bagno, in appartamento ammobiliato in stabile recente. B.G. 0403498176.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. CONOSCENZA italosloveni automuniti disponibili viaggiare Slovenia su appuntamento su nostri clienti anche festivi 2000 euro mese più incentivi, 0432971400. (Fil 47)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario 8.30-12.30 13.30-17.30). (B00)

CERCASI fisioterapista e animatrice per coop. presso ente pubblico. Cell. 3939322627. (A4684)

CONCESSIONARIA Toyota in Gorizia ricerca un tecnico meccanico con esperienza per assunzione immediata. Inviare curriculum al fax 048120196. (B00)

EAST job cerca un disegnatore meccanico (rif. 08DMF/C), sede lavoro Gorizia. Il candidato ideale è un perito meccanico con esperienza nel disegno di macchinari e parti specifiche. Necessarie ottima conoscenza Autocad 2D e autonomia decisionale. Per candidarsi alla posizione registrarsi all'interno del sito www.eastjob.it (Aut. Min. 16900). (C00)

PER prossima apertura nuovo centro commerciale Sorelle Ramonda Ronchi dei Legionari la società Dalky Srl operante con il marchio Dico. Discount.Italiano ricerca personale di età compresa tra i 18 e i 35 anni. Inviare curriculum allo 0481720115 oppure via mail info@dalky.it. (A00)

AUTISTA pat. C cerca lavoro trasporti nazionali e internazionali disponibilità immediata tel. 3287758532. (A4682)

OPERAIO cerca lavoro fabbrica turni settore legno trasporti c/o cooperative. Da subito disponibile. Tel. 3287758532. (A4682)

ALFA 147 1.6 16v, clima, abs, a. bag, grigio metallizzato, anno 2004, ottime condizioni, revisionato con garanzia, euro 8.700,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv 5 porte, 2005, clima, abs, a. bag, radio cd, 50,000 km, grigio metallizzato, perfetta, garanzia, finanziabile, euro 12.700,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v, anno 2000, colore nero, clima, abs, a. bag, revisionata con garanzia, euro 5.700,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd M-Jet 150cv Sport Wagon, anno 2007, km 21.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, come nuova, garanzia alfa, euro 22.000,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

BELLISSIMA aziendale Hyundai i10 1100 clima, Abs, radiocd, 2008, garanzia 3/5/6 anni. Minirate euro 93 2/2009 oppure zero anticipo. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.

BERLINA-WAGON Hyundai i30 turbodiesel, clima, Abs, Esp, accessoriatissima. Garanzia 3/5/6 anni. Minirate agevolate dal 2/2009. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.

CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, garanzia, euro 7.900,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

COSTANO 2 caffè al giorno: Polo, Corsa, Atos clima, Matiz clima, 600, Ka, Getz clima/Abs. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai 3319382002.

COSTANO 2 caffè al giorno; stationwagon climatizzate Audi, Nubira, Palio, Baleno, Volvo. Prezzi trattabili. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.

ECCELLENTE Hyundai Tucson 4x4 clima, Abs, cerchi. Accessoriatissima, 2005. Minirate dal 2/2009 oppure zero anticipo. Garanzia. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.

FIAT Panda 1.2 4x4 Climbing, 11/2006, km 11.800, grigio met., clima, abs, a. bag, perfette condizioni, garanzia, finanziabile euro 10.600,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 4x4 Climbing, clima, abs, a. bag, colore nero metallizzato, nuova da immatricolare, garanzia fiat, euro 13.500,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.2 Elx 3 porte, anno 2003, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, ottimo stato d'uso, km 41.000, garanzia, euro 5.000,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FURGONE 3 posti Hyundai turbodiesel climatizzatore 1999. Tagliandato. iva detraibile. Rate da euro 109 oppure zero anticipo. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.

HYUNDAI Getz 5 porte uniproprietario 2005, km 22.000, clima, antifurto, Abs. Prezzo trattabile minirate da euro 69 oppure zero anticipo. Anche sabato 10-12.30, 16-19 Alpina 1979 Hyundai 3319382002.

JAGUAR station wagon turbodiesel 2006 come nuova. Fatturabile. Tutti accessori originali + navigatore. Minirate dal 2/2009. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.

LANDROVER Freelander 1800, clima, Abs, cerchi. Da vetrina. Prezzo trattabile. Minirate da euro 99 oppure zero anticipo. Garanzia. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.

MONOVOLUME 8 posti Hyundai turbodiesel. Doppio clima, Abs, Esp, antifurto, garanzia 3/5/6 anni. Minirate agevolate 2/2009. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.

TASSOZERO Hyundai Accent 1400 benzina o turbodiesel 2008, clima, antifurto, Abs, rottamazione supervalutazione oppure minirate 2/2009. Anche sabato 10-12.30, 16-19 Alpina 1979 Hyundai 3319382002.

TASSOZERO pronta consegna Accent Coupè 1400/98, clima, Abs, antifurto. Oppure minirate agevolate dal 2/2009. Garanzia 3/5/6 anni. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.

TERRACAN 4x4 turbodiesel, uniproprietario 2005, clima, abs, pelle, accessoriatissimo, tagliandato, garantito. Prezzo trattabile, minirate euro 129. Anche sabato 10-12.30, 16-19 Alpina 1979 Hyundai 3319382002.

TOYOTA Aygo 1.0 Now 5 porte, anno 2006, colore rosso, clima, abs, a. bag, radio cd, garanzia, finanziabile euro 7.500,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

Continua in 32.a pagina

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Taiga, splendida pitt bull

Rex, incrocio di pitt bull

Una pitt bull adulta: René

Tear, fa da guida all'amico cieco

IL PICCOLO
VENERDÌ 25 LUGLIO 2008

Mostra del paesaggio domani gran finale con i giochi di luce

Si conclude domani con uno scenografico evento di luce firmato da Marianna Accerboni, dalle 21 alle 24,il tradizionale appuntamento della Mostra del paesaggio, giunta quest'anno alla 43° edizione e allestita nella Sala «Umberto Veruda» di Palazzo Costanzi. La performance di luce è realizzata grazie al contributo della Fondazione CRTrieste. La Mostra del Paesaggio, che è stata visitata finora da 1600 persone, rimarrà aperta anche domenica con il consueto orario 10-13, 17-20.

I giochi di luce, realizzati da Accerboni attraverso mezzi tecnologici d'avanguardia, hanno suscitato grande interesse nel pubblico e sono stati spesso impiegati dall'architetto per sottolineare e valorizzare altre discipline artistiche.

Durante la proiezione avrà luogo nella sede espositiva una visita guidata alle opere in mostra. Nella serata di domani sarà aperta fino alle ore 24 nella vicina Sala «Arturo Fittke» (Piazza Piccola, 3) anche la rassegna del fotografo Umberto Vittori intitolata «Areniledue».

QUATTROZAMPE AL GILROS

Taiga, Rex e René: tre bei pit bull cercano appassionati della razza

Questa settimana il Gilros-Villaggio Vacanze del Cane, propone Taiga: ha ricevuto una sola visita ed è ancora ospite nella struttura. È una splendida esemplare di pitt bull, dal manto bianco e nero, molto socievole e sa dare grande affetto, adulta ma ancora ricca di vivacità, attende un'amante della razza che sappia darle le giuste attenzioni.

Altri splendidi esemplari di incroci di pitt bull sono Rex e René, più giovane lui, adulta lei, hanno entrambi bisogno di una nuova famiglia che li faccia correre e giocare molto perchè anche loro sono molto vivaci. Gli altri piccoli ospiti sono Tear e Fear, di piccola taglia, uno fa da guida all'altro completamente cieco ma più impavido del compagno e con un gran fiuto per il cibo!

Anziano, appena tosato e lavato dai gestori della struttura e dalle volontarie, è Barbon, barboncino nano che ha un carattere molto dolce, buono e socievole e può convivere con qualsiasi tipo di cane.

Un'altra cagna veramente tranquillissima, quasi da «divano», è Bianca, meticcia di pastore maremmano, di taglia piccola rispetto la media, anziana, bisognosa di tantoaffetto. Infine è ospite - ma a pensione - Apollo, pastore del caucaso adottato circa un anno fa, molto educato, che ora convive con Bignè, altra vecchia conoscenza del Gilros, in una splendida casa con cinquemila metra quadri di giardino da difendere.

Continua la già pluriennale collaborazione del Progetto educazione cinofila «Senzaguinzaglio» con la Siac di Milano, Scuola Italiana Attività con i cani, diretta da Vittorino Meneghetti, addestratore dal 1968: molteplici i cani esaminati insieme per la risoluzione di anomalie caratteriali e problemi comportamentali. Si ricerca ora il supporto di esperti nutrizionisti, in tal senso è in dirittura d'arrivo la definizione della collaborazione con la Zoodiaco Pet & Green, produttrice di alimenti per animali a livello nazionale, che supporterà la struttura di Opicina per la diffusione della cultura e cura del cane.

Info: www.villaggiovacanzedelcane.com tel. 040-215081

BENIAMINI E ADOTTATI

Fear, non vede più niente ma è più impavido di Tear

Barbon, dolce barboncino nano, che può convivere con altri cani

Bianca, meticcia di pastore maremmano, anziana

Apollo è tornato al Gilros, fortunatamente solo a pensione

GLI ADDII

EGIZIO FARAONE Recentemente Trieste ha perso un suo benemerito figlio, classe 1936, studioso appassionato e apprezzato indagatore di un settore particolare della storia della nostra città, quello del suo approvvigionamento idrico.

Aveva iniziato il suo percorso di ricercatore divenendo, nei primi anni '60, membro della Commissione Grotte «E. Boegan» della Alpina delle Giulie, dedicandosi dapprima all'archeologia carsica con Francesco Stradi e Sergio Andreolotti nella Sezione Scavi e studi di Preistoria carsica «R. Battaglia». In questa struttura il suo contributo si è rivelato prezioso sia come operatore sul campo, sia quale relatore o correlatore dei contributi scientifici successivamente realizzati. Sono di questo periodo le scoperte del tempio ipogeo del dio Mitra presso Duino, di una complessa rete stradale preromana e romana fra Duino e le foci del Timavo, di nuove stazioni preistoriche in cavità e all'aperto, rinvenimenti che lo avevano visto sempre attivamente partecipe.

Alla cessazione dell'attività della Sezione Scavi «R. Battaglia» aveva rivolto la sua attenzione alle ricerche sul folklore delle grotte e delle zone carsiche, dando alle stampe una quindicina di pubblicazioni sull'argomento e divenendo in breve tempo uno dei maggiori esperti a livello nazionale nella materia. Successivamente Egizio Faraone, socio della Società di Minerva e assiduo frequentatore delle attività della stessa, pur senza abbandonare l'interesse per il folklore, è entrato nel filone di ricerche in cui eccelle questa Società, affinandosi nelle indagini storiografiche sulle ricerche dell'acqua per la città di Trieste. Gli anni di meticolose investigazioni negli archivi del comune e nell'Archivio di Stato si sono concretizzati in una serie di corpose monografie coprenti la prima metà dell'800 e pubblicate sugli Atti e Memorie della Commissione Grotte. La dozzina di ponderosi studi sulle peripezie che nell'Ottocento hanno caratterizzato la ricerca di fonti di acqua potabile per l'emporio in via di rapida espansione sono dei punti fermi cui dovranno far riferimento tutti coloro che in futuro vorranno affrontare quest'argomento.

Egizio Faraone

Di profonda cultura umanistica, ha lasciato legato il suo nome ad una settantina di scritti spazianti dall'archeologia carsica, al folklore delle grotte e dei territori carsici nonché alla storia della nostra città.

La morte non gli ha permesso di veder pubblicati gli ultimi elaborati, già pronti per la stampa, né di completare l'opera di ricerca e assunzione dati, giunta ormai alle soglie del XX secolo.

FERRANTE AL ROTARY NORD

Trieste partner dell'Expo milanese

A distanza di otto secoli da quando Marco Polo raggiunse la lontana Cina verso la fine del 1200 lungo la «via della seta», Trieste, grazie alla fortunata posizione geopolitica, potrebbe ricalcarne le orme e ricoprire il ruolo di «porta d'Oriente» tra il Nord Italia e il Far East in occasione del Expo Universale di Milano del 2015. Ad illustrare martedì sera alla conviviale del Rotary Club Nord la via della seta del ventunesimo secolo e le importanti ricadute economiche, d'immagine e scientifiche di «Trieste gate» porta d'ingresso sull'estremo Oriente, Pierpaolo Ferrante consulente generale per l'internazionalizzazione di Milano per l'Expo 2015. Prima di addentrarsi sull'affascinante percorso che collegherà l'Expo 2010 di Shangai a quello di Milano del 2015, Ferrante - già project manager della candidatura di Trieste per l'Expo 2008 - ha brevemente riassunto l'essenza delle esposizioni universali di natura non commerciale regolate dal Bie di Parigi cui aderiscono 154 nazioni.

Alla prossima edizione italiana del 2015 è prevista la partecipazione di 181 espositori di 120 paesi, cui vanno aggiunte 10 organizzazioni internazionali, oltre a espositori italiani. Il flusso di visitatori nei sei mesi di Expo milanese è stimato attorno ai 29 milioni. «Il ruolo di Trieste East gate sull'oriente - ha spiegato Ferrante - oltre alle indubbie ricadute positive derivanti dall'incremento delle infrastrutture, è perfetto soprattutto grazie alla presenza dei numerosi centri scientifici d'eccellenza, che stanno già lavorando a progetti di ricerca per costruire una rete di rapporti tra le istituzioni scientifiche presenti sulla mappa d'oriente».

Pierpaolo Ferrante

Tra i temi dell'Expo 2015 «Nutrire il mondo: energia per la vita»; in quest'ottica uno dei progetti ambiziosi cui i Rotary stanno lavorando, prevede il collegamento di tutti i sodalizi tra Milano e Shangai per combattere l'emergenza alimentare nel mondo.

Patrizia Piccione

MATTINO

CASTELLO SAN GIUSTO
Oggi il Castello di San Giusto resterà chiuso per i lavori di allestimento relativi alla mostra: «Medioevo a Trieste. Istituzioni, arte, società nel '300» che verrà inaugurata martedì 29 luglio e sarà aperta al pubblico da mercoledì 30 luglio a domenica 25 gennaio.

ACCETTAZIONE ATTI
In occasione dell'assemblea sindacale indetta per oggi l'Ufficio Accettazione Atti del Protocollo Generale di via Punta del Forno 2, resterà chiuso a partire dalle 11.

LABORATORI SPURG
Per i laboratori di «Spurg» oggi dalle 9 alle 12, a Villa Engelmann, «A ritmo di scienza», laboratorio di scienza, arte e musica a cura della cooperativa sociale «La Costiera»; dalle 10.30 alle 12, nel Giardino di Borgo San Sergio (via Cenati), «Il giardino artistico», laboratori artistici a cura del Centro d'Arte Musicale.

POMERIGGIO

SAGRA DELLA SARDELLA
Continua al campo sportivo di Campanelle, via di Campanelle 300 angolo Brigata Casale (capolinea autobus 33), la Sagra de la Sardela con grigliate di carne e fritture di pesce dalle 18.30 in poi. Oggi si balla con Gli Assi.

ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14 alle 18 e al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18, alle 20 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

CORSO DI AUTODIFESA
Oggi alle 19.30 nella pineta di Barcola, inizia il corso di autodifesa organizzato dall'Associazione Benessere nell'ambito di Estate in Movimento. Il corso è tenuto dal maestro Maurizio Degrassi dell'Asd Difesapersonale.com.

SERA

MUSEO DEL MARE
Oggi con inizio alle 21 nel giardino del Museo del Mare, appuntamento con «Din Don Campanon», presentato dal Gruppo teatrale per il dialetto, diretto da Gianfranco Saletta. L'ingresso è libero.

EL MAGO AL PEDOCIN
Questa sera, dalle 21 in poi, al bagno alla Lanterna (Pedocin) si esibiranno El mago de Umago e la Filarmonica di Santa Barbara.

CINEMA DONNA
Oggi alle 21, in Androna degli Orti si proiettano «Venezia - Una donna», di Anette von Zitzewitz, «Amelia» di Chiara Idrusa Scrimieri, «Il gioco delle soluzioni» di Carla Vestroni, «The Attack of the Bride Monster», di Vicky Boone, «A cavallo tra i mondi», di Cristina Capone (Sirka).

CIRCOLO SLOVENO
Il Circolo culturale sloveno di Barcola invita al concerto sotto le stelle dell'Orchestra giovanile di fiati composta da 60 giovani musicisti. Dirige Eva Jelenc. Oggi, alle 20.30, ingresso in via Bonafata 6.

VARIE

CRAL AUTORITÀ PORTUALE
Il Gruppo culturale del Cral Autorità Portuale di Trieste propone un tour delle Isole Eolie con Capri, Ischia e Sorrento dal 3 al 21 settembre; ultimi posti. Propone inoltre un'uscita a Lubiana in giornata a fine settembre. Iscrizioni quanto prima, ogni mercoledì dalle 17 alle 19 alla sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 300363.

ADPPIA TRIESTE
L'Associazione deportati e perseguitati politici italiani comunica ai propri soci che la sede rimarrà chiusa per ferie dal 28 luglio al 22 agosto.

PITTURA MINIATURE
Per tutto il mese di luglio è aperto il concorso di pittura miniature a Fantasylandia in corso Italia 6/1; portare i modelli (max 3 a persona, max basetta mm 60x60) entro e non oltre il 31/7; sabato 2 agosto la premiazione. Per informazioni tel. 040/766957, www.fantasy.it, e-mail: info@fantasy.it.

VIAGGIO A ROMA
Dal 19 al 24 settembre viaggio a Roma in pullman Gt e pensione completa, con visita guidata delle maggiori attrattive della città ed escursione ai castelli romani. Per prenotazioni e informazioni sul programma completo: tel. 340/2662512 sig. Vincenzo, oppure ogni venerdì dalle 16.30 alle 18.30 in sede al Circolo Calegari, via Carducci 35, I piano.

ASSOCIAZIONI CRISTIANE
Con le Acli, venerdì 15 agosto, Ferragosto, gita in Carinzia slovena, a Trojane e Celie; quindi a Dovograd navigheremo sulla Drava in compagnia dei «Flosar» e delle «Frajle» tel. 040370525.

GRUPPO SPORTIVO SILENZIOSO
Il Gs Silenzioso di Trieste-sezione scacchi è stato convocato in maglia azzurra (Asis) per partecipare al 14.o Campionato mondiale Icsc a individuale non udenti a S. Gallo (Svizzera) fino al-l'1 agosto. Convocato in azzurro è Mirko Pasquotto. Marco Grudina parteciperà al 3.o Trofeo Open individuale non udenti a S. Gallo (Svizzera).

FESTA A CHIARBOLA
Prosegue la sagra a Chiarbola, chioschi enogastronomici specialità carne e pesce e musica dal vivo, ultima settimana, da 24 al 27 luglio, entrata da via Capodistria.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

- Smarrito orecchino a veretta in oro bianco, caro ricordo, al Palmanova Outlet di Aiello del Friuli, probabilmente al negozio della Nike, in data 21/7/08 ore 19 circa. Mancia al rinvenitore, telefonare al 349/3685456.

- Smarrita nel comprensorio del Porto Vecchio di Trieste e più precisamente nell'area della Crismani e dello stabilimento balneare del Dopolavoro Ferroviario antenna radio microfono a bandiera Sennhaiser. Chi avesse informazioni in proposito può chiamare al 335/340095.

- Mercoledì mattina 9 luglio, smarrito orologio uomo d'oro marca Longines, in via Farneto 3, altezza Asl, oppure via Carmelitani 10 (Gretta) sul terrapieno. Lauta mancia a chi lo avesse trovato. Telefonare 339/5955153.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Eleonora Nachich dalla «discepola» e collega Graziella 100 pro Seminario Redemptoris Mater di Varsavia.
- Per ricordare una lieta ricorrenza (25/7) da Liana Solnar Bisiani 300 pro Ass. de Banfield, 100 pro Amici del cuore, 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Stelio Caputi dalle figlie Angela e Livia 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giuseppina Lenassi ved. Vaccari nel XXIV anniv. (25/7) dalla famiglia 50, dalla nipote Lionella e fam. 15 pro Domus Lucis; dalla nipote Mariuccia 10 pro Amici del cuore.
- In memoria di Saverio Sorbise nel XIV anniv. dalla moglie 30 pro Distrofia muscolare.

AUGURI

BIANCA Compie 70 anni festeggiata da mamma Gilda, Rino, Franco, Anny, nipoti, parenti e, dal cielo, papà

DANIELA-LUCIANO Per i 25 anni del «sì» auguri da Pino, Sabatino, Sonia, Silvia, Giorgio, Concetta, Anna, Ciano, Gina, Maria e Floriano

MAURIZIO Tanti auguri per i cinquant'anni con affetto da Marina, Daniele e Roberta. Buon mezzo secolo!

ALDA E CARLO 40 anni insieme, sempre innamorati. Tanti auguri dalla figlia Barbara, dalle rispettive mamme, parenti e amici

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
- Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO DEL GIORNO

Via Pitacco attende ancora il marciapiede

Mi complimento con gli amministratori comunali per quanto riguarda la manutenzione delle aiuole sulle rive. Non posso altrettanto complimentarmi per le manutenzioni che non vengono fatte lungo la via Pitacco (Servola). Da molti anni non viene eseguita la potatura degli alberi, le aree verdi sono in stato di degrado e la pulizia della strada viene fatta di rado.

Nel mese di ottobre 2006 sono state inviate due petizioni una al sindaco di Trieste con 104 firme e l'altra all'ufficio relazioni con il pubblico con 65 firme per quanto riguarda la costruzione di un marciapiede di fronte al numero civico 37 di via Pitacco per l'attesa dell'autobus. Ancora oggi gli abitanti sono costretti ad attendere il mezzo pubblico sulla strada in condizioni di pericolosità soprattutto durante le ore serali. Inoltre il 18 dicembre ho fatto una segnalazione alla polizia municipale che in via dei Giardini, di fronte al numero 21/1 ci sono due cassonetti delle immondizie sul percorso pedonale. Mi è stato risposto il 13 gennaio dal comandante per informarmi che il personale della polizia municipale ha accertato la presenza dei due cassonetti delle immondizie sul percorso pedonale e che tali casosnetti creano effettivamente un intralcio al transito pedonale. Pertanto hanno provveduto ad inoltrare la mia richiesta all'Acegas Spa. Segnalo che i cassonetti non sono ancora stati spostati.

Nevio Tul

ETICA

La morte di Eluana (1)

La morte di Eluana Englaro è solo questione di poco, forse qualche settimana, magari accadrà in agosto quando il periodo di vacanza o le Olimpiadi toglieranno risonanza all'evento.
In qualunque modo ognuno la pensi, siamo certi che tutti proviamo un profondo malessere, anche se inespresso o poco razionalizzato, perché stiamo assistendo da muti spettatori all'organizzazione delle procedure per sopprimere una vita umana.
Indipendentemente dai fini o dalle motivazioni, dalla buona fede e dal dolore di chi è coinvolto in prima persona in questo caso, di questo si tratta: Eluana adesso è viva, tra poco non lo sarà più. Anche la modalità con cui viene preparata la sua morte, togliendole cibo e acqua, rende la sofferenza ancora più viscerale e acuta: è veramente contro la nostra natura negare cibo e acqua. Nemmeno una pianta la si tratta così: questa ovvia osservazione dimostra quanto sia sbagliata la scelta di farla morire.
Chiunque abbia avuto occasione di assistere un malato sa quanto un male irreversibile sia doloroso e straziante, e in tali condizioni il modo più vero con cui possiamo rapportarci ai malati e ai loro parenti è la solidarietà umana, la comprensione, l'astensione da ogni giudizio: anche in questo caso.
Forse però, sono proprio casi estremi come questo che ci fanno sentire la nostra profonda inadeguatezza e ci rafforzano nella convinzione: la vita umana è una realtà così complessa e inafferrabile che nessuna competenza professionale o scientifica, nessuna riflessione filosofica, possono rivendicare l'autorevolezza necessaria per disporne. Questi casi risvegliano il primordiale, viscerale attaccamento alla vita e ci dicono che non su tutto si può legiferare.
Chi ha poi avuto modo di approfondire il tema delle persone in stato vegetativo percepisce la vicenda di Eluana Englaro con maggior dolore.
A Trieste abbiamo ascoltato di recente l'esperienza del dott. G.B. Guizzetti, da dodici anni responsabile del Centro don Orione di Bergamo per la cura di questo particolare tipo di disabilità, e di sentire con quanta umanità e rispetto vengono trattati casi analoghi.
Assistere un paziente in stato vegetativo non richiede specifica competenza professionale o particolari attrezzature, ma molto tempo, impegno, calore umano. Non è garantito che il suo stato sia irreversibile e, a differenza di molti malati in stato terminale, la persona in stato vegetativo, pur non comunicando, è possibile che percepisca quanto avviene attorno a lui. Con il mondo esterno si relaziona con un linguaggio diverso e difficile da capire: si tratta comunque di una persona viva.
È su questa strada che vorremmo che Parlamento, governo e magistratura si orientassero: affrontare il problema risolvendo le difficoltà, non autorizzando a eliminare le persone.

Giuliano Auber
(Scienza e Vita Trieste)
Marina Del Fabbro
(UCIIM Trieste)
Maurizio Fanni e Gianni Ramponi
(CUES Trieste)
Marco Gabrielli
(Centro Culturale Bellomi Trieste)

ETICA

La morte di Eluana (2)

Sono un cristiano (della Chiesa valdese) indignato per quanto detto dal cardinal Bagnasco a proposito della vicenda di Eluana Englaro.
Le sue parole («Togliere idratazione e nutrimento è come togliere da mangiare e da bere a una persona che ne ha bisogno») rivelano un'assenza di comprensione, di compassione e di amore che lasciano sgomenti.
Io credo invece che il centro dell'etica cristiana sia radicalmente diverso: accogliere con fraterno amore tutte le persone, nella loro individuale singolarità, in particolare quando si presentano cariche di sofferenza.
Mi domando allora dove stia Gesù Cristo nelle affermazioni gelide e dogmatiche di Bagnasco e della Cei.
Pare che a certe gerarchie cattoliche non interessino le donne e gli uomini in carne ossa, sentimenti e diritti, ma solo (e solo qualche volta) gli «astratti principi».

Luciano Comida

ALBUM

Capitani, macchinisti, costruttori, vent'anni dopo il diploma

Ecco le classi capitani, macchinisti e costruttori dell'Istituto tecnico nautico di Trieste immortalate al termine della serata organizzata, insieme ad alcuni professori, per festeggiare i 20 anni dall'esame di maturità sostenuto nel 1988.
Da sinistra a destra erano presenti all'allegra rimpatriata: Boico, Di Forte, Zocco, il professor Filippi, Tomat, Cuter, Posti, Degrassi, Fontanot, Debernardi, Lostuzzi, il professor Ferri, Passador S., Prof. Mizan, Tarello, Segalla, Marchesi, Grassi, il professor Feresin, Boemo, Visentin, Zoli, Caponigro, Passador R., Duranti, Volterani, il professor Nigido, Bartole.

ALLA «BIANCHI»

Disagi in piscina

Vorrei segnalare l'immobilismo dei responsabili della piscina e degli amministratori comunali riguardo la manutenzione dell'impianto idrico-sanitario del Polo natatorio Bianchi.
Nonostante numerose segnalazioni verbali, alle quali è stato risposto con vaghi «Parleremo con il manutentore», a tutt'oggi le docce (di cui sono agibili e funzionanti meno della metà di quelle presenti) erogano soltanto acqua calda. Visto l'obbligo di effettuare la doccia prima di entrare nella vasca per una questione d'igiene, è evidente che questo non può essere messo in pratica a meno di scottarsi. Credo sia palese lo spreco energetico e nel contempo la carenza igienica.
Auspico, per il bene comune, in un miglioramento della gestione della piscina.

Paolo Sterpin Rigutti

INDUSTRIA

Il futuro di Trieste

Spesso si legge che i nostri amministratori non hanno alcuna strategia per il futuro della nostra città. A me invece sembra che questa strategia esista, purtroppo, da lungo tempo e spiego perché. Oltre trent'anni fa, ero da poco assunto in Ferriera, il mio capo di allora mi fece leggere un libriccino scritto attorno al 1915 da un giornalista fiorentino. In quel libro il giornalista affermava che l'Italia di allora, all'inizio delle ostilità con l'Austria, non prevedeva, nelle sue rivendicazioni territoriali, l'annessione della provincia di Trieste.
Solo in un secondo tempo Trieste venne inclusa nelle rivendicazioni italiane, a ciò a seguito delle pressioni che i gruppi economici del Nord Italia fecero ai governi di allora, con l'obiettivo dichiarato di eliminare la concorrenza che Trieste faceva loro con le attività del suo porto, delle sue industrie e del suo commercio.
Quindi, diceva il giornalista, bisognava conquistare Trieste per ridimensionarla. Non so quale fondamento potesse avere quella analisi, però guardando alla situazione attuale della nostra città e analizzando quanto accaduto nell'ultimo dopoguerra con la chiusura di decina di attività industriali di alto livello (Crda, Cantieri S. Rocco, Felszegi, S. Marco, Offine Ponti e Gru, Vetrobel, Arrigoni, L'Aquila, Società di navigazione (solo per citarne alcune), non si può constatare che quanto affermato dal giornalista nel lontano 1915, si sia puntualmente verificato.
Ed ora, con il trasferimento della sede della Stock, con la prospettata chiusura della Ferriera e con gli ostacoli frapposti allo sviluppo del porto, l'opera potrebbe dirsi completata: Trieste, anche con il contributo dei nostri politici, è stata finalmente ridimensionata e i suoi figli sono costretti a cercar fortuna lontano da casa (soprattutto se tecnico o laureati), magari in quel Friuli che, a differenza di Trieste, ha puntato proprio sullo sviluppo industriale per diventare una delle aree più ricche d'Italia. Ma non basta: dopo averla così «ridimensionata» la si vuol trasformare in «polo energetico», modo gentile per definire un deposito di combustibili, quale essa diverrà se verrà realizzato il rigassificatore a Zaule, impianto ben più pericoloso e inquinante della Ferriera stessa.
E così Trieste, da grande, ricco e colto emporio del '800, diventerà finalmente la pattumeria dell'Adriatico (oleodotto, futuro gasdotto, futuro rigassificatore, ecc). È facile prevedere quindi un ulteriore calo della popolazione di questa provincia, che già dal censimento del 1971 a oggi è passata, nonostante l'apporto di migliaia di stranieri, da oltre 300mila abitanti agli attuali 236mila.

Silvano Baldassi

DISSERVIZI

Il postino non entra

Rientrando a casa, leggo sulla pulsantiera dello stabile un avviso delle Poste italiane che nell'impossibilità di recapitarci la corrispondenza ci invita a contattare il numero telefonico 040/3894202 (dalle 7 alle 9) per il conseguente ritiro.
Mi astengo da ogni commento in proposito. Mi limito soltanto a chiedere come mai gli addetti postali trovino difficoltà a entrare nel nostro stabile, mentre quelli della pubblicità lo fanno invece tranquillamente più o meno ogni giorno e anche in più mandate. Il fatto è accaduto il 10 luglio alle 11.30, appena un'ora dopo la mia uscita da casa.

Alfio Caucci

IL PROBLEMA

Genitori di un figlio disabile: la vita nell'angoscia del «dopo di noi»

Sono la mamma di un ragazzo gravemente disabile incapace di compiere gli atti quotidiani della vita. Questo termine ufficialmente dichiara la certificazione di invalidità al 100% e il riconoscimento dello stato di gravità.
Nella pratica, la realtà è meno sintetica: vuol dire, dal momento della nascita, dedicare l'intera giornata, tutti i mesi e tutti gli anni, alle necessità del proprio figlio che ora ha quarant'anni, compiere per lui e con lui tutti quegli atti quotidiani senza i quali l'esistenza in vita non sarebbe possibile. E tali atti quotidiani diventano molto più pesanti se alla disabilità psichica si unisce quella motoria, come nel caso di mio figlio, non è il caso di elencare tutti i percorsi assistenziali che si presentano e si aggravano ogni giorno, a causa dell'aumento delle rispettive età e dei danni fisici che le fatiche e l'età stessa progressivamente causano.
Da più di vent'anni, mio marito ed io siamo soci del Cest, e da allora nostro figlio è inserito in uno dei Centri diurni del Comune di Trieste affidati in convenzione alla gestione del Cest stesso. Il Centro diurno è un sostegno importantissimo che solleva dalle fatiche per alcune ore della giornata. Gli anni che inesorabilmente passano, la fatica sempre crescente, il terrore di quello che viene definito il «dopo di noi», imponevano l'ulteriore realizzazione di Comunità alloggio ove, in un ambiente di tipo familiare, dare sicurezza alla vita del proprio figlio e riposo ai familiari stressati. Una lunga premessa per esprimere un sentito ringraziamento, anzi due: prima di tutto, all'assessore del Comune di Trieste Carlo Grilli e al suo staff che con determinazione impegno sono riusciti a dar vita alla nuova Comunità di Via Valmaura 39/1, ove assieme ad altri sei amici nostro figlio è stato accolto. Altro ringraziamento alla nostra associazione anch'essa impegnata con determinazione nella prospettiva e nei fatti del «dopo di noi».

Adriana Pockar

TRADIZIONI POPOLARI

di **LILIANA BAMBOSCHEK**

«El cavelèr» e l'«ingrumaciche», mestieri creativi

Riciclare non è una trovata moderna, anzi. In un passato non troppo remoto, quando la povera gente doveva ingegnarsi in tutti i modi per sopravvivere, non si buttava via niente. Nascevano i mestieri più strani a Trieste come per esempio «el cavelèr» (termine veramente intraducibile) che girava per le strade al grido di «Babe, compro cavei cascai del petine!», disposto ad acquistare i capelli... rimasti sul pettine. Andava a domicilio delle clienti e prima di tutto saggiava la lunghezza e la robustezza dei capelli; poi li comperava per rifornire di materia prima i fabbricanti di posticci e parrucche. E la richiesta non mancava.
Altro mestiere curioso era quello dell'«ingrumasachi» che si occupava della raccolta, lavatura e riparazione di sacchi di iuta usati che i magazzini scartavano. Rimessi a nuovo li rivendeva a ditte minori o botteghe. E poi c'era il «pescalegni» che nei bacini del porto raccoglieva pezzi di legno, di tela o cordame galleggianti sull'acqua, perduti dalle imbarcazioni, per poi rivenderli a qualche «strazariol». A proposito, il principe del riciclaggio era proprio lui poiché accettava di tutto, pezzi di metallo, stoffa, vetro, ossa e la sua poteva diventare una vera industria con varie categorie. Quella infima «de saco e de rampini» adoperava uncini per rovistare nelle immondizie; quella «de balanza» disponeva di una bilancia e di un carretto per il trasporto. Una figura mitica è rimasta «Maria dele straze» che gestiva un ampio bazar della roba vecchia lungo il muretto di via Molin a Vento dove si poteva trovare, a cielo aperto, un vero campionario di abiti usati, cappotti, cravatte, scarpe, ombrelli in esposizione permanente in grado di rivestire da capo a piedi chiunque (in genere era frequentato da stranieri, manovali, occasionalmente barboni).
Un tipo particolare di strazariol era Gigi Fiasca che comprava dai ragazzini bottiglie usate pagandole non in denaro ma con una «fortuna», un rotolino di carta colorata contenente una sorpresa (anellini, caramelle) molto ricercata dai bambini.
Infine l'«ingrumaciche» era un'altra dimostrazione vivente dell'arte di arrangiarsi. Dotato di un bastone elegante con alla base una punta aguzza infilzava i mozziconi di sigarette e li faceva sparire nelle sue tasche. Il prodotto di questa singolare pesca per le strade della città veniva poi venduto in via della Sorgente ai «cicarioi», veri e propri industriali del cosiddetto «tabacco de levante» (perchè levato da terra) che lo mondavano con cura dalle impurità, lo rimestavano ben bene e lo facevano asciugare al sole. Così riciclato e impacchettato il tabacco era pronto a essere rivenduto a... prezzi concorrenziali.

RINGRAZIAMENTI

■ Due domenica fa, durante l'improvvisa tromba d'aria abbattutasi in tutta la regione, mi trovavo nel Campeggio Primero di Grado, seduto nella mia veranda e guardando la televisione. All'improvviso si è abbattuto un tornado, colpendo in pieno un albero di grossa dimensione, sfiorando la mia roulotte e abbattendo la veranda e il gazebo.
Mi sono trovato sepolto da tronchi e rami senza rendermi conto di cosa fosse successo. Per mia fortuna, perché non credo ai miracoli, sono qui a raccontare la mia avventura. Voglio dunque ringraziare la direzione del campeggio Primero, per l'immediato soccorso del personale presente in quel momento. Con una poderosa ruspa e con la motosega, hanno iniziato subito a tagliare i tronchi dell'albero e tutti i grossi rami.
Dopo quasi mezzora di intenso lavoro, potevo dirmi salvo anche questa volta, seppure con molti graffi in testa e per tutto il corpo. Ero tornato all'aria aperta ad abbracciare mia moglie che per fortuna si era ricoverata dai nostri amici campeggiatori.

Claudio Ciani

■ L'Associazione Goffredo de Banfield ringrazia la Fondazione Berta e Alfredo G. Dorni per il contributo deliberato a sostegno dei servizi di assistenza agli anziani non autosufficienti erogati gratuitamente dall'associazione.
Un sostegno veramente importante che permette alle persone anziane, in particolar modo quelle affette da malattie croniche invalidanti, di poter rimanere a casa propria, contando sul sostegno di una costante e qualificata cura. Gesti di generosa solidarietà quale quello della Fondazione Dorni consentono di mantere alta la qualità di vita e sempre viva la speranza nel futuro.

Anna Illy
presidente Associazione Goffredo de Banfield

■ Dopo aver subito un intervento chirurgico al Sanatorio Triestino mi sento in dovere di inviare un pubblico ringraziamento all'ottimo chirurgo che mi ha operato, dottor Giorgio Pellis, e al dottor Pierluigi de Morpurgo, titolare del Servizio di Radiologia, per la loro bravura, gentilezza e umanità. Ringrazio anche il personale medico, infermieristico ed ausiliario delle sale operatorie e del reparto di Chirurgia (III piano) per la sensibilità dimostrata nei miei confronti.

Egle Cumin

■ Desidero ringraziare la dottoressa Daria Ghersetti, il suo staff dell'Unità anziani, del Distretto Sanitario n. 3 e il gruppo di volontari, per il loro prezioso aiuto alle famiglie con malati di decadimento demenziale. Due mattine la settimana vengono a prendere al loro domicilio i malati che partecipano ad un gruppo di socializzazione, accompagnandoli a passeggiare sull'altipiano, sul lungomare e garantendo loro momenti di ristoro. Quest'anno particolarmente piacevole è stata la gita al parco zoo di Lignano.
Le persone colpite da questa patologia sono spesso abbandonate dai propri parenti e amici e per le famiglie di solito composte di 2 persone, è particolarmente gradito questo tipo di sollievo.
La dottoressa Ghersetti si dedica con passione al progetto anziani e in particolare, ai malati d'Alzheimer, tenendosi costantemente aggiornata e collaborando con altri medici alla stesura di dispense sulla malattia e sostenendo i familiari.
Con sincera gratitudine auguro buon lavoro alla dottoressa Ghersetti e al suo staff.

Lettera firmata

■ Il giorno 18 luglio ho smarrito il portafoglio al distributore Tamoil di via Fabio Severo.
Ringrazio di cuore la gentile e onesta signora che l'ha trovato e prontamente consegnato al personale.

Carmelo Farina

■ Desidero segnalare, attraverso il nostro quotidiano «Il Piccolo», l'alta professionalità e umanità di tutto il personale del Dipartimento di Ostetricia e ginecologia del «Burlo Garofolo» dove recentemente ho subito un intervento. Un grazie particolare al prof. dott. Baraggino.

Ondina D'Agnolo

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Studio Sport
13.30 Sky Sport 1: Speciale Calciomercato
14.30 Sky Sport 1: Futbol Mundial
15.30 Rai Tre: Tour de France
17.20 Rai Due: Calcio calendari A e B
20.30 Sky Sport 2: Wwe Domestic Raw

23.00 Sky Sport 1: Speciale Calciomercato
23.15 Sky Sport 2: F1 Fever
0.00 Sky Sport 2: Poker European Masters 2008
0.45 Sky Sport 2: Wwe Preview

UN LEADER RITROVATO PER LA RETROGUARDIA

Minelli: «Una difesa restaurata»

Il giocatore: «Sono tornato con piacere, la società ha creduto in me»

IL RITORNO DEL PILASTRO DIFENSIVO
Il difensore Mauro Minelli (al centro) tra Danilevicius e Petras

TRIESTE Mauro Minelli era l'uomo che lo staff tecnico alabardato cercava per completare il mosaico difensivo, per affinare l'intesa con i già noti Lima e Petras ma soprattutto per guidare i tanti giovani del reparto, da Cossentino a Cacciatore, a Rullo. Per trattenerlo (anche se per il momento solo in prestito), la società alabardata non ha esitato a inserirlo nell'affare Granoche: in effetti, rivoluzionare radicalmente il reparto arretrato sarebbe stato troppo rischioso, almeno si riparte da una pedina che negli ultimi mesi aveva un po' sistemato la scricchiolante difesa alabardata. Con lui mercato chiuso, annunciano alla Triestina, anche se alcune voci segnalano un certo interesse dell'Unione per un altro difensore centrale, l'argentino Raimondi del Pisa. Tutto ancora aperto invece in uscita: il Piacenza è sempre interessato a Graffiedi mentre pare che Marchini piaccia al Siena. Intanto gli alabardati proseguono la preparazione a Ravascletto: ieri mattina un intenso torneo di calciotennis, al pomeriggio più spazio alla tattica. Leggero affaticamento solo per Figoli e Graffiedi, mentre Cacciatore è ormai aggregato al gruppo. E da ieri al lavoro insieme agli altri c'è appunto anche Minelli.

Minelli, avevi sempre detto di voler restare a Trieste: missione compiuta?

«Sì, sono contento di essere ritornato, l'avevo sempre detto che mi avrebbe fatto piacere restare e infatti appena saputa la notizia ho sentito subito molti dei compagni, già prima di raggiungerli in ritiro. Ero ansioso di cominciare, adesso mi rimetterò in fretta al passo con gli altri, in fondo ho solo qualche giorno di ritardo. Finalmente la situazione si è sbloccata perché fino a qualche giorno era molto incerta e a un certo punto sembrava dovessi finire al Vicenza».

Cos'è che negli ultimi mesi ti aveva convinto dell'esperienza triestina?

«In questi mesi vissuti a Trieste mi sono trovato bene, fin dall'inizio sono stato accolto benissimo dai compagni, dai tifosi e dalla città. Per me è un ambiente ideale, dove sono ritornato a giocare e dove credo si siano fatte buone cose. Rispetto allo scorso anno sono rimaste delle solide basi, per cui lo spirito non è solo quello di far bene, ma anche continuare di questo passo e migliorare».

Con che spirito riparti per questa nuova avventura? «Io credo che ci siano tutti i presupposti per far bene, anche perché per la Triestina questa è una stagione importante, vista la ricorrenza dei novant'anni. E dal punto di vista personale ho anche un altro vantaggio».

Quale?

«Il fatto di non arrivare in corso d'opera come è accaduto nello scorso campionato, ma di poter lavorare fin dall'inizio insieme ai compagni in ritiro. E' un aspetto molto importante perché è proprio in questo periodo, lavorando e vivendo insieme ogni giorno, che si crea il giusto affiatamento nella squadra e si perfezionano anche i meccanismi di gioco».

La società ha puntato con una certa decisione sui giovani: che ne pensi?

«Credo sia una politica giusta, soprattutto considerate le nuove regole sulle rose dei cadetti. Fra l'altro mi sembra che si tratti di giovani importanti, di cui ho sentito parlare molto bene e con cui finalmente ho cominciato a lavorare assieme». **Soprattutto il tuo reparto, la difesa, è cambiato parecchio: segno che la società ha individuato il tallone d'Achille della squadra?**

«In effetti la difesa è cambiata parecchio e credo che la società abbia lavorato per migliorarla. Comunque io avevo già detto che per fare un bilancio corretto non bisogna guardare solo ai gol subiti, ma ai punti che si fanno in classifica, perché è da lì che si può analizzare nel complesso una squadra. Però è vero che quel dato dei gol presi nella scorsa stagione ha un certo peso, e credo che la società ne abbia tenuto conto in sede di mercato».

Il fatto di essere stato coinvolto in un'operazione importante come quella di Granoche, che effetto ti ha fatto?

«Fa piacere perché significa che la società crede in me».

Antonello Rodio

IL CASO

Presidenti e Comune contro il sabato

Senza tivù partite di domenica

Ma un advisor ha promesso alla serie B 14 milioni l'anno

Il presidente della Triestina Stefano Fantinel

TRIESTE Questo pomeriggio, nel Salone d'onore del Coni a Roma, verranno stilati i calendari per la prossima stagione di serie A e B. Anche la Triestina conoscerà dunque con quale scansione affronterà le avversarie durante la stagione. Ma la serie B ritornerà a giocare alla domenica? Difficile, se non impossibile. Qualche giorno fa, il sindaco che era stato in prima linea alcuni anni fa in questa battaglia, il primo cittadino di Piacenza Roberto Reggi, è ritornato alla carica e ha scritto una lettera ai colleghi delle città della cadetteria: «Quest'anno la B non gode di visibilità tv. Lo spostamento alla domenica garantirebbe maggior partecipazione della cittadinanza e tutelerebbe l'interesse pubblico, ovvero le esigenze connesse alla viabilità, alle scuole e negozi vicini allo stadio». Reggi chiedeva anche ai sindaci di parlare coi presidenti dei club delle loro città per portare la questione in Lega. Il problema è che sembra una battaglia ormai fuori tempo massimo, sacrosanta senza i diritti tv, ma forse ormai un po' datata visto che a quanto pare si è vicini all'accordo per il ritorno della B in televisione. Proprio la scorsa settimana l'assemblea della Lega calcio di A e B ha votato Infront come advisor per la vendita centralizzata dei diritti tv dal 2010. E mentre la serie B riusciva a strappare alla A la promessa di 65 milioni per la mutualità, Infront catturava l'attenzione dei cadetti garantendo la vendita dei diritti tv per i prossimi due anni a un minimo di 14 milioni di euro l'anno. Tanto che nei giorni scorsi il presidente del Parma Ghirardi si era sbilanciato: «Suppongo che se un advisor si impegna con questa cifra a riconoscere alle società di B determinati importi, è perchè è certo di avere la televisione a disposizione della serie B per i prossimi due anni». Anche Fantinel fa capire che tutto dipende dalle tv: «Se ci sarà finalmente una copertura televisiva, allora si continuerà a giocare al sabato, altrimenti siamo tutti d'accordo per passare alla domenica». Ma una conferma che le cose ormai stiano andando verso le partite al sabato, arriva anche da Paris Lippi, vicesindaco del Comune di Trieste e all'epoca acceso sostenitore delle battaglie per le partite alla domenica: «Più che da noi, il giorno in cui giocare dipende dalla Triestina. E se è vero come sembra che ormai si è vicini alla firma per un accordo sui diritti tv, si giocherà di sabato, non possiamo mica impedirlo. Ripeto, noi siamo sempre stati disposti a fare la nostra parte per la domenica, ma se ci sono le tv è naturale che si giochi al sabato». Secondo Lippi è nella scorsa stagione, completamente oscurata dalle tv, che bisognava essere più decisi a dare battaglia: «Lo scorso anno bisognava fare una forzatura, anzi noi abbiamo detto che se non arrivavano novità, si sarebbe agito di comune accordo per uno spostamento alla domenica». Ma le cose, a quanto pare, stanno cambiando: i soldi che arriveranno magari non saranno tantissimi, ma sono decisamente vitali per le società di B, alle prese con risorse sempre minori. (an. ro.)

>>> CICLISMO

Damiano Cunego, la sfortuna l'ha perseguitato al Tour de France

Burghardt beffa Barredo Sastre rimane in «giallo»

Sfortunato e stoico Cunego: cade ma finisce la corsa prima di andare in ospedale

SAINT ETIENNE Un Tour da archiviare quanto prima per Damiano Cunego. Partito con dichiarati propositi di podio, il veronese della Lampre ha dovuto affrontare mille difficoltà e, in generale, non ha risposto come ci si attendeva da un corridore del suo spessore, specialmente dopo aver rinunciato al Giro d'Italia per dare il meglio di sè in terra francese. E invece, assieme a una forma non eccezionale, si è sommata anche la sfortuna. Implacabile. E che oggi lo ha tagliato fuori dai giochi sin dai primi chilometri: una caduta che ha costretto Cunego, con varie escoriazioni, contusioni e una ferita al mento, a tagliare il traguardo di Saint Etienne (scortato dai compagni di squadra della Lampre) con oltre 20' di ritardo dal vincitore, il tedesco Burghardt. Una prova tutto carattere al termine della quale Cunego è stato trasportato in ospedale per accertamenti. Scelta coraggiosa, soprattutto con un' Olimpiade così vicina. Ma che esalta il cuore del veronese, che scivola a quasi 26' da Carlos Sastre, dominatore ieri all'Alpe d'Huez e ieri tranquillo nel portare la sua maglia gialla da Bourg d'Oisans a Saint Etienne. Assieme allo spagnolo (che mantiene un vantaggio di 1'24" su Frank Schleck e 1'33" su Bernhard Kohl), brinda Marcus Burghardt, tedesco di un Team Columbia che finora ha fatto incetta di vittorie soprattutto grazie a Mark Cavendish (suoi quattro sprint) e Kim Kirchen (ex leader).

«Durante la prima settimana ho dovuto lavorare soprattutto per Mark e per difendere la maglia gialla di Kim Kirchen - ha spiegato Burghardt, 25 anni -. Ma i dirigenti mi avevano assicurato che avrei potuto partecipare alle fughe nella terza settimana e così è stato». Bravo Burghardt, prima a raggiungere Carlos Barredo (Quick Step), scappato nei primi chilometri, poi ad accumulare con lo spagnolo il vantaggio sugli inseguitori, quindi a respingere gli attacchi dello stesso Barredo e infine a infilarlo nello sprint finale, dopo un lungo «studio» tra i due nel rettilineo conclusivo. In terza posizione, con un ritardo di 3'30" da Burghardt, si è piazzato Feillu (Agritubel), che ha regolato il gruppetto degli inseguitori davanti a Le Mevel (Credit Agricole) e Astarloza (Euskaltel). Il gruppo maglia gialla è arrivato a circa 7'.

Intanto, poco dopo il via da Bourg d'Oisans, i doganieri francesi hanno perquisito l'auto di Johnny Schleck, padre dei fratelli Frank ed Andy. Nel corso dell'ispezione, però, non è stato trovato alcun prodotto vietato o dopante.

Domani la 19^ tappa del Tour, senza particolari difficoltà, la Roanne-Montlucon di 165,5 chilometri: un semplice antipasto in vista della crono di sabato. Quella che deciderà la 95^ edizione di un incertissimo Tour.

CALCIOMERCATO. MUTU RESTA A FIRENZE

L'Inter prende anche Muntari

Sulley Muntari

MILANO L'Inter sta per concludere l'arrivo di un altro rinforzo a disposizione di Josè Mourinho. Il club nerazzurro dovrebbe ufficializzare nelle prossima ore l'arrivo dal Portsmouth del calciatore ghanese, ex Udinese, Sulley Muntari per una cifra vicina ai 16 milioni di euro (contratto di 5 anni per il giocatore africano). Intanto non si raffredda la trattativa per un altro possibile acquisto del club di Moratti. Venticinque milioni di euro: è questa la cifra massima che l'Inter è disposta a offrire al Porto per assicurarsi Ricardo Quaresma. È il quotidiano portoghese «A Bola» a fare il punto di una trattativa «entrata nella fase finale». Il Porto, che era partito da una richiesta iniziale di 40 milioni di euro, ha comunque abbassato le sue pretese e quindi l'affare dovrebbe concludersi nei prossimi giorni.

Sembra raffreddarsi l'ipotesi Mutu alla Roma. I Della Valle hanno chiarito l'intenzione di non privarsi del romeno che quindi potrebbe rimanere a Firenze con conseguente ritocco dell'ingaggio. Il Napoli blinda Marek Hamsik.

SCI D'ERBA. LE GARE DOMANI E DOMENICA

In 30 al via in Coppa Italia a Cattinara

Cristina Mauri

TRIESTE 60 metri di dislivello, 110 di larghezza, 20% di pendenza. Il tutto ripartito su un'area di 30.000 metri quadrati. Queste le caratteristiche salienti della pista panoramica «Tre Camini» di Cattinara posta in salita al Monbeau, palcoscenico della prossima tappa di Coppa Italia di sci d'erba che si disputerà questo week end. Circa una trentina i partecipanti previsti, provenienti soprattutto dal Nord Italia che sotto l'attenta organizzazione dello Sci Cai Trieste daranno vita a due slalom speciali: il primo in programma domani, il secondo invece, domenica. Quest'ultimo sarà valido anche per la combinata con la gara di Forni di Sopra. I sodalizi locali presenteranno al cancelletto di partenza due atleti: Nicholas Anziutti, classe 1992, tesserato con i padroni dello Sci Cai Trieste e Lorenzo Martini, classe 1994, affiliato allo Sci Club 70. Le gare varranno anche per l'assegnazione del memorial intitolato a Diego Malfatti. «Sarà una bella occasione per vedere i giovani sciatori all'opera e per testare lo stato di forma dei vari atleti», ha spiegato il responsabile della sezione di sci d'erba Pellegrino Pellegrini. Purtroppo alla tradizionale kermesse triestina, che da quasi 20 anni viene ospitata sul monte di Cattinara, non parteciperà Marco Doglia. L'atleta azzurro che proprio ieri ha festeggiato i suoi primi trent'anni è infatti rimasto vittima di un brutto incidente stradale. «È davvero un peccato», ammette il padre di Marco, «anche perché la voglia di tornare in pista, soprattutto per questo evento qui a Trieste, era davvero tanta».

Riccardo Tosques

PUGILATO. LA MORTE DEL PADRE HA DATO LA SCOSSA ALLA PESO PIUMA

Procentese: «Sul ring combatto l'insicurezza»

La Panterina triestina è arrivata in Nazionale: «Ero troppo buona con le avversarie, sarò più cattiva»

TRIESTE È decisa ad effettuare il salto di qualità, puntando alla Nazionale attraverso una maturità che inizi sopratutto dalla determinazione. Marianna Procentese, l'interprete triestina del pugilato femminile, erede di una dinastia di pizzaioli molto nota in città, vuole inaugurare il nuovo corso della sua carriera agonistica tracciando un primo bilancio. Si parte dai numeri: in 6 anni di pratica i match ufficiali sono stati 14, con 5 vittorie e altrettante sconfitte. Una attività ridotta all'osso, quindi, frutto delle anche delle scarse possibilità di confronto allestibili in provincia e regione. La venticinquenne allieva dei tecnici Degrassi e Romano, soprannominata la «Panterina», desidera però cambiare rotta, partendo da una severa autocritica: «Non sono soddisfatta di me - ammette il peso Piuma della società pugilistica Porto di Trieste - non certo per la buona impostazione tecnica che mi hanno dato i miei insegnanti, ma per l'insicurezza che ancora provo sul ring. Vorrei essere emotivamente più forte, più concentrata. Credo ci voglia un lavoro psicologico».

Forse lo psicologo può attendere. Marianna Procentese sembra infatti aver già avviato la svolta sull'onda di due fatti recenti. Il primo è dato dalla scomparsa del padre Vincenzo, colui che ha rappresentato per anni il primo appassionato sostenitore delle imprese sportive della figlia in guantoni. L'altro momento del vissuto dell'atleta triestina parla invece di un primo approccio con l'ambiente della Nazionale femminile, esperienza maturata di recente sul ring a Codroipo con un positivo match-test (incontro privo di verdetto) contro un'avversaria ungherese, sotto la visione dei tecnici Renzetti e Bergamasco, selezionatori della rappresentativa azzurra.

Due momenti diversi, contrastanti quasi, ma altrettanto pregni di significato per il prosieguo della carriera della Pantera di Trieste: «Lo sport e la passione per la boxe mi stanno aiutando a superare il grave lutto - ha confidato Marianna Procentese - l'attività non solo mi fa star meglio, ma mi dà forza ricordando papà Vincenzo, pensando a quanto tifasse per me quando salivo sul ring. E poi aver conosciuto da vicino un po' il clima della Nazionale mi ha dato ulteriore coraggio - ha aggiunto -. Ho conosciuto altre ragazze con la mia passione, parlato con i tecnici federali, considerato quanto potrei ancora migliorare».

Le idee della ritrovata combattente sembrano già più chiare, testimoniate anche dal regime di allenamento che gradualmente sta caratterizzando le sue giornate. Il perfezionamento della condizione atletica della triestina sarà il primo passo da compiere, un processo già avviato con il passaggio di categoria (dai 55 ai 51 kg), fase soggetta a un imminente cesello sulla base di 5 allenamenti settimanali a partire dalla seconda metà di agosto: «Vorrei poter combattere con maggior frequenza - confessa Marianna Procentese - anche perché i miei allenatori sostengono che con l'intensità agonistica arriva anche la sicurezza». Già, la sicurezza. È il tema che assilla maggiormente la pupilla della Pugilistica Porto di Trieste, un punto che concede spazio anche agli aneddoti: «Ho il difetto di socializzare troppo, anche con le avversarie - racconta la triestina - se fraternizzo, anche per pochi minuti prima di un match, poi non trovo la giusta carica interna per scambiare pugni che possano magari far male».

Troppo buona, dicono, per vivere la boxe. Una Pantera dai bei movimenti, ma senza le unghie. Almeno per il momento. Marianna vuole infatti cambiare tendenza, cercando la giusta grinta agonistica, ma senza snaturare la sensibilità e il rispetto per l'avversaria: «Devo lavorare su questo - ha ribadito - fare pugilato vuol dire anche essere determinati. La prendo come una sfida personale, la stessa che mi ha portato sei anni fa a iniziare questa difficile disciplina. Voglio poi ricompensare la fiducia ai miei allenatori, farmi trovare pronta per un raduno in Nazionale e inoltre onorare la memoria di papà Vincenzo».

Francesco Cardella

Marianna Procentese: la morte del padre e la chiamata in azzurro le hanno dato la scossa per fare il salto di qualità (Foto Bruni)

CANOTTAGGIO

VICECAMPIONE DEL MONDO UNDER 23

Ustolin dà nuova linfa alla gloria di famiglia

Il quartetto italiano subito dopo le premiazioni a Brandeburgo

TRIESTE Venti anni, un diploma di perito termotecnico conseguito all'Istituto Volta di Trieste, il fresco vice campione del mondo Under 23 pesi leggeri di canottaggio Federico Ustolin frequenta dal settembre 2007 il College remiero federale di Pavia ed è iscritto al primo anno della facoltà di Scienze Politiche dell'Ateneo pavese. Raccoglie l'eredità di una famiglia con il canottaggio nel sangue da tre generazioni.

Cosa significa avere un nonno olimpionico e il resto della famiglia comunque con la maglia azzurra addosso?

Ha significato tanto. Una tradizione che tiene unita la nostra famiglia e uno stimolo per far sempre meglio.

Cosa ricorda di suo nonno, Mario Ustolin?

Per me ha rappresentato sempre un mito, con le storie legate al suo canottaggio. Un uomo molto generoso anche in quanto a sentimenti ed emozioni.

Come sono stati i suoi inizi, le prime confidenze con la barca?

Dopo aver provato vari sport, la mia prima apparizione su una barca da canottaggio è datata marzo '97, alla Pullino a Muggia, al timone di un 4 di coppia.

Prima di domenica scorsa, qual era il risultato che ricordava con più piacere?

La medaglia d'argento ai campionati italiani in singolo del 2006. Non partivo certo come favorito contro Rosetti, campione del mondo Juniores in 4 di coppia l'anno prima: gli ho fatto vedere i sorci verdi fino all'ultima palata. È stata una bella soddisfazione.

La delusione più cocente?

Il 2007. Visti i risultati ottenuti nei primi meeting nazionali, speravo di salire su una barca per i mondiali in Scozia da titolare. Poi per vari impegni, non ultimo la maturità, che mi ha costretto a fare la spola tra Trieste e Piediluco, la sede dei raduni, il mio rendimento non è stato ottimale e sono stato convocato come riserva.

Nel 2006 passò dalla Pullino al Saturnia. Quali furono le prime impressioni?

Lasciavo la società nella quale ero nato, che mi aveva educato ai valori importanti dello sport, con i soci e simpatizzanti che mi incoraggiavano, ed entravo al Saturnia, dove il rispetto e la fiducia ho dovuto conquistarmeli, ma dove ho trovato anche nuove ed importanti amicizie.

Come è evoluta la sua carriera?

I risultati, da ragazzo e junior e poi da senior, sono sempre stati soddisfacenti. In questi ultimi 6 anni ai campionati italiani sono sempre salito sul podio: dal singolo al 2 senza, al 4 senza, al 4 di coppia, ma mai avevo raggiunto risultati di eccellenza come domenica scorsa e credo che in fondo sia stato meglio così. Ho trovato la forza di migliorare di anno in anno, cosciente che non avevo ancora trovato i miei limiti.

Federico Ustolin

> I miei avi hanno vestito l'azzurro, io vorrei imitare mio nonno Mario: campione nello sport e nella vita

Adesso lei studia e fa sport a Pavia. Quali le differenze con Trieste?

Pavia è diversa da Trieste, una città universitaria per eccellenza, dove si sente molto forte la tradizione del college che ti fa assumere un ruolo importante, ti dà responsabilità: devi fare risultati e studiare, questo è il tuo compito. I compagni d'allenamento sono molto più esperti, gli allenamenti più impegnativi, l'allenatore che ci dà fiducia, lasciando a noi atleti una gestione più autonoma dell'allenamento.

Cosa pensa del suo allenatore Spartaco Barbo e del suo duplice ruolo di allenatore di club e in nazionale?

Quando il tuo allenatore societario è lo stesso della nazionale, sei guardato dagli altri come un raccomandato. Barbo a mio avviso è stato equilibrato nelle scelte, non seguendo ma come tecnico di riferimento gli equipaggi dove c'ero io, rimanendo estraneo alla gestione del mio equipaggio.

Quali emozioni ha provato a caldo dopo la finale di domenica scorsa a Brandeburgo?

Subito delusione per il titolo mondiale mancato. Poi sul podio un'emozione indescrivibile, con i sostenitori italiani ad applaudirci e noi ad assaporare la soddisfazione di una medaglia d'argento.

Quali sono i suoi obiettivi per il futuro?

Vorrei arrivare a un titolo mondiale assoluto: diventare un campione tanto nello sport, quanto nella vita. Come mio nonno.

A sinistra Larissa Nevierov: in Olanda viatico poco incoraggiante. Sopra: Vasco Vascotto

VELA. IN OLANDA IL FORTE VENTO HA PENALIZZATO L'ATLETA GIULIANA

La Nevierov quindicesima agli europei

TRIESTE Due settimane circa all'Olimpiade, e a Quingdao soffia il monsone, con venti fino a 30 nodi. Le prime previsioni parlano comunque di un campo di regata con vento leggero al via delle Olimpiadi (nella vela, 400 atleti da 62 Paesi), e viene considerato risolto il problema delle alghe, per quanto ancora molti filamenti sotto il pelo dell'acqua potrebbero creare non pochi problemi in regata.

Intanto in Belgio, ieri l'altro, Larissa Nevierov ha fondamentalmente concluso la preparazione, con un quindicesimo posto al campionato europeo. Disputato a Nieuwport, è stato un evento durissimo per condizioni meteo, tanto che venti di oltre 25 nodi e onde alte hanno fatto chiudere la manifestazione con un giorno d'anticipo. Tra le donne, ha vinto la finlandese Multala con sei primi posti. Sempre sul fronte della classe Laser, inizia oggi in Francia a Douardenez il campionato europeo giovanile delle classe Standard e Radial. Iscritti tra gli italiani anche i triestini Pellis e Cerni tra gli Standard, mentre Facchini e Ferialdi sono iscritti tra i Radial.

TP52 Con il quinto posto di ieri, nella regata costiera di 34 miglia, Vasco Vascotto su Mutua Madrilena è sesto nella classifica generale della regata Brietling, tappa del circuito Tp52. In testa al momento, dopo un totale di sette prove, rispettivamente Quantum, Platoon e Matador.

ISAF Sarà podio per un italiano? I velisti professionisti azzurri attendono con ansia la chiamata all'Isaf Rolex World Sailor of the Year Awards 2008, il maggior riconoscimento sportivo nel mondo della vela. Mai un italiano, dal 1994 (anno di istituzione del premio) a oggi è riuscito a vincere il titolo. Le candidature si sono aperte ieri e possono essere inoltrate da chiunque sul sito www.sailing.org/worldsailor. Ogni anno vengono eletti solo due Isaf Rolex World Sailor of the Year, uno in campo maschile e uno in campo femminile. Le candidature dovranno essere inviate all'Isaf, la federazione internazionale della vela, entro le 10 di venerdì 5 settembre 2008. I vincitori saranno annunciati durante la cena degli Awards in programma martedì 11 novembre a Madrid.

29er Si battono nella flotta bronze dell'Europeo 29er i triestini Augusto Poropat (Svbg) e Alessandro Savio (Stv). Mancata per un soffio (e a causa di una protesta) la qualificazione in Silver, i due triestini fanno esperienza nel terzo gruppo di merito. Le regate si concludono nel fine settimana in Olanda, a Medemblik.

> TP52, Vasco Vascotto su Mutua Madrilena quinto nella regata costiera della Brietling. Ora è sesto in classifica

ATLETICA LEGGERA. COLOGNA

La Giordano Bruno al meeting del Cus

Anna Giordano Bruno

TRIESTE Domani pomeriggio si rinnova l'appuntamento con la grande atletica al campo sportivo di Cologna con la 37.a edizione del meeting del Cus Trieste. I riflettori sono puntati sulla gara femminile di salto con l'asta con la presenza delle tre atlete salite sul podio dei campionati italiani appena svolti a Cagliari: la sanvitese Anna Giordano Bruno, campionessa e primatista italiana, Arian Farfalletti Casali ed Elena Scarpellini. Nella starting list anche molti atleti stranieri provenienti dai Paesi confinanti, quali Marco Prezeli con un personale di 51"81 nei 400 ostacoli e la martellista Ana Sušec (m 64,29). Anche nel lancio del disco sarà presente il meglio dell'atletica nazionale: la campionessa italiana Laura Bordignon dividerà la pedana con la friulana Tamara Apostolico e la portacolori del Cus Biserka Cesar, mentre tra i maschi sarà in gara Andrea Nicoletti, atleta con quasi 60 metri di personale. *(a.p.)*

La tua casa ideale
nasce da un piccolo spazio

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO
FONDAMENTALI PER TROVARE CASA

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

Continuaz. dalla 26.a pagina

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, garanzia, euro 9.700,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 — 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA 19 anni snella. 3202682300.

A.A.A.A.A.A. DELIZIOSA sexy stupenda massaggiatrice, climatizzato. 3337701827. (A4615)

A.A.A.A.A. MONFALCONE, dolce bella giapponese per massaggio tel. 3349551189. (C00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE simpatica massaggiatrice, accattivante, allegra, affettuosa. 3464935480. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281. (A4649)

A.A.A.A.A. TRIESTE indimenticabile coccolona seducente tutti giorni 3389943612.

A.A.A.A. GORIZIA bellissima ragazza mora esegue massaggi. Momenti magici. 3381413925. (BOO/10)

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni strepitosa, fantasiosa, brava, coinvolgente. 3317521352. (A4686)

A.A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà. 3396350963. (A4691)

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente 3297636040.

A.A.A. BELLISSIMA friulana a Gorizia o Pieris, momenti magici. 3488991727. (B00)

A.A.A. GORIZIA indimenticabile 20.enne sexy aspetto stupendo anche domenica 3381886092. (BOO/10)

A.A.A. MONFALCONE Yisella gentile volonterosa sensuale massaggio coinvolgente anche domenica 3484819405.

A.A. GORIZIA ragazza simpatica emozionante ti aspetta per momenti indimenticabili. 3318450818. (B00)

A.A. MONFALCONE affascinante filippina, giochi, gradevole, simpatica, ti farò sognare. 3201468998. (C00)

A.A. TRIESTE simpatica coccolona e formosa tutti giorni 3205735185.

A. GORIZIA sexy 1,78 strepitosa bellissima per momenti magici anche domenica 3896915670. (BOO/10)

A. NUOVO salone massaggi esclusivo a Nova Goriza solo per distinti. Tel. 00386(0)51869928. (A4355)

A. NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana (Fernetti) ambiente riservato tel. 3348334231. (A4661)

A. TRIESTE bellissima aspetto meraviglioso dolcissima divertimento assicurato tutti i giochi. 3494194311. (Fil47/10)

A MONFALCONE Gilari dolcissima stupenda coccolona sensuale dolce relax. Anche domenica 3896810752. (C00)

CASALINGA sexy 899004182 chiamani 899544571 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, max 8 minuti vietato minorenni. (Fil63)

CINZIA conoscerei distinti. 3771459894. (Fil1)

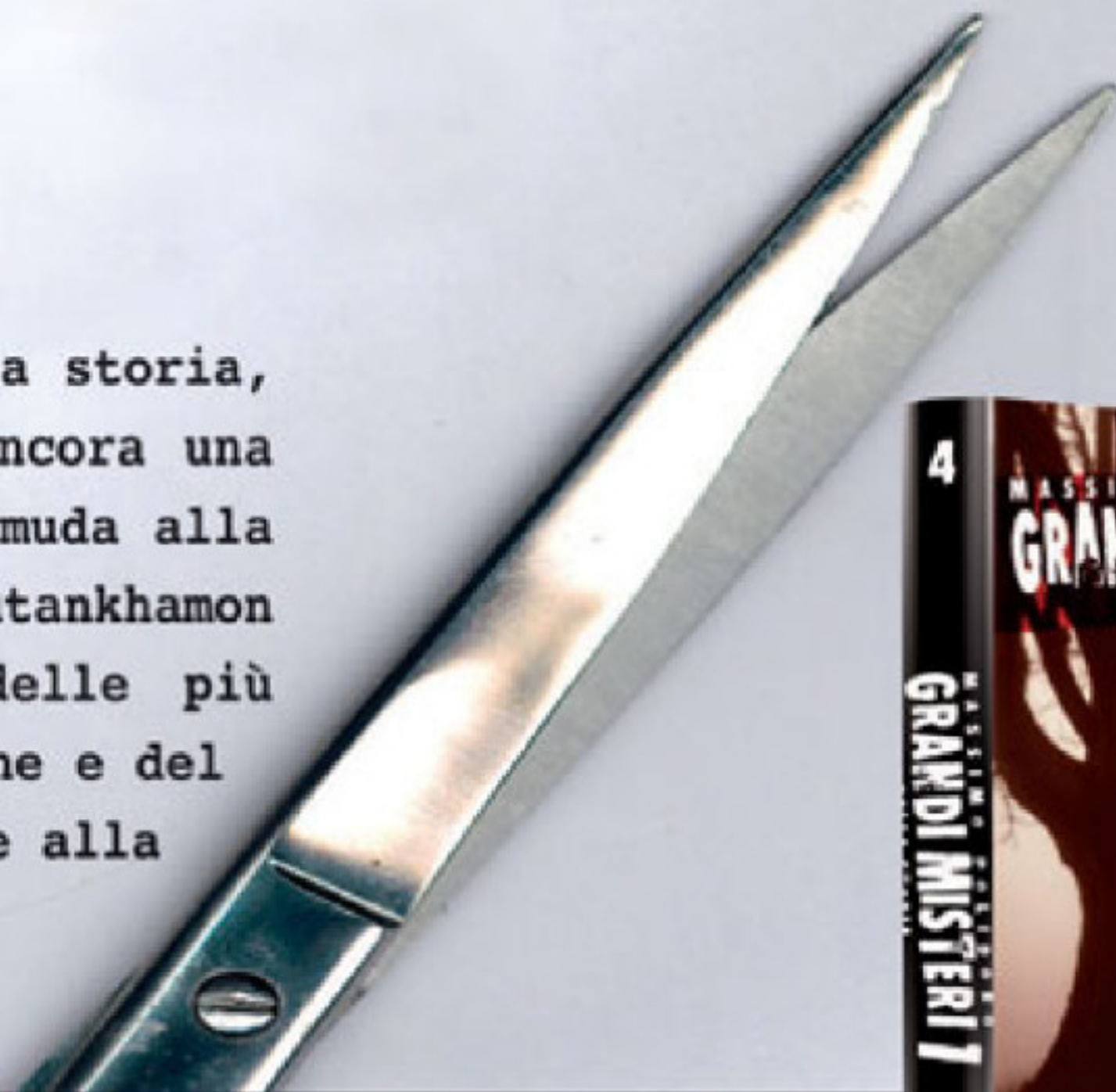
MONFALCONE Nataly bionda sexy intrigante anche affascinante. Tel. 3338826483. (C00)

STOP Gorizia bellissima, coinvolgente, sensuale, aspetto scultoreo momenti magici 3385337266. (B00)

TRIESTE bravissima dolce carina 3778111556. (C00)

PIACENTE 48enne, dolce, sentimentale e passionale conoscerebbe un lui affidabile, dalle buone maniere e curato per seria amicizia ed eventuali sviluppi. Feliceincontro, 0404528457. (A00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014.

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo sereno salvo temporanei addensamenti pomeridiani sulle Alpi orientali associati a rovesci temporaleschi. Dalla sera peggioramento sulle regioni occidentali con piogge sparse solo sulle aree di confine. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno a parte locali annuvolamenti pomeridiani sui rilievi di Marche e Abruzzo. **SUD E SICILIA:** cielo sereno ovunque salvo residua nuvolosità sulla Puglia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso sulle regioni occidentali in peggioramento ed estensione al resto del nord con precipitazioni temporalesche anche in pianura e sull'appennino ligure emiliano. In serata migliora a ovest. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti pomeridiani sui rilievi con locali rovesci temporaleschi. **SUD E SICILIA:** sereno; locale nuvolosità all'interno.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	19,2	25,7
Umidità		65%
Vento		8 km/h da W
Pressione	stazionaria	1013,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	16,5	26,0
Umidità		56%
Vento		13 km/h da SW

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	14,7	29,5
Umidità		31%
Vento		10 km/h da NW

GRADO	min.	max.
Temperatura	19,3	27,6
Umidità		52%
Vento		15 km/h da SW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	15,6	28,1
Umidità		47%
Vento		8 km/h da SW

UDINE	min.	max.
Temperatura	15,8	29,3
Umidità		42%
Vento		10 km/h da NW

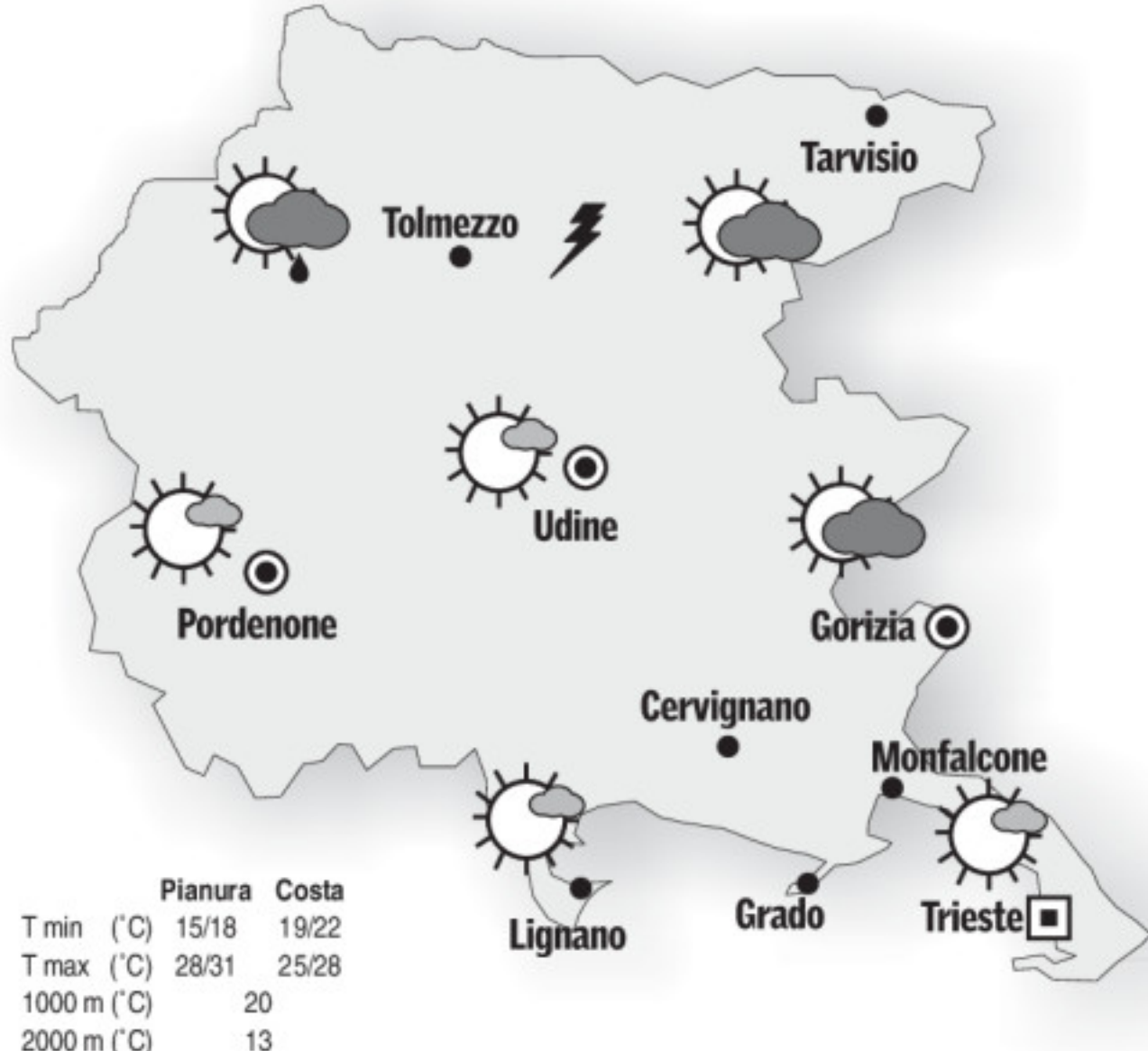
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	15,2	28,7
Umidità		40%
Vento		3 km/h da SW

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	16	26
ANCONA	18	27
AOSTA	8	25
BARI	19	24
BOLOGNA	15	30
BOLZANO	13	27
BRESCIA	16	28
CAGLIARI	17	28
CAMPOBASSO	15	21
CATANIA	13	29
FIRENZE	14	30
GENOVA	19	25
IMPERIA	18	24
L'AQUILA	18	24
MESSINA	23	26
MILANO	14	28
NAPOLI	18	29
PALERMO	20	26
PERUGIA	12	28
PESCARA	16	28
PISA	15	27
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	21	26
ROMA	15	28
TORINO	14	25
TREVISO	16	29
VENEZIA	17	28
VERONA	15	28
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

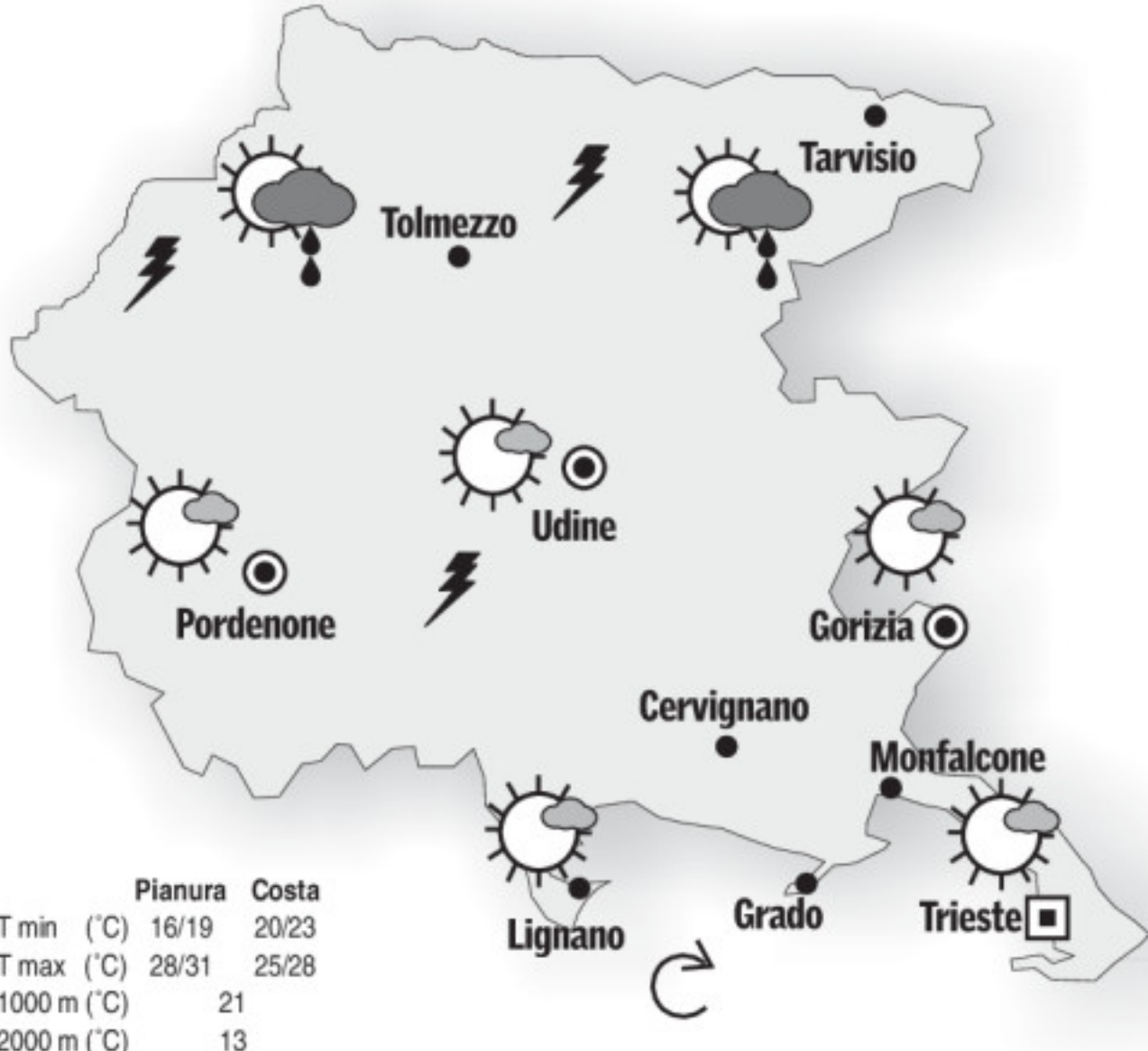
ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	15/18	19/22
T max (°C)	28/31	25/28
1000 m (°C)	20	
2000 m (°C)	13	

OGGI. Sui monti cielo in prevalenza variabile con la possibilità di qualche rovescio o locale temporale specie di pomeriggio. Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, temporaneamente variabile specie a Est. Venti a regime di brezza.

DOMANI. Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	16/19	20/23
T max (°C)	28/31	25/28
1000 m (°C)	21	
2000 m (°C)	13	

Sui monti in giornata cielo variabile e saranno probabili dei temporali che, verso sera, potranno interessare anche l'alta pianura. Venti a regime di brezza.

TENDENZA. Domenica tempo probabilmente instabile con cielo in genere variabile e possibili rovesci e temporali sparsi.

OGGI IN EUROPA

Al vortice di bassa pressione sui Balcani è ancora associato un flusso di correnti fresche che sfiora anche le regioni più orientali della nostra penisola, determinando della residua instabilità. Dall'Atlantico sono in arrivo dei sistemi frontali che gradualmente porteranno un peggioramento su isole britanniche, Francia ed Europa centrale e che nel fine settimana riusciranno a lambire anche il Nord Italia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	24,2	5 nodi W	15.07 +50	7.49 -12
MONFALCONE	quasi calmo	24,1	6 nodi SW	15.12 +50	7.54 -12
GRADO	poco mosso	24,1	8 nodi SW	15.32 +45	8.14 -11
PIRANO	poco mosso	24,5	6 nodi W-NW	15.02 +50	7.44 -12

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	17	31	LUBIANA	15	25
AMSTERDAM	13	24	MADRID	22	39
ATENE	23	33	MALTA	23	28
BARCELLONA	21	29	MONACO	10	19
BELGRADO	13	17	MOSCA	14	25
BERLINO	12	25	NEW YORK	18	24
BONN	10	22	NIZZA	19	28
BRUXELLES	12	23	OSLO	12	27
BUCAREST	14	21	PARIGI	15	28
COPENHAGEN	13	20	PRAGA	15	21
FRANCOFORTE	12	25	SALISBURGO	12	20
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	9	17
HELSINKI	13	25	STOCCOLMA	14	27
IL CAIRO	25	38	TUNISI	19	30
ISTANBUL	21	31	VARSAVIA	17	23
KLAGENFURT	14	23	VIENNA	14	25
LISBONA	17	26	ZAGABRIA	16	21
LONDRA	16	26	ZURIGO	10	22

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Le prospettive della giornata sono discrete, ma non potete pretendere di ottenere molto da una situazione che non ha sbocco. Comunque otterrete il massimo.

TORO 21/4 - 20/5

Sfruttate al meglio l'odierna posizione degli astri. Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema familiare e poi pensate a tutto il resto. Incontri in serata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo più immediato e sincero.

CANCRO 21/6 - 22/7

Vi renderete conto fin dalle prime ore del mattino che la giornata si trova sotto buoni auspici. Approfittatene con moderazione, perché dovrete seguire le cose con attenzione.

LEONE 23/7 - 22/8

Vi sarà data la possibilità di fare un'esperienza per voi nuova, ma agite in modo da potervi esimere qualora sorgessero delle perplessità all'ultimo momento. Non parlatene.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non ascoltate i consigli che qualcuno vorrà darvi per forza oggi. Potrebbe anche essere in buona fede, ma non ha tutti gli elementi per giudicare concretamente la situazione.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Molte soddisfazioni in amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner. Più slancio.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Un'opportunità inaspettata vi si presenterà quando già stavate cominciando a dubitare delle vostre capacità. L'amore è un sentimento che va conquistato piano piano.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Maggiore attenzione alla salute.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Affrontate con molta calma i diversi impegni della giornata. L'impazienza infatti potrà causare stress ed errori, che con una maggiore concentrazione potreste evitare.

PESCI 19/2 - 20/3

Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi a causa di pettegolezzi si era allontanato da voi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Idonee allo scopo - **6** Albero tipico del Libano - **10** La diva Dagover - **11** Vicino, nei pressi - **13** Rifugi per belve - **15** Spicciolo del dollaro - **16** Vip senza cuore - **18** Dispensato da un obbligo - **20** La stella più brillante del cielo notturno - **22** Verbo per fantini - **24** Noto film di Spielberg - **26** È formata dalla nobiltà - **27** A noi - **28** Noia in centro - **29** Intacca i denti - **31** Noto storico di Mileto - **34** Città spagnola della Castiglia - **37** Valle del Trentino - **39** Staccare dal gruppo - **41** Centro industriale dell'Ungheria - **42** La spinta iniziale - **43** Il nome di Zoff - **44** Vocali di sale.

VERTICALI: 1 Ruminante del Nord - **2** Castore e Polluce - **3** Abitazioni per api - **4** Taranto - **5** Sommo, eminente - **6** Dedicato alle divinità - **7** Levare dalle radici - **8** Direttore Tecnico - **9** Arbusti spinosi - **12** Mezza cena - **14** Occupato... dal nemico - **17** Danza di origine boema - **19** Può averla il telefono - **21** L'ottiene chi provoca! - **23** Resta della sigaretta - **24** Una repubblica siberiana autonoma dal 1922 - **25** Cattive, perfide - **30** Coreografia del Manzotti - **32** Tessera per usufruire di servizi - **33** Le curve del fiume - **35** Dei scandinavi - **36** Danza andalusa - **38** Una contrada senese - **40** Esercito Italiano - **41** Bagna Cremona.

INDOVINELLO
Un seccatore

Poiché questi un bottone avea attaccato
con filo doppio, tosto mi decisi:
fuor dell'uscio lo misi
e dopo averlo spinto... l'ho suonato!

Il Maggiolino

CAMBIO DI LETTERA (5)
Consiglio d'amico

«Mi sta girando attorno tutta curve...».
«Piantala» io dico allora. «È terra terra!».

Cerasello

LE SOLUZIONI DI IERI

Scarto:
FRATTURA, FATTURA

Anagramma:
POETA VIOLENTO = PONTE LEVATOIO